



INDICE

		Presentazione	pag.	5
		Atto di indirizzo del Dirigente	pag.	6
CAP. 1		DATI GENERALI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	pag.	11
	1.1.	Anagrafica	pag.	11
	1.2.	Indirizzi di studio	pag.	12
	1.3.	Organigramma	pag.	13
	1.4.	Funzionigramma	pag.	14
	1.4.1.	Orari di funzionamento	pag.	14
	1.4.2.	Ruoli e funzioni	pag.	15
	1.4.3.	Risorse e dotazioni dell'istituto	pag.	22
	1.5.	Storia dell'istituto	pag.	23
	1.6.	Bacino di utenza	pag.	24
	1.7.	L'istituto e il territorio	pag.	25
CAP. 2		LE SCELTE EDUCATIVE E L'ORGANIZZAZIONE CURRICOLARE	pag.	30
	2.1.	Vision e mission	pag.	30
	2.2.	Obiettivi generali del servizio formativo offerto	pag.	30
	2.3.	Finalità generali della ricerca-azione formativa	pag.	31
	2.4.	Progetti di ampliamento dell'offerta formativa	pag.	32
	2.5.	Area dell'integrazione	pag.	38
	2.5.1.	Continuità	pag.	38
	2.5.2.	Accoglienza	pag.	39
	2.5.3.	Orientamento	pag.	39
	2.5.4.	La diversabilità e il Piano Annuale di Inclusione	pag.	40
	2.5.5.	Dispersione e recupero	pag.	41
	2.5.6.	Monitoraggio e verifica intermedia e finale delle attività	pag.	42
CAP. 3		ATTIVITÀ DI SVILUPPO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE	pag.	43
	3.1.	Profilo dell'istituto Tecnico Economico	pag.	43
	3.2.	Profilo dell'istituto Tecnologico Agrario, Agroalimentare e Agroindustria	pag.	46
	3.3.	Profilo dell'istituto Professionale . Settore Industria e Artigianato . Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica	pag.	47
	3.4.	Profilo Liceo Scientifico	pag.	50
	3.5.	Profilo Liceo Scientifico . Opzione Scienze Umane	pag.	51
	3.6.	Profilo Liceo Scienze Umane	pag.	52
CAP. 4		ORGANICO DELL'AUTONOMIA PER IL TRIENNIO 2016/2019	pag.	54
	4.1.	Organico dei Docenti	pag.	54
	4.2.	Organico settore Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario	pag.	57
CAP. 5		LA DIDATTICA	pag.	58



	5.1.	Le finalità e gli obiettivi	pag.	58
	5.2.	I mezzi e gli strumenti	pag.	59
	5.3.	La verifica e la valutazione	pag.	60
	5.4.	La programmazione didattica	pag.	62
	5.4.1.	La programmazione didattica di classe	pag.	62
	5.4.2.	La programmazione didattica monodisciplinare	pag.	62
	5.5.	I criteri di valutazione	pag.	62
	5.5.1.	Premessa	pag.	62
	5.5.2.	La valutazione del singolo docente	pag.	63
	5.5.3.	La valutazione del Consiglio di classe	pag.	66
	5.5.4.	Recupero	pag.	68
	5.5.5.	La certificazione	pag.	69
	5.6.	La valutazione degli alunni diversabili	pag.	69
	5.7.	I crediti scolastici	pag.	69
	5.8.	Giudizio sospeso	pag.	71
	5.9.	Rapporti Scuola . Famiglia	pag.	71
CAP. 6		L'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	pag.	72
	6.1.	Il Rapporto di Autovalutazione e altro	pag.	73
	6.2.	Il Piano di Miglioramento	pag.	75
	6.2.1.	Priorità e processi	pag.	75
	6.2.2.	Sezione 1 . Scelta degli obiettivi di processo	pag.	76
	6.2.2.1.	Tabella 1 . Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche	pag.	76
	6.2.2.2	Tabella 2 . Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità dell'impatto	pag.	78
	6.2.2.3	Tabella 3a . Risultati attesi monitoraggio (a.s. 2015/2016)	pag.	80
	6.2.2.4	Tabella 3b . Risultati attesi e monitoraggio (triennio 2016/2019)	pag.	81
	6.2.3.	Sezione 2 . Azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti	pag.	83
	6.2.3.1	Tabella 4 . Valutazione degli effetti positivi	pag.	83
	6.2.3.2	Tabella 5 . Caratteri innovativi degli obiettivi	pag.	87
	6.2.4	Sezione 3 . Pianificazione degli obiettivi di processo individuati	pag.	89
	6.2.4.1	Tabella 6 - Impegno delle risorse umane interne alla scuola	pag.	89
	6.2.4.2	Tabella 7 . Impegno delle risorse umane esterne alla scuola	pag.	89
	6.2.4.3	Tabella 8 - Tempistica delle attività	pag.	90
	6.2.4.4	Tabella 9 . Monitoraggio delle azioni	pag.	90
	6.2.5	Sezione 4 . Valutazione, condivisione e diffusione	pag.	91
	6.2.5.1	Tabella 10 . Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti	pag.	91
	6.2.5.2	Tabella 11 . Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento	pag.	91
	6.2.5.3	Tabella 12 . Le azioni di diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento all'interno della scuola	pag.	91
	6.2.5.4	Tabella 13 . Le azioni di diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento all'esterno della scuola	pag.	92
	6.2.5.5	Tabella 14 . Composizione del Nucleo di Valutazione	pag.	92
CAP. 7		PIANO DI FORMAZIONE DELLA SCUOLA	pag.	93
	7.1.	Piano di Formazione dei Docenti	pag.	93
	7.2.	Piano di Formazione del personale ATA	pag.	93
	7.3	Piano di Formazione per tutto il Personale	pag.	93



Istituto Istruzione Superiore Statale *Algeri Marino*
Istituto Tecnico Economico Istituto Professionale Industria Artigianato Liceo Scientifico
Liceo delle Scienze Umane Istituto Tecnico Agrario Agroalimentare Agroindustria
Casoli (Chieti)



CAP. 8		POLITICA SCOLASTICA	pag.	94
	8.1	La Settimana Pedagogica	pag.	95
		Appendice	pag.	96



PRESENTAZIONE

Essere all'interno di un'organizzazione scolastica con diversi piani di studio è sicuramente stimolante per tutti: noi operatori, le amministrazioni e le agenzie del luogo, ma, soprattutto, auspichiamo per i nostri studenti e le loro famiglie.

La nostra Istituzione Scolastica comprende cinque indirizzi: Istituto Tecnico Economico, Istituto Professionale per Industria e Artigianato, il Liceo Scientifico, il Liceo delle Scienze Umane, Istituto Tecnico Agrario. Tali percorsi rappresentano delle opportunità per i giovani in formazione per potersi orientare tra studi diversi e scegliere quello corrispondente ai propri progetti di vita. Il nostro impegno, oltre ad essere quotidiano nel cercare di proporre un'offerta formativa ricca del senso conoscitivo e di competenza offerta dalle singole discipline curricolari, nonché di ulteriori approfondimenti progettuali per corrispondere ai differenti stili di apprendimento ed interessi degli allievi, è volto a concertare con altre agenzie del territorio - amministrative, economiche e culturali - forme e modalità sempre più adeguate per la formazione di alunni pronti ad affrontare il loro futuro di cittadini consapevoli, critici e creativi, in grado di porsi in modo propositivo e risolutivo di fronte a situazioni di studio, lavoro e qualità della vita.

Nella prospettiva dell'attuale riforma che ci sta già interessando nell'anno di transizione, il nostro obiettivo è di sostenere l'innovazione per il miglioramento, che intendiamo possibile nel connotare la scuola in cui operiamo affinché sia sempre più espressione della vocazione culturale, economica e sociale del nostro contesto di appartenenza. Siamo convinti, come Comunità Scolastica, che avere una chiara immagine della propria identità e cercare continui confronti e scambi con altre realtà sociali può favorire e facilitare la mobilità occupazionale e professionale dei giovani in un ambito che non sia solo regionale e nazionale, ma anche europeo e mondiale.

È importante, dunque, per noi poter formare persone che non debbano sentirsi migranti, bensì cittadini attivi e partecipi del benessere comune, ovunque li conduca il loro cammino.

Nel presentare, pertanto, il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-2019, ci auguriamo di poter ricevere, da parte dei nostri lettori, osservazioni e proposte utili ad indurre ulteriori ampliamenti e sviluppi delle azioni intraprese che troverete illustrate all'interno di questo documento.

Gennaio 2016

La Dirigente Scolastica
Costanza CAVALIERE



Atto d'Indirizzo della Dirigente scolastica per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTO il D.P.R. n.297/94 ;
- VISTO il D.P.R. n. 275/99;
- VISTI i DD.PP.RR. del 15 Maggio 2010, n.n. 87, 88 e 89 recante il Riordino degli Istituti professionali, tecnici e dei licei;
- VISTI gli artt. 26, 27, 28, 29 del CCNL Comparto Scuola 2006/09;
- VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 commi 1, 2 e 3;
- VISTA la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18.12.2006 relativamente alle competenze-chiave per l'apprendimento permanente;
- VISTA la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 23.4.2008 sulla costituzione del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente;
- VISTO il D.M. n. 139/2007 sull'obbligo scolastico e gli Assi Culturali;
- VISTI il D.P.R. n. 80/2013, la Direttiva n. 11 del 18.9.2014, la C.M. n. 47 del 21.10.2014, gli Orientamenti per la elaborazione del Rapporto di Autovalutazione di cui alla nota prot. 1738/2015 in merito ai processi di valutazione e autovalutazione del sistema scolastico;
- VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
 - 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
 - 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- VISTA la nota MIUR n. 2957/5.10.2015 che fissa la scadenza per la elaborazione del POF triennale al 15.1.2016;
- VISTO l'Atto di Indirizzo del MIUR del 30.11.2015 concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per il 2016;
- VISTA la Nota Miur prot. n. 2805 del 1.12.2015 sugli orientamenti per la elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- VISTE la delibera n. 3 del 5.10.2015 del Collegio Docenti Unitario e la delibera n. 3 del Consiglio di Istituto di approvazione del POF annuale 2015/16;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- TENUTO CONTO degli interventi educativo-didattici posti in essere nei precedenti anni scolastici;
- TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto a fine dell'a.s. 2014/2015, sostanziate nel Rapporto di Autovalutazione;
- TENUTO CONTO dei dati di misurazione forniti dall'INVALSI nell'a.s. 2014/15;
- CONSIDERATO che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del Dlgs. 297/94, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL, si riferiscono a :
 - elaborazione del PTOF ai sensi della L. 107/2015 che modifica l'art. 3 del D.P.R. n. 275/99;
 - adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del



coordinamento disciplinare (art. 7 c. 2 del Dlgs. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);

- adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversabili e di figli di lavoratori stranieri;
- adozione di iniziative secondo quanto indicato nella Nota n. 4273 del 4/08/2009 sull'integrazione degli alunni con disabilità, dalla L. 170/2010, dalla Direttiva Miur sui Bes del 27.12.2012, delle Linee guida per l'integrazione e l'accoglienza degli alunni stranieri del 19.2.2014;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

La **vision** dell'istituto, delineatasi nel corso degli anni, può essere riassunta nei seguenti valori:

- crescita e valorizzazione della persona nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno;
- promozione della cultura e dei diritti umani, educazione alla cittadinanza e alla solidarietà;
- attenzione alle problematiche del mondo contemporaneo: globalizzazione e internazionalizzazione, dialogo interculturale e rispetto dell'ambiente;
- sviluppo di conoscenze, capacità e competenze generali e di settore, coerenti con le attitudini, le scelte personali, il corso di studi prescelto e adeguate all'inserimento nella vita sociale, nell'università e nel mondo del lavoro;
- cooperazione tra scuola, famiglie e istituzioni locali, nazionali e internazionali in coerenza con le disposizioni in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche.

La **mission** dell'attività scolastica deve essere contrassegnata dai seguenti aspetti:

PARTECIPAZIONE: deve caratterizzare soprattutto il rapporto tra docenti e studenti per consentire a tutte le componenti di partecipare alla vita della scuola e valorizzare i contributi di ciascuno;

RESPONSABILITÀ: far sì che ogni studente si senta protagonista del processo di apprendimento e di arricchimento culturale, in modo da favorire un clima relazionale e comunicativo sereno e costruttivo, che superi le differenze di carattere etnico, religioso e sociale;

RICERCA e INNOVAZIONE: devono essere valori guida, poiché la scuola non può esaurire il suo compito solo con la trasmissione del sapere, ma deve incentivare il più possibile il gusto dell'apprendere+ attraverso la ricerca didattica finalizzata alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, ricchi sul piano tecnico, relazionale ed emozionale. Insegnare ad imparare deve essere una finalità condivisa da tutti i docenti.

Tutto ciò per consentire coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza e disposizioni normative, la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti, nonché la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Ai fini della elaborazione del documento, si ritiene indispensabile che si seguano le ulteriori seguenti indicazioni:

- 1) considerare le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 che dovranno costituire parte integrante del Piano;



- 2) prevedere una leadership diffusa per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi facendo leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni, attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e responsabilità;
- 3) nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, tener conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno e agli esiti degli apprendimenti interperiodali;
- 4) strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo flessibile, affinché rispondano esattamente alle Indicazioni nazionali e Linee Guida ed ai PECUP di competenza, tenendo presente che con essi il MIUR esplicita i LEP (livelli essenziali di prestazione), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. Da ciò deriva la necessità di:
 - ✓ implementare il curriculum del istituto che deve essere centrato sulle competenze disciplinari, quelle chiave e di cittadinanza degli alunni e deve specificare:
 - i prerequisiti per singola disciplina e per singolo anno/indirizzo;
 - i nuclei fondanti e i contenuti minimi comuni organizzati in U.d.A./Moduli;
 - l'individuazione di scelte opzionali definite dai Dipartimenti, anche quali articolazioni del 20% del curriculum;
 - le U.d.A./i Moduli per il potenziamento;
 - il numero minimo, la tipologia di verifiche/prove per singole discipline e i criteri di valutazione comuni esplicitati in rubriche di valutazione;
 - le modalità e la tipologia di prove per la verifica del possesso di competenze disciplinari per gli esami di idoneità / integrativi, in accordo con le deliberazioni assunte dai Dipartimenti;
 - le modalità e la tipologia di prove per la verifica del possesso di competenze disciplinari per il recupero in itinere (%fermo didattico+) e finale e per la %sospensione del giudizio+in accordo con le deliberazioni assunte dai Dipartimenti;
 - le modalità e la tipologia di prove (numero e struttura) da somministrare agli alunni, sin dal primo anno di corso, per la loro preparazione alle prove INVALSI del secondo anno. Si eviterà in ogni modo il %teaching to test+, mentre dovrà essere privilegiato lo effettivo sviluppo delle competenze di base in Italiano e Matematica, così come delineate dal D.M. n. 139/2007 e dai Quadri di Riferimento INVALSI;
 - ✓ migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
 - ✓ modificare, ove necessario, l'impianto metodologico insegnativo in modo da contribuire fattivamente, mediante la azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
 - ✓ operare per la reale personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, della valorizzazione delle eccellenze attraverso l'aggiornamento delle metodologie didattiche, con particolare riferimento alla didattica per competenze, alla pratica della didattica laboratoriale/sperimentale, alla pratica della metodologia CLIL e al potenziamento delle lingue straniere, all'uso delle tecnologie digitali quale strumento didattico ordinario;
 - ✓ privilegiare percorsi individualizzati e personalizzati, strumenti compensativi, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari e delle associazioni di settore, per l'inclusione scolastica degli studenti diversabili, DSA e dei BES, esplicitati anche nel Piano di Inclusione Annuale;
 - ✓ garantire adeguate e differenziate opportunità formative, equità della proposta formativa, imparzialità di erogazione del servizio, significatività degli apprendimenti, collegialità, criteri di valutazione condivisi nei consigli di classe e dipartimenti e rubriche di valutazione comuni e prove autentiche, anche per le competenze trasversali e di cittadinanza;



- ✓ far sì che gli studenti possano frequentare insegnamenti complementari, facoltativi, opzionali in funzione delle scelte orientative in uscita (potenziamento tecnico-scientifico, linguistico, economico, professionale);
 - ✓ accogliere e inserire gli studenti stranieri con l'organizzazione di corsi di alfabetizzazione e perfezionamento di lingua italiana anche in collaborazione con altri istituti scolastici e/o enti locali;
 - ✓ promuovere le esperienze di alternanza scuola-lavoro in aree coerenti con gli indirizzi tecnico e tecnologico, professionale e liceali presenti nell'istituto;
 - ✓ potenziare le competenze digitali degli studenti con l'acquisizione delle certificazioni informatiche e con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, con prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 - ✓ favorire la comunicazione e il confronto con altre realtà per la conoscenza e stima dell'altro attraverso viaggi di istruzione collegati ai percorsi di studio, stage, scambi, gemellaggi, solidarietà e volontariato;
 - ✓ aumentare l'acquisizione delle certificazioni linguistiche, anche attraverso l'organizzazione di scambi culturali e della mobilità di studenti e docenti (Erasmus plus), come anche attraverso stage linguistici e gemellaggi attraverso la piattaforma e-twinning;
 - ✓ garantire lo sviluppo delle competenze di orientamento lungo tutto l'arco del percorso scolastico attraverso la definizione di un piano strutturato e coerente di attività di orientamento;
 - ✓ potenziare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, anche attraverso del Centro Sportivo di Istituto, con particolare attenzione allo sport e alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportive agonistiche;
 - ✓ potenziare il tempo scolastico, utilizzando l'apertura pomeridiana della scuola per l'organizzazione di corsi di supporto disciplinare/supporto allo studio, anche mediante l'applicazione del peer tutoring/approfondimento e per l'ampliamento dell'offerta formativa;
 - ✓ proseguire le esperienze di progettazione complementare di pratica musicale e corale, di cinema e di teatro;
 - ✓ monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio;
 - ✓ abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
 - ✓ formare gli studenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
 - ✓ implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
 - ✓ educare all'autoimprenditorialità;
 - ✓ valorizzare il merito scolastico e i talenti degli studenti attraverso la promozione dei progetti complementari da loro ideati e proposti, il potenziamento di tecniche e metodi di studio, la partecipazione a gare/concorsi e olimpiadi;
 - ✓ favorire la creazione dell'e-portfolio/Carta dello studente per l'iniziativa personale, l'orientamento agli studi e al lavoro e la mobilità studentesca, anche attraverso la proposta di attività che permettano l'acquisizione di crediti formativi;
- 5) integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
 - 6) potenziare e integrare il ruolo dei Dipartimenti e delle Funzioni strumentali al POF;
 - 7) implementare il Comitato Tecnico Scientifico a supporto delle scelte istituzionali;
 - 8) implementare la formazione di una commissione tecnica per la valorizzazione delle esperienze e delle personalità locali per il riconoscimento e la partecipazione della scuola ai movimenti culturali, storici e civili con l'istituzione del Premio "Algeri Marino";
 - 9) rafforzare l'identità dell'istituto e migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli studenti e le famiglie, l'extrascuola, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti, alle ricerche intraprese e alle innovazioni implementate e auspicate, rendendo così la Comunità Scolastica soggetto attivo della realtà culturale, economica, politica,



organizzativa e vocazionale del contesto di appartenenza, anche secondo il Piano di Comunicazione istituzionale e la realizzazione della manifestazione annuale della Settimana Pedagogica;

- 10) promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- 11) generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne le competenze;
- 12) migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche, attraverso il potenziamento della rete wireless, la realizzazione di classi/aule multimediali, l'innovazione delle strutture tecnologiche dei laboratori tecnico-scientifici, domotici e meccanici, anche con la partecipazione ai progetti PON;
- 13) migliorare gli ambienti di apprendimento attraverso una migliore distribuzione di classi e laboratori, operando un recupero strutturale all'interno dell'edificio scolastico dell'IPIA;
- 14) sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- 15) implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- 16) accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowd funding;
- 17) operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- 18) porre l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (learning organization);
- 19) considerare l'organizzazione scolastica come una comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune, utilizza l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni;
- 20) indicare i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/ assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza;
- 21) promuovere la partecipazione dell'istituto ad accordi di rete con scuole, enti locali, università, associazioni, etc. al fine di realizzare le attività previste dal piano dell'offerta formativa (formazione e ricerca, piano di sviluppo digitale, solidarietà e cittadinanza attiva, e così via), dalla gestione amministrativa e organizzativa (sicurezza, dematerializzazione e gestione finanziaria, e così via) nei modi più efficienti ed efficaci attraverso il confronto e la collaborazione;
- 22) prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti /risultati degli alunni;
- 23) prevedere le risorse rappresentate dall'organico dell'autonomia, che concorrono alla realizzazione del piano triennale con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, nonché di sostituzione del personale assente. Esse sono individuate, in ordine di priorità, nelle seguenti aree: socio/economica per la legalità, laboratoriale (informatica), matematico-scientifica, linguistica, umanistica;
- 24) potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni.

(À omissisÀ)

Il Piano dovrà essere elaborato dal Collegio Docenti Unitario e deliberato dal Consiglio di Istituto.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Costanza CAVALIERE



CAP. 1 - DATI GENERALI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

1.1. ANAGRAFICA

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "Algeri Marino" di CASOLI, Via del Campo, 35 - 66043 CASOLI
Cod. meccanografico CHIS00300B
Codice Univoco UFXLPV
Codice fiscale 81002190692
Partita IVA 02155650696

Dirigente Scolastico: dott.ssa Costanza Cavaliere
Direttore Amministrativo: dott.ssa Maria Luciana D'Andrea
Tel. 0872-900147 - Fax. 0872-993107

SITO WEB: www.iisalgerimarino.gov.it
PEO: chis00300b@istruzione.it
PEC: chis00300b@pec.istruzione.it

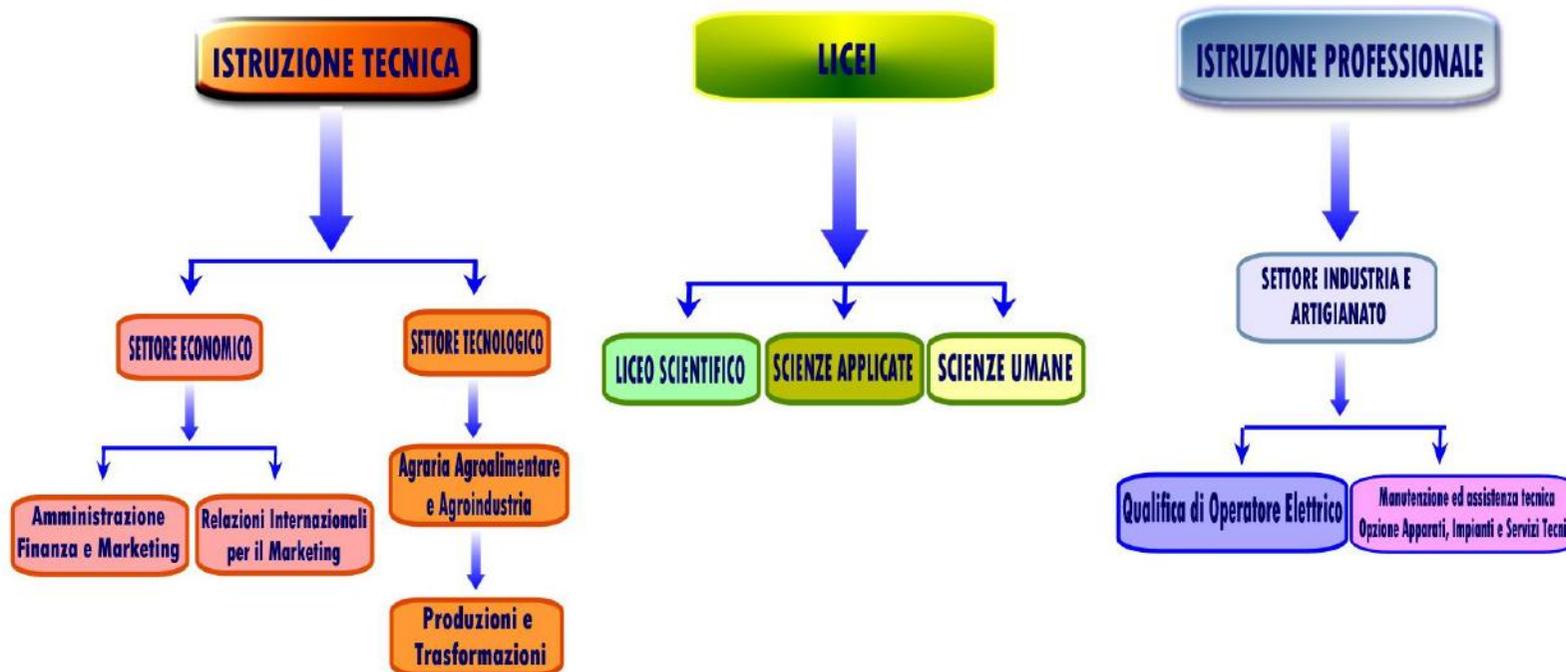
Scuole/Indirizzi di studio

CHTD00301N	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO Via del Campo, 35 - 66043 CASOLI Tel. 0872-900147 . Fax 0872 -993107 e-mail: chis00300b@istruzione.it
CHPS00301T	LICEO SCIENTIFICO Via del Campo, 35 - 66043 CASOLI Tel. 0872-900147 . Fax 0872 -993107 e-mail: chis00300b@istruzione.it
CHRI003013	ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO (qualifica operatore elettrico . tecnico delle industrie elettriche - manutenzione ed assistenza tecnica) Strada Nazionale Frentana Tel. 0872-993401; fax 0872-993401 e-mail: chis00300b@istruzione.it
CHTF003021	ISTITUTO TECNICO AGRARIO AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA (operatore elettrico . tecnico delle industrie elettriche - manutenzione ed assistenza tecnica) Strada Nazionale Frentana Tel. 0872-993401; fax 0872-993401 e-mail: chis00300b@istruzione.it
CHPM00301V -	LICEO DELLE SCIENZE UMANE Via del Campo n. 35 Tel. 0872-900147; fax 0872-993401 e-mail: chis00300b@istruzione.it



1.2. INDIRIZZI DI STUDIO

Nel riferimento ai diversi indirizzi di studio, nel testo si useranno le seguenti sigle: ITE per Istituto Tecnico Economico; LS per il Liceo Scientifico; ITA per Istituto Tecnico Agrario; IPIA per Istituto Professionale; LSU per il Liceo delle Scienze Umane.



1.3. ORGANIGRAMMA

ORGANIGRAMMA





1.4. FUNZIONIGRAMMA

1.4.1 ORARI DI FUNZIONAMENTO

A. UFFICIO DI SEGRETERIA: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato . ore 8.00/14.00; martedì, giovedì - ore 8.00-14.00/15.00-18.00

B. SCUOLE:

Tempo scolastico in ore da svolgere su 33 settimane di lezione

	I	II	III	IV	V
ITE	32	32	32	32	32
LS	27	27	30	31	32
IPIA	33	32	32	32	32
LSU			30		
ITA			32		

Orario di funzionamento su 6 giorni settimanali delle diverse scuole

Classi/ore	Orario/giorni	NOTE
Classi a 27 ore	8.05/13.05 per 2 giorni (lun. e mar.)	Le unità temporali sono tutte di 60 minuti
	8.15/13.15 per 1 giorni	
	8.15/12.15 per 3 giorni	
Classi a 30 ore	8.05/13.05 per 2 giorni (lun. e mar.)	Le unità temporali sono tutte di 60 minuti
	8.15/13.15 per 4 giorni	
Classi a 32 ore	8.05/13.25 per 2 giorni (lun. e mar.)	Le unità temporali per n. 4 gg sono di 60m. Le unità temporali per n. 2 giorni sono articolate in n. 4 tempi da 50m e n. 2 tempi da 60m
	8.15/13.15 per 4 giorni	
Classi a 33 ore	8.05/13.25 per 3 giorni (lun., mar. e mer.)	Le unità temporali per n. 4 gg sono di 60m. Le unità temporali per n. 3 giorni sono articolate in n. 4 tempi da 50m e n. 2 tempi da 60m
	8.15/13.15 per 3 giorni	



1.4.2. RUOLI E FUNZIONI

DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none">- Rappresenta l'istituto; dirige, coordina, promuove, valorizza le risorse umane e professionali; gestisce le risorse finanziarie e strumentali con connesse responsabilità relativamente ai risultati.- Promuove la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa sia sotto il profilo didattico che organizzativo e finanziario.- Divulga il P.O.F. all'interno della scuola e all'esterno ai soggetti interessati.- Persegue l'obiettivo della qualità del servizio scolastico secondo i criteri dell'efficienza e dell'efficacia.- Coinvolge il Dipartimento/Staff, con cui abitualmente lavora, perché sia strumento di sollecitazione nei confronti della realtà scolastica. <p>Inoltre assicura:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ il corretto funzionamento del sistema scolastico nel suo insieme;➤ la promozione e il coordinamento dell'attività didattica nell'ambito delle proprie competenze ed in base alla programmazione e organizzazione degli Organi Collegiali della scuola (il Collegio Docenti per gli aspetti didattici; il Consiglio di Istituto per gli aspetti amministrativi, organizzativi e di orientamento; i gruppi tecnici e di lavoro per i loro specifici compiti);➤ la ricerca della qualità e dell'efficienza dei servizi amministrativi: dalla gestione organizzativa, secondo i diversi livelli della propria operatività, alla valorizzazione dell'offerta formativa erogata all'interno della rete di relazioni istituzionali ed umane che contribuiscono a sostenere il percorso scolastico
1° COLLABORATORE INDIRIZZO TECNICO E TECNOLOGICO	<ul style="list-style-type: none">- Sostituisce il Dirigente in sua assenza, su specifica delega.- Raccoglie le problematiche comuni- Collabora con il Dirigente Scolastico per la diffusione della cultura dell'autovalutazione, dell'autoresponsabilità, della cura della memoria e della progettazione.
2° COLLABORATORE INDIRIZZO LICEALE	<ul style="list-style-type: none">- Favorisce la comunicazione e la circolazione delle idee- Contribuisce alla tenuta delle relazioni con l'extrascuola- Cura la documentazione
3° COLLABORATORE INDIRIZZO PROFESSIONALE	<ul style="list-style-type: none">- Organizza progetti.- Stabilisce raccordi con altri ordini di scuola.- Fa da tramite tra la scuola e il Capo d'istituto.- Presiede, su delega, gli OO.CC. di plesso.- Cura la diffusione di circolari e di materiali vari, dei quali dispongono l'archiviazione.- Favorisce il raccordo tra i team durante la programmazione settimanale di plesso e la comunicazione tra Dirigente e docenti del plesso.- Si occupa del controllo e della tenuta dei sussidi del



	<ul style="list-style-type: none">- plesso.- Organizza le sostituzioni dei docenti assenti. Segnala elementi critici riguardanti la sicurezza
COLLABORATORE DI PLESSO IPIA	<ul style="list-style-type: none">- Collabora con il Dirigente Scolastico per la diffusione della cultura dell'autovalutazione, dell'autoresponsabilità, della cura della memoria e della progettazione.- Favorisce la comunicazione e la circolazione delle idee.- Contribuisce alla tenuta delle relazioni con l'extrascuola- Vigila su assenze/ritardi degli allievi- Cura la documentazione- Opera le sostituzioni in assenza del Collaboratore
COLLEGIO DOCENTI UNITARIO	Presiede al funzionamento didattico della scuola e relativamente ai diversi indirizzi di studio presenti e all'individuazione di referenti/rappresentanti per le attività e organismi previsti dalle norme.
COORDINATORI DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none">-Coordinano le attività di programmazione, progettazione e valutazione della classe-Presiedono i consigli di classe delegati dal DS-Supervisionano i documenti connessi alla progettazione didattica ed alla valutazione dei docenti dell'equipe di classe-Collaborano con il Dirigente il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti per gli allievi al fine della organizzazione delle specifiche attività previste nel POF-Favoriscono la comunicazione e l'implementazione delle competenze professionali dei docenti del consiglio di classe all'interno del gruppo di riferimento.-Contribuiscono alla tenuta delle relazioni con le famiglie-Curano la documentazione-Coordinano la trama metodologica che presiede alla costituzione dei saperi e dell'interdisciplinarietà con la individuazione e la realizzazione di strumenti per l'autovalutazione-Sostengono i docenti nelle procedure della programmazione, progettazione, della verifica e della valutazione.-Promuovono la continuità didattica e favorisce l'orientamento tra i diversi ordini di scuola sia in merito alle metodologie che alla didattica.-Contribuiscono alla progettazione di attività didattiche laboratoriali e ne verifica l'adeguata integrazione con i curricoli ed i progetti specifici.-Sostengono la crescita della cultura della memoria+-Favoriscono la divulgazione qualificata dell'informazione.
FUNZIONI STRUMENTALI	AREA 1 . POF E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO Coordinamento delle attività di progettazione e di programmazione del Piano dell'Offerta Formativa per favorire un clima di attiva collaborazione. Valutazione delle attività del Piano e autovalutazione d'istituto
	AREA 2 . SUCCESSO FORMATIVO Sostegno alla progettazione per gli alunni per progetti di



	<p>recupero e di sviluppo, promozione eccellenze, coordinamento attività integrative al curricolo, degli alunni; sostegno alla progettazione per gli alunni per progetti di stage all'estero, di recupero e di sviluppo degli alunni</p>
	<p>AREA 3 . ORIENTAMENTO Orientamento orizzontale (per eventuali cambiamenti di corsi di studio) e verticale di raccordo con le scuole del territorio</p>
<p>GRUPPI TECNICI 1.GRUPPI DI SUPPORTO ALLE FUNZIONI STRUMENTALI 2.PREMIO Í ALGERI MARINOÍ</p>	<p>Svolgono attività strategiche e tecniche per l'attuazione della destinazione di scopo dell'ISA (successo formativo degli allievi) e per la politica scolastica di qualità.</p> <p>1.Supportano i docenti FF.SS. nello svolgimento delle loro attività e nelle articolazioni funzionali che le relative progettazioni richiedono;</p> <p>2.Presiedono al riconoscimento di un Premio %Algeri Marino+ che l'ISA. riconosce a personalità locali che forniscono un contributo valoriale alla crescita civile e sociale del contesto.</p>
<p>NUCLEO DI VALUTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none">-Realizza, coordina, verifica e regola le attività di programmazione educativo-didattica e progettuale delle scuole dei tre gradi-Coordina i raccordi tra il curricolo nazionale e il curricolo di scuola-Interviene nelle attività finalizzate alla realizzazione di procedure di qualità inerentemente a processi e prodotti-Realizza documenti e strumenti secondo le innovazioni legislative-Riflette, analizza e propone tematiche di interesse istituzionale che siano oggetto di miglioramento, di cambiamento e di implementazione di procedure idonee all'interno dell'istituzione scolastica.-Sostiene e monitora le iniziative di ricerca e innovazione dell'istituto.-Riflette, analizza e propone tematiche di interesse innovativo e di potenziamento didattico-professionale per i docenti.-Rileva i bisogni formativi del personale.-Promuove azioni di informazione, aggiornamento, autoaggiornamento e formazione del personale.-Coordina iniziative particolari interessanti l'istituzione ed il territorio.-Realizza documenti e strumenti secondo le innovazioni legislative.
<p>DIPARTIMENTI</p>	<p>Sono articolati flessibilmente per aree disciplinari, ambiti, assi a seconda delle funzioni da svolgere.</p> <p>Presiedono alla elaborazione del Curricolo di Istituto, al Curricolo locale, alla progettazione e alla valutazione.</p> <p>Sono impegnati in procedure e creazione di strumenti per la programmazione per competenze e per la valutazione (rubriche, biografie, compiti di realtà, definizione di indicatori e</p>



	descrittori). Coordinano la scelta dei libri di testo.
COORDINATORI DI DIPARTIMENTO	Coordinano le attività dipartimentali, avendo cura delle verbalizzazioni, delle referenze/raccordi necessari interi dipartimentali e collaborano con il DS per il raggiungimento degli obiettivi.
CONSIGLI DI CLASSE	Svolgono attività di programmazione, progettazione e valutazione collegiale.
COORDINATORI DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none">- Presidenza dei consigli di classe programmati nel piano annuale delle attività, con carattere di delega da parte della Dirigente;- Coordinamento delle attività indicate all'O.d.G. dei diversi incontri;- Coordinamento delle attività di programmazione, progettazione e valutazione della classe, al fine di assicurare la condivisione di attività, procedure, criteri e partecipazione agli impegni di ogni singolo docente della classe;- Redazione del documento del 15 maggio per le classi quinte;- Coordinamento per un'efficace comunicazione della scuola con famiglia e studenti tramite i rispettivi rappresentanti;- collaborazione con la D.S., con i Collaboratori della D.S., con i docenti titolari delle Funzioni Strumentali e con il docente Responsabile di indirizzo in merito a problematiche riguardanti la classe, quali gli insegnamenti/apprendimenti, le progettazioni didattiche, la disciplina, la comunicazione interna ed esterna, la programmazione di specifiche attività; con la Direttrice Amm.va e la Segreteria per gli acquisti, la tenuta dei sussidi, le visite guidate e i viaggi di istruzione, etc.
GRUPPI E REFERENTI DI PROGETTO	<ul style="list-style-type: none">-Predisposizione di progetti didattici che corrispondano a scelte di integrazione dei curricoli dei tre ordini di scuola per la valorizzazione delle risorse interne ed esterne alla scuola.-Delineazione dei bisogni formativi e dei relativi obiettivi trattati nell'ambito di ogni progetto.-Progettazione di diversi itinerari didattici proposti per lo sviluppo delle tematiche affrontabili ed elencazione dei relativi obiettivi operativi per la programmazione e la verifica.- Coinvolgimento di tutti i docenti con adeguata informazione.-Coordinamento delle esperienze attivate dalle varie sezioni o classi.-Verifica e valutazione intermedia e finale dei singoli progetti. Riprogettazione ed adeguamento delle scelte pedagogico didattiche e metodologiche attivate
RESPONSABILI DI LABORATORIO	Coordinano il funzionamento e orientano le attività dei laboratori di informatica, scienze e la biblioteca di Istituto. Controllano lo stato e verificano le necessità dei singoli



	ambienti di referenza.
COORDINATORI GRUPPI H	Coordinano l'accoglienza dei docenti di sostegno, i Gruppi H, la realizzazione dei PEI, dei PDP e la predisposizione annuale del Piano di Inclusione, nonché le relazioni con i Centri Territoriali di Supporto per l'integrazione.
COMITATO TECNICO SCIENTIFICO	Il CTS contribuisce alla elaborazione di Linee di indirizzo che si avvalgono delle competenze e del contributo del contesto socio-economico e culturale con cui la Scuola interagisce; formula proposte sulla curvatura dei percorsi in funzione delle caratteristiche del territorio e delle indagini sulle tendenze produttive, coinvolge le Agenzie del Territorio per definire le azioni finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro; contribuisce alla definizione delle proposte di miglioramento del POF per incidere positivamente sulle possibilità occupazionali degli studenti; contribuisce a specificare le programmazioni di alternanza-scuola lavoro nell'ambito del POF, con la elaborazione di linee di indirizzo ai fini della valorizzazione delle risorse socio-economiche e culturali del contesto di appartenenza; definisce proposte sui profili delle qualifiche triennali; contribuisce a indirizzare la formazione del personale della scuola e a creare un'osmosi fra scuola e realtà produttive del territorio.
COMITATO DI VALUTAZIONE	Il Comitato esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor. Il comitato valuta il servizio del docente su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico. Esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente. Con la composizione allargata di un rappresentante degli studenti e/o di un genitore, nonché di un esperto esterno, individua i criteri per l'attribuzione del merito ai docenti.
TUTOR DEI DOCENTI NEO ASSUNTI	Svolge la funzione di accoglienza nei confronti dei docenti in anno di prova, nonché di supporto e orientamento all'interno della comunità scolastica e delle funzioni professionali da svolgere.
ANIMATORE DIGITALE	Cura la progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD e le attività individuate dalla Scuola per la formazione, per l'adeguamento degli ambienti e di strutture e sussidi.
CONSIGLIO DI ISTITUTO	Delibera il POF, il Programma annuale e il Conto consuntivo. Dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto. Adotta il Regolamento interno. Adatta il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali. Fornisce criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione. Promuove contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione, la



	partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo- Esercita le funzioni in materia di sperimentazione ed aggiornamento previste dagli articoli 276 e seguenti del D.Lgs. 297/94. Esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.
GIUNTA ESECUTIVA	Prepara la trattazione degli argomenti del Consiglio di Istituto. Delibera sull'attivazione dell'ufficio tecnico e sull'organico degli assistenti tecnici.
ORGANO DI GARANZIA	Promuove serietà educativa e condivisione delle responsabilità, dei processi e degli esiti da parte di studenti e genitori. Interviene quando vi siano due parti che esprimono o opinioni diverse su un fatto o un problema che abbia a che fare con i diritti, i doveri o la disciplina degli studenti. Rispetto alle parti questo organismo è un luogo "terzo", cioè esterno alla disputa, che ha una funzione simile a quella dell'arbitro.
COMMISSIONE ELETTORALE	Presiede alle operazioni per la costituzione delle elezioni delle rappresentanze previste negli OO.CC. di Istituto, di durata annuale e triennale.
RSU	Svolge funzioni di rappresentanza sindacale all'interno dell'istituto; è responsabile della contrattazione integrativa di istituto.
CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	È finalizzata alla gestione dell'attività sportiva scolastica. È costituito con un suo regolamento attraverso la delibera degli OO.CC.. Progetta e organizza in maniera organica le attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del Progetto Tecnico Nazionale dei G.S.S., e altri progetti in orario extracurricolare in funzione della propria realtà e delle proprie risorse.
DIRETTORE DEI S.G.A.	Svolge attività di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce, al personale ATA, nell'ambito del Piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle Istituzioni Scolastiche.



ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	<p>Svolgono attività amministrative in collaborazione con il DSGA e il DS.</p> <p>Vi sono n. 5 unità con i seguenti settori di incarico:</p> <ol style="list-style-type: none">1. responsabilità coordinamento e gestione alunni ITE, LS e del LSU; supporto alunni IPIA. Funzione di supporto a area contabile, affari generali;2. responsabilità coordinamento area archivio e protocollo. Supporto alle aree di affari generali e del personale;3. responsabilità coordinamento gestione negoziale; supporto area personale e affari generali;4. responsabilità amministrazione personale docente con contratto a tempo determinato e indeterminato e docenti di religione. Supporto all'area di affari generali;5. responsabilità e coordinamento e gestione alunni IPIA e ITA. Supporto area contabile, del personale e degli affari generali.
ASSISTENTI TECNICI	<ul style="list-style-type: none">- Conduzione tecnica dei laboratori, officine e reparti di lavorazione, garantendone l'efficienza e la funzionalità- Supporto tecnico allo svolgimento delle attività didattiche
COLLABORATORI SCOLASTICI	<p>Apertura e chiusura scuole. Apertura e chiusura aule. Pulizia locali. Sorveglianza alunni. Collaborazione con i docenti. Collaborazione all'organizzazione e tenuta dei laboratori. Controllo ingresso esterno. Particolari interventi non specialistici. Funzioni aggiuntive per il servizio nelle scuole e per l'assistenza handicap.</p>
AREA DELLA SICUREZZA -RSP -DIRIGENTI -PREPOSTI -ADDETTI AL SERVIZIO DI SPP -RAPPRESENTANTE PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI -MEDICO COMPETENTE - REFERENTI PER SICUREZZA	<p>Svolgono le funzioni previste dal D. L.vo n. 81/2008, D.L.vo n. 106/2009, gli Accordi Stato . Regioni.</p> <p>I Referenti sono individuati come coordinatori all'interno dell'ISA per le diverse attività previste per la sicurezza nei luoghi di lavoro.</p>
COMITATO STUDENTESCO -RAPPRESENTANTI DI ISTITUTO -RAPPRESENTANTI DI CLASSE -RAPPRESENTANTI DELLA CONSULTA PROVINCIALE	<p>È espressione dei rappresentanti degli studenti nei consigli di classe. Oltre ai compiti espressamente indicati in tale legge (convocazione dell'assemblea studentesca di istituto, funzione di garanzia per l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti all'assemblea), può esprimere pareri e formulare proposte direttamente al consiglio di istituto ovvero al collegio docenti o al dirigente scolastico nei rispettivi ambiti di competenza.</p> <p>Il comitato studentesco ha principalmente una funzione consultiva e propositiva per le questioni che riguardano la comunità studentesca. Può inoltre deliberare per quelle questioni che riguardano prettamente la comunità studentesca. Inoltre detto Comitato svolge le funzioni e ha le prerogative attribuitegli dall'art. 4 del D.P.R. 10.10.1996 n. 567 e successive modificazioni e integrazioni (regolamento per la</p>



	<p>disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche).</p> <p>Al comitato studentesco possono essere presentate tutte le questioni relative agli studenti, alla scuola e alle attività scolastiche perché possano essere discusse e votate in modo da definire un'opinione maggioritaria degli studenti.</p> <p>Ogni rappresentante, ai diversi livelli, svolge le funzioni di cui sopra, senza potere deliberativo.</p>
SERVIZI MISTI	<p>Gli Assistenti educativi supportano i docenti sostegno e di classe nei casi previsti per l'integrazione degli alunni diversabili.</p>

1.4.3. RISORSE E DOTAZIONI DELL'ISTITUTO

	TIPOLOGIE	N.	Postazioni
AMBIENTI	Palestra	1	
	Aula Magna	2	n. 180 n. 200
	Aula Seminari	1	n. 90
	Biblioteca	2	n. 15
	Parcheggi Auto	2	n. 20 n. 15
	Parcheggi Auto Disabili	1	n. 3
LABORATORI	Scienze	2	n. 20
	Fisica	1	n. 25
	Elettrotecnica	1	n. 25 + 4 posti con strumenti
	Esercitazioni Pratiche	2	n. 24 n. 25
	Informatica	5	n.22 n. 22 n. 6 n. 5 n. 3
	Fab-Lab	1	n. 25
	Laboratorio Controllo e sistemi	1	n. 20 + 4 esercitazioni + PLC + pannelli di pneumatica + 4 postazioni PC



La costituzione scolastica è stata adeguata, già prima dell'applicazione del D.Lgs. 626/1994, in relazione alla viabilità ed all'accesso agli spazi interni in relazione a:

- Barriere architettoniche
- Sicurezza degli edifici
- Uscite di sicurezza
- Segnaletica
- Elenco dei presidi antincendio e loro ubicazione.

La scuola applica la normativa in materia di sicurezza di cui al T.U. n. 81/2008 3, D.Lgs. 106 del 3.8.2009 e successive modifiche e integrazioni.

Il responsabile per la sicurezza e per la prevenzione incendi è un esperto esterno, individuato come nell'ambito di una Rete di Scuole e con relativo bando.

1.5. STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Tecnico Economico rappresenta il nucleo originario dell'attuale Istituto di Istruzione Superiore "Algeri Marino". Esso è sorto nell'anno scolastico 1961-62 come sezione staccata dell'I.T.C.G. "G. Galiani" di Chieti. Con l'emanazione di apposito Decreto Presidenziale, dall'1.10.1971 l'I.T.C. ottiene la personalità giuridica e l'autonomia Amministrativa. Nel medesimo anno, l'aumento delle iscrizioni fa sì che venga attivato un secondo corso che si stabilizza facilmente nel tempo.

Dall'anno scolastico 1987/88, l'Istituto tecnico viene sistemato presso l'attuale edificio appositamente fatto costruire a cura dell'Amministrazione Provinciale di Chieti, in zona periferica, in via del Campo, n° 35.

Dall'1/09/90 all'I.T.C. di Casoli viene aggregato l'I.T.C. di Guardiagrele, precedentemente sorto in data 1/10/71 in qualità di sezione staccata dell'I.T.C.G. "G. Fermi" di Lanciano. L'I.T.C. di Guardiagrele si stacca dall'ISIS "A. Marino" di Casoli a partire dall'anno scolastico 2009/2010 per formare un polo autonomo.

Dall'anno scolastico 1989/90 l'Istituto Tecnico di Casoli ha attivato la sperimentazione P.N.I. sul corso Amministrativo e dall'anno scolastico 1990/91 la sperimentazione IGEA sui corsi di entrambe le sedi.

Dalla s. 1997/98, nell'ambito della razionalizzazione della rete scolastica provinciale, l'Amministrazione della Provincia e il Provveditorato agli Studi hanno concordemente deliberato di costituire il Polo scolastico di Casoli aggregando all'I.T.C. la sezione I.P.S.I.A., già sede coordinata dell'I.P.S.I.A. "M. Pomilio" di Chieti.

L'Istituto Professionale Statale di Casoli nasce nell'anno scolastico 1962/63, articolandosi in due corsi di qualifica professionale, operatori elettrici e meccanici. In seguito, visto il buon radicamento sul territorio, in considerazione delle esigenze dell'utenza, sono stati attivati corsi biennali di post-qualifica, che si concludevano con gli Esami di Stato ed il conseguimento di un titolo di studio che consentiva non soltanto l'inserimento nel mondo del lavoro, ma anche la prosecuzione degli studi in ambito universitario. Presso l'Istituto professionale statale di Casoli, dall'anno 1994/95, viene attuato il "Progetto 92" (ora di ordinamento) sul corso triennale di "operatore elettrico" e sul corso post-qualifica di "tecnico delle industrie elettriche".

Dall'anno scolastico 2003/2004, a seguito di richiesta dei Sindaci dei Comuni del comprensorio Sangro - Aventino, motivata dalla necessità di fornire alla popolazione scolastica residente l'opportunità di fruire di un servizio scolastico comprensivo di



diversificati indirizzi di studi, viene istituito, con Delibera n° 118 dell'08/10/2002 della Giunta Provinciale di Chieti, un corso di Liceo Scientifico come sezione aggregata all'I.T.C. di Casoli. Si tratta di una tipologia diversa di istituzione scolastica, che, però, colma una lacuna del territorio ed offre agli utenti una più mirata opportunità di crescita culturale ed umana. Per meglio interagire con l'utenza, il curriculum del Liceo Scientifico è stato curvato con approfondimento del settore matematico/fisico tramite l'impiego dei programmi della sperimentazione coordinata nazionale del PNI.

Dall'a.s. 2010/11, consecutivo ai DD.PP.RR. n. 87, 88 e 89/15.3.2010, la scuola ha l'intitolazione di Istituto di Istruzione Superiore con i seguenti istituti specifici:

- Istituto Tecnico Economico, con gli indirizzi: Amministrazione Finanza e Marketing e Relazioni internazionali per il Marketing
- Liceo Scientifico, con struttura normale e opzione Scienze Applicate
- Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato, con indirizzo Manutenzione ed assistenza tecnica e qualifica in operatore elettrico.

Da settembre 2013, a seguito di dimensionamento regionale, sono stati attivati 2 nuovi indirizzi corrispondenti al Liceo delle Scienze Umane e all'Istituto Agrario Agroalimentare e Agroindustria.

La denominazione dell'Istituto è in omaggio all'ingegnere **Algeri Marino** (Casoli, 1894 - Roma, 1967), collaboratore di Guglielmo Marconi che fu pioniere dell'uso della radio in aviazione.

1.6. BACINO D'UTENZA

L'Istituto copre un bacino di utenza molto ampio, comprendente per la maggior parte le zone montane dell'Aventino - Medio Sangro e per la restante quelle della sottostante vallata.

Esse presentano caratteristiche geografiche ed economiche estremamente variegata: il territorio si estende dal Parco della Majella all'Oasi di Serranella, dalla confluenza del Sangro e dell'Aventino sino alla Val di Sangro e comprende paesi a vocazione agricolo/pastorale, altri con interessi turistici, ed agglomerati industriali ad alta densità e ad elevato contenuto tecnologico.

La collocazione geografica della sede di Casoli è tale che essa rappresenta una sorta di crocevia e, contemporaneamente, un punto di riferimento per le comunità più vicine. La contiguità del territorio di Fara S. Martino, notissimo centro ad alta concentrazione industriale nel settore alimentare/pastaio, rappresenta uno dei punti di forza del sistema economico della zona.

Non va dimenticata, poi, la funzione importantissima che viene svolta dalla Val di Sangro, grazie alla presenza di industrie di livello mondiale quali la HONDA, la Fiat - SEVEL, e dell'andotto di tali aziende presenti nella zona industriale di Casoli dove esistono anche altre realtà industriali di una certa rilevanza (come la Solis, la Icet ed altre).

La formazione richiesta dall'utenza non è solo funzionale alle offerte della zona nel campo del lavoro, ma supera i limiti del piccolo paese per orientarsi verso soluzioni di ampia portata e respiro.

Gli studenti provengono da diversi paesi che si affacciano sulla vallesangro-aventina, quali: Altino, Casoli, Palombaro, Palena, Lama dei Peligni, Taranta Peligna, Lettopalena, Colledimacine, Montenerodomo, Civitella M. Raimondo, Fara San Martino, Roccascalegna, Torricella Peligna, Pennadomo, Gessopalena, Castelfrentano, Guardiagrele, Santo Eusanio



del Sangro, Tornareccio, Archi, Perano, Atesa, Lanciano, Paglieta, S. Martino sulla Marrucina, Fara Filiorum Petri, Bucchianico, Quadri.

1.7. L'ISTITUTO E IL TERRITORIO

Il nostro Istituto si propone di instaurare rapporti di rete con scuole e altri enti istituzionali e non del territorio ed in quest'ottica, ha realizzato determinate scelte di collaborazione, gestione e promozione di attività che diano senso al proprio esserci nel contesto di appartenenza, sia per esigenze di politica scolastica che di vissuto socio-culturale.

Esse sono:

- **adesione all'Associazione delle Scuole Autonome dell'Abruzzo**, che ha il fine di promuovere la realizzazione e il rafforzamento dell'Autonomia Organizzativa e Didattica, secondo le disposizioni dell'art. 21 della legge 59/97 e successive disposizioni attuative. Per raggiungere i fini generali, l'Associazione adotta le iniziative più opportune; in particolare: promuove scambi e sinergie tra le scuole, di tipo organizzativo, amministrativo e didattico; sostiene iniziative di formazione del personale: promuove la sperimentazione e la ricerca educativa e didattica, promuove l'arricchimento dell'offerta formativa nel territorio; stipula contratti, accordi e convenzioni con enti esterni, pubblici e privati; stabilisce rapporti e promuove accordi e convenzioni con gli interlocutori istituzionali, MIUR nelle sue articolazioni centrali e periferiche, Regione ed EE.LL., ASL; interloquisce con le forze politiche, sindacali ed associative e promuove l'immagine delle scuole presso l'opinione pubblica;
- **adesione a diverse Reti di Scuole** come:
 - ✓ **La scuola si cura di me+**, con capofila l'Istituto Comprensivo G. De Petra di Casoli, finalizzata alla realizzazione delle azioni per la sicurezza, quali individuazione del RSPP, della formazione del personale, della predisposizione dei necessari documenti;
 - ✓ **Rete Pegaso+**, con capofila il Liceo Classico di Pescara, finalizzata alla formazione gestionale e amministrativa del personale dirigente, direttivo amministrativo;
 - ✓ **Robocop Junior+**, con capofila l'Istituto di Istruzione A. Volta di Pescara finalizzata alla realizzazione di percorsi didattici di robotica educativa, alla formazione dei docenti, la partecipazione a gare regionali e nazionali degli studenti;
 - ✓ **Musica+**, con capofila l'Istituto Comprensivo Uno di Chieti finalizzata alla realizzazione di percorsi didattici per l'integrazione della musica con altri linguaggi: interazione con tutte le altre possibili aree comunicative ed espressive: pantomima, drammatizzazione scenico-musicale, teatro musicale; lo sviluppo del rapporto tra le tecnologie e la musica: pratiche sperimentali innovative di produzione sonora attraverso l'uso delle tecnologie e loro ricaduta didattica in ambito scientifico. La realizzazione è soggetta al finanziamento ministeriale;



- ✓ **Teatro+**, con capofila Istituto Comprensivo Uno di Chieti e componente **Università del Salento È Dipartimento Storia Società Studi sull'Uomo**, finalizzata alla realizzazione di percorsi didattici per promuovere lo sviluppo delle competenze comunicative e sociali attraverso l'utilizzo di linguaggi teatrali; approfondire conoscenze e costruire saperi letterari e artistici mediante opere teatrali (spettacoli dal vivo, incontri con attori, rassegne, etc.); promuovere l'educazione teatrale nell'ambito dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti; educare all'uso consapevole degli strumenti tecnologici di comunicazione, attraverso la realizzazione di forme espressive artistiche innovative (New WebQuest, video, social network, spot, ecc). La realizzazione è soggetta al finanziamento ministeriale;
- ✓ **Disabilità** con capofila Istituto Comprensivo Uno di Chieti finalizzata alla realizzazione di percorsi didattici per lo sviluppo dell'utilizzo di nuove tecnologie per l'inclusione, di sistemi per la rilevazione dati e/o per la compilazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP); individuazione di parametri e criteri di valutazione dell'inclusività e del successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali, anche in una prospettiva bio-psico-sociale (ICF). La realizzazione è soggetta al finanziamento ministeriale;
- ✓ **Orientamento e dispersione+**, con capofila Istituto Comprensivo G. De Petra+ di Casoli finalizzata alla realizzazione di percorsi didattici per promuovere un'efficace azione di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di definire un sistema di orientamento continuo che sostenga gli studenti nella scelta relativa all'indirizzo scolastico per il primo e il secondo ciclo e/o per la scelta dei percorsi universitari oltre che facilitare l'accesso al mondo del lavoro, con particolare attenzione ai fenomeni di dispersione grave, viene emanato il presente avviso destinato a progetti di eccellenza presentati dalle istituzioni scolastiche e volti a promuovere pratiche di esperienze che possano fungere da stimolo e di esempio. La realizzazione è soggetta al finanziamento ministeriale;
- ✓ **Partecipazione studentesca**, con capofila Istituto di Istruzione Superiore Ovidio+ di Sulmona finalizzata alla realizzazione di percorsi didattici per il potenziamento dei progetti complementari degli studenti. La realizzazione è soggetta al finanziamento ministeriale;
- ✓ **Solidarietà e cittadinanza**, con capofila Istituto di Istruzione Superiore Mia Sarandici+ di Roma finalizzata alla realizzazione di percorsi didattici di Il progetto si propone di creare una web radio/tv finalizzata alla comunicazione sociale in cui tutte le scuole italiane possano presentare i progetti che realizzano per promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza attiva e da cui tutti gli Istituti o i soggetti interessati possano attingere materiale, iniziative e bandi per la costruzione di nuovi percorsi didattici.
- ✓ La finalità primaria della radio sarà quella di sensibilizzare, trasmettere e condividere emozioni, promuovere la solidarietà e l'impegno, anche attraverso percorsi attivi di volontariato in collaborazione con le associazioni del territorio. Una volta esportato il progetto a livello nazionale, si creerà di conseguenza una rete virtuale fra tutte le scuole italiane e le associazioni che collaborano con le scuole per cooperare, scambiarsi informazioni,



promuovere iniziative, incontrarsi virtualmente per creare collaborazioni su specifici bisogni o iniziative. Vari Enti del territorio, come ad esempio i Municipi, potrebbero essere coinvolti come referenti immediati con i quali sviluppare azioni di supporto e processi a beneficio dell'ambiente in cui i ragazzi vivono. La realizzazione è soggetta al finanziamento ministeriale;

- **la costituzione, con ruolo di capofila, di Reti di Scuole e con soggetti esterni** di seguito indicate;

- ✓ **Il Formazioe & Ricerca**, con altri Istituti della provincia di Chieti, avente la finalità di governare i processi di innovazione in forma policentrica e partecipativa e con gli obiettivi di ricercare e sperimentare, nella prospettiva del successo formativo di ciascun alunno, della lotta alla dispersione scolastica, dell'integrazione e dell'intercultura, della qualificazione continua delle professionalità nonché per il miglioramento in progress dell'organizzazione scolastica, azioni inerenti: la costruzione di curricoli in senso orizzontale (stesso livello di scuola) e verticale (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado), sia rispetto agli standard nazionali che a quelli definiti nei curricoli locali; i nuovi curricoli e i curricoli locali; i percorsi di valutazione degli apprendimenti e delle procedure di insegnamento; la misura e la valutazione della performance organizzativa ed individuale; l'autoanalisi di istituto e la qualità del servizio scolastico; le condizioni affinché nel territorio di appartenenza ed in un contesto nazionale ed europeo si consolidi la consapevolezza dell'interdipendenza tra società sostenibile, qualità dell'offerta e degli esiti formativi, piena realizzazione dei diritti di cittadinanza; la sperimentazione di forme di integrazione e corresponsabilità tra scuole, enti locali, sistema produttivo, organizzazioni sociali, università, associazioni diverse; la cultura della partecipazione, dell'integrazione, della cura e tutela delle persone e dell'ambiente, con particolare attenzione alla promozione di una diffusa ecologia delle relazioni; nella scuola, nella comunità, nel territorio; la promozione di un sistema educativo integrato fondato su una visione unitaria della formazione, come processo permanente che attraversa tutta l'esperienza scolastica, il lavoro e le relazioni sociali; la messa a disposizione della Rete e diffondere nel territorio buone pratiche; l'informazione e la formazione del personale scolastico, degli amministratori, dei genitori e di rappresentanze significative del territorio sulle tematiche considerate corrispondenti alle finalità della Rete in parola; la documentazione e diffusione di materiali operativi; la creazione di banche dati ed archivi. Attualmente la Rete ha ricevuto un finanziamento per svolgere la formazione dei dirigenti e dei nuclei di valutazione sui piani di miglioramento. Attualmente la Rete, a seguito di specifico finanziamento, sta realizzando un corso di formazione per dirigenti e nuclei di valutazione sulla realizzazione del piano di miglioramento;
- ✓ **Una Scuola di Arcobaleni**, con altre scuole e l'Associazione di promozione sociale omonima, svolgendo il ruolo di responsabile della Sezione Abruzzo. Le finalità sono la valorizzazione e l'assistenza della persona mediante una pratica educativa formativa al fine di aiutare i giovani e le famiglie risiedenti nel territorio a: conoscere e comprendere la diversità; accettare le culture altre rispetto alla propria; riflettere relativamente ai concetti di scarsità e abbondanza; conoscere e



- praticare il concetto di solidarietà; conoscere e praticare le corrette strategie di aiuto, sostegno e integrazione relative a situazioni di disagio affettivo, economico e sociale; apprezzare il Mondo e la propria identità culturale. La Rete, in collaborazione con l'Associazione, in osservanza dell'obiettivo sopra menzionato, si propone di: promuovere uno scambio interculturale tra differenti realtà territoriali e scolastiche, italiane ed estere, attraverso lo scambio di corrispondenza ed elaborati tra i ragazzi nonché di progetti educativo . formativi e materiali didattici tra gli insegnanti o le altre figure educative; svolgere un'opera di sensibilizzazione e formazione inerente la multiculturalità all'interno della realtà territoriale e scolastica, favorendo la cultura della mondialità tra i giovani, le famiglie, gli insegnanti e le altre figure educative; predisporre dei percorsi informativi . formativi a disposizione di coloro, insegnanti e altre figure educative, che desiderino usufruirne nel corso di interventi territoriali e scolastici. In particolare il supporto alle realtà scolastiche oggetto di scambio interculturale sarà attuato mediante: raccolta di fondi e donazioni; sensibilizzazione delle realtà territoriali e scolastiche presenti nel territorio nazionale con finalità educativo . formative e di sostegno finanziario; iniziative culturali (incontri, conferenze, dibattiti, campagne di sensibilizzazione, articoli giornalistici, mostre, cineforum, concerti, ò); invio di volontari, quali insegnanti e altre figure educative, presso le comunità scolastiche assistite con finalità di ricaduta educativo . formativa sul territorio attraverso la documentazione della realtà culturale, sociale ed economica locale. realizzazione di progetti di adozione a distanza a favore delle comunità scolastiche sopra citate;
- ✓ **Rete Í Carta dello StudenteÍ**, con altri Istituti delle province di Chieti, Pescara e L'Aquila, finalizzata alla realizzazione del curriculum dello studente, in versione di e-portfolio, e all'individuazione di sistemi di certificazione e raccolta delle competenze, nonché di servizi digitali e di agevolazioni predisposti nell'ambito della Carta dello Studente, che rappresentino uno strumento indispensabile per accompagnare l'allievo lungo tutto l'arco del percorso formativo, supportandone il diritto allo studio e potenziando l'accesso a servizi di natura culturale e ad alto contenuto tecnologico, in grado di favorire il successo formativo del giovane studente e di incentivarlo all'entrapresa di percorsi formativi originali e integrati. La realizzazione è soggetta al finanziamento ministeriale;
 - ✓ **Rete Cyberbullismo**, con altri Istituti delle province di Chieti, Pescara e L'Aquila, finalizzata a prevenire e ridurre il fenomeno del cyber bullismo, promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza on-line e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della Rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro. Tali progetti vogliono rendere gli alunni e le alunne responsabili della propria sicurezza in Rete, acquisendo le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole. In ogni caso le azioni seppur mirate alle problematiche connesse alla sicurezza in rete dovranno comunque affrontare le più ampie problematiche legate ai fenomeni di violenza e bullismo nelle scuole. La realizzazione è soggetta al finanziamento ministeriale;
 - ✓ **Rete Í Laboratori di occupabilitàÍ**, con altri Istituti della provincia di Chieti, che, attraverso il progetto %BioStartHub+ si propone come palestra di innovazione con un duplice obiettivo: da un lato, mettere in campo attività di orientamento al lavoro e di sviluppo di competenze trasversali e conoscenze pratiche in risposta al reale fabbisogno del mercato del lavoro locale;



dall'altro rispondere alla esigenza di mantenere alto il livello di competitività delle aziende abruzzesi, in particolar modo del distretto industriale chietino, implementando progetti di innovazione tecnologica di processo e di prodotto andando a potenziare le competenze aziendali locali relative alla ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore delle biotecnologie. La realizzazione è soggetta al finanziamento ministeriale;

- la **progettazione di percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro**, svolte, dal 2005 a tutt'oggi, in stretta collaborazione con imprese, studi ed enti che ospitano gli alunni seguiti da tutor interni ed esterni, appartenenti ai diversi settori del mondo del lavoro dei vari paesi presenti nella Valle del Sangro-Aventino;
- **adesione al Consorzio CONFAO** per promuovere, nelle forme più opportune, iniziative sperimentali rivolte allo sviluppo qualitativo delle istituzioni associate ed ogni altra attività culturale e/o formativa che possa rivelarsi utile allo scopo;
- la **collaborazione con la Confederazione Nazionale Agricoltori** di Casoli per la realizzazione del corso **Nonni multimediali+**, per cui la scuola ospita le attività e gli alunni, accrescendo i loro crediti formativi, svolgono la funzione di esperti e tutor per i discenti;
- la **progettazione dei percorsi di Intercultura e Dispersione scolastica**, con insegnamento della lingua italiana come L2, rivolti agli alunni della scuola, ma anche a soggetti stranieri del territorio, segnalati dalle Amministrazioni Comunali afferenti al bacino di Casoli, per l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda;
- la **collaborazione con l'Agencia Nexus di Pescara** per la realizzazione del Piano **COM.PE.TO. (COMPETENZE PER TRAGUARDI OTTIMALI)**, presentato da Nexus Srl a valere sull'avviso 5/2015 - Ambito Territoriale in data 10/12/2015;
- la **collaborazione con l'Agencia Adecco Formazione di Milano** per la realizzazione del Piano Formativo COM.PE.TO COMPETENZE PER TRAGUARDI OTTIMALI attraverso l'ATI costituita dall'Agencia Adecco Formazione di Milano per la realizzazione del Piano Formativo LE.AD.IN.G. LEan organization ADd INnovation Globally;
- la **collaborazione con il Patto Sangro-Aventino** di S. Maria Imbaro per lo sviluppo del progetto ministeriale sulle aree interne che prevede il miglioramento dei servizi, quali quello dell'istruzione, delle località montane;
- **istituzione del Premio Í Algeri MarinoÍ**, che prevede l'attribuzione annuale a una personalità che si è distinta per l'apporto culturale fornito in diversi campi con le proprie attività alla crescita civile e sociale del contesto territoriale e a quello più allargato. Tanto per testimoniare la presenza e la partecipazione della Scuola alla vita locale e alla valorizzazione della cittadinanza attiva.

Inoltre, l'istituto è stata individuato come **scuola polo** per le attività relative al PNSD, nell'ambito del **Piano di Abruzzo Scuola Digitale**, per un n. 15 scuole del teatino.



CAP. 2 - LE SCELTE EDUCATIVE E L'ORGANIZZAZIONE CURRICOLARE

2.1. VISION E MISSION

La **vision** dell'istituto, delineatasi nel corso degli anni, può essere riassunta nei seguenti valori:

- crescita e valorizzazione della persona nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno;
- promozione della cultura e dei diritti umani, educazione alla cittadinanza e alla solidarietà;
- attenzione alle problematiche del mondo contemporaneo: globalizzazione e internazionalizzazione, dialogo interculturale e rispetto dell'ambiente;
- sviluppo di conoscenze, capacità e competenze generali e di settore, coerenti con le attitudini, le scelte personali, il corso di studi prescelto e adeguate all'inserimento nella vita sociale, nell'università e nel mondo del lavoro;
- cooperazione tra scuola, famiglie e istituzioni locali, nazionali e internazionali in coerenza con le disposizioni in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche.

La **mission** dell'attività scolastica deve essere contrassegnata dai seguenti aspetti:

PARTECIPAZIONE: deve caratterizzare soprattutto il rapporto tra docenti e studenti per consentire a tutte le componenti di partecipare alla vita della scuola e valorizzare i contributi di ciascuno;

RESPONSABILITÀ: far sì che ogni studente si senta protagonista del processo di apprendimento e di arricchimento culturale, in modo da favorire un clima relazionale e comunicativo sereno e costruttivo, che superi le differenze di carattere etnico, religioso e sociale;

RICERCA e INNOVAZIONE: devono essere valori guida, poiché la scuola non può esaurire il suo compito solo con la trasmissione del sapere, ma deve incentivare il più possibile il gusto dell'apprendere+ attraverso la ricerca didattica finalizzata alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, ricchi sul piano tecnico, relazionale ed emozionale. Insegnare ad imparare deve essere una finalità condivisa da tutti i docenti.

2.2. OBIETTIVI GENERALI DEL SERVIZIO FORMATIVO OFFERTO

Il traguardo formativo deve consistere nel far acquisire non solo conoscenze ma anche competenze e abilità così da sviluppare abitudini mentali orientate alla risoluzione di problemi ed alla gestione delle informazioni.

In considerazione di quanto sopra, e tenuto conto dell'ambiente sociale e familiare da cui provengono gli allievi e della presenza di alunni diversamente abili, si ritiene opportuno perseguire, nel triennio scolastico 2016/2019 i seguenti obiettivi generali:



- a. sviluppare l'affettività e la sensibilità verso gli altri. Promuovere la socialità e la collaborazione;
- b. saper problematizzare la propria esperienza e le sollecitazioni culturali che costituiscono le basi dell'intera civiltà nella quale si è inseriti;
- c. acquisire conoscenza delle regole logiche del discorso e appropriarsi di una corretta terminologia scientifica;
- d. maturare il senso critico, inteso come capacità di analizzare fatti e problemi e di rendere ragione delle osservazioni e delle scelte proprie ed altrui;
- e. educare al rispetto della legalità nel contesto fondamentale dello stato di diritto;
- f. educare al rispetto per il diverso e al rifiuto di ogni forma di intolleranza e di integralismo;
- g. educare al rispetto dell'ambiente e alla tutela dei beni comuni;
- h. educare alla pace;
- i. realizzare l'equilibrio psico-fisico; acquisire una cultura delle attività di moto e sportive che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita;
- j. educare al dialogo ed al confronto con l'uso degli strumenti della vita democratica.

2.3. FINALITÀ GENERALI DELLA RICERCA-AZIONE FORMATIVA

L'impianto didattico, educativo ed organizzativo dell'istituto è il risultato di una progettazione flessibile ed articolata che tiene conto delle ultime disposizioni riformistiche previste per l'Autonomia funzionale della scuola, per i Profili Educativi Culturali e Professionali degli studenti (DD.PP.RR. n. 87/88 e 89/2010 e Legge n. 107/2015), delle Linee Guida per i Professionali, gli Istituti Tecnici e per i Licei, degli obiettivi strategici dei Programmi Europei con la definizione delle Competenze Chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18.12.2006), dei Quadri delle Qualifiche Europee . EQF (Raccomandazione del Parlamento Europeo del 23.4.2008), delle competenze di cittadinanza e degli Assi Culturali previsti dal D.M. n. 139/2007, della certificazione delle competenze per il primo biennio delle superiori (D.M. n. 9/2010) e della recente L. n. 107/2015, nell'ambito della quale il Dirigente ha emanato l'Atto di Indirizzo per l'organizzazione e la gestione delle attività della scuola, al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- interagire con la complessa realtà locale nei suoi aspetti fisici, antropici e storici;
- collaborare e cooperare con gli Enti Locali, l'Asl, le agenzie educative, culturali e sportive operanti sul territorio nella costruzione di un sistema formativo integrato;
- promuovere la ricerca e l'innovazione nel campo educativo e didattico;
- creare condizioni e contesti idonei a favorire i processi relazionali, motivazionali, di apprendimento e di socializzazione di tutte le componenti;
- favorire processi di apprendimento stabili, duraturi nel tempo e trasferibili nei contesti extrascolastici;
- proporre un'offerta formativa diversificata che riconosca la differenziazione degli stili cognitivi;
- arricchire il momento della comunicazione culturale attraverso le innumerevoli possibilità offerte dallo sviluppo tecnologico contemporaneo;
- qualificare la valutazione scolastica attraverso un approccio scientifico in grado di assicurare livelli accettabili di oggettività;



- promuovere azioni sistematiche di orientamento, al fine di ricercare orizzonti ricchi di significato;
- educare la persona in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici, spirituali;
- assicurare il successo formativo a tutti e a ciascuno;
- educare alla diversità e alla cittadinanza attiva, responsabile e partecipe, favorendo il dialogo e la convivenza costruttiva.
- aiutare gli alunni a costruire il loro futuro valorizzando le tappe principali dell'apprendimento e della crescita.

Al fine di raggiungere quanto sopra esposto, l'Istituto, sulla base di un'attenta ricognizione dell'esistente e delle risorse umane e materiali a disposizione, ha effettuato scelte organizzative, educativo / didattiche e di supporto alla qualità dell'O.F. elaborando il proprio POF nella logica del PDCA (plan . do . check . act) di Deming e ponendolo a fondamento di tutta l'attività progettuale:

- la corresponsabilità educativo / didattica;
- la collegialità delle decisioni;
- il rispetto e la valorizzazione delle diversità (personali, culturali, linguistiche, sociali ed economiche) da perseguire mediante integrazione dei processi, delle competenze, dei ruoli e delle attività e la flessibilità organizzativa e didattica che si esplica mediante una diversa articolazione dell'orario, degli spazi, delle attività, dei gruppi di alunni, dell'aggregazione delle discipline, dei percorsi formativi e delle risorse professionali.

Nella prassi quotidiana tutto ciò si traduce:

- in una rinnovata attenzione all'impostazione e all'organizzazione educativo-didattica per migliorare i processi di insegnamento- apprendimento;
- nella promozione di conoscenze, abilità e competenze significative, sistematiche, stabili, capitalizzabili e orientative;
- nella costruzione di una strumentazione efficace e condivisa.

Il Collegio Docenti Unitario ha elaborato la propria offerta formativa sulla base delle Indicazioni sopra menzionate, utilizzandone le parti compatibili con le esperienze maturate nell'ambito del contesto scolastico, con le esigenze del territorio e con le condizioni di fattibilità in cui l'Istituto opera, mediante gli strumenti di flessibilità previsti dal DPR 275/99 e dalla Legge n. 107/2015.

Il curriculum è stato articolato in:

- curriculum di base, comprendente le discipline previste dalla norma;
- curriculum locale, con l'insegnamento aggiuntivi sino al 20% del curriculum;
- curriculum di ampliamento dell'offerta formativa della scuola con l'inserimento complementare e/o facoltativo di progetti didattici finalizzati al recupero, consolidamento e sviluppo degli obiettivi formativi.

2.4. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I Progetti di A.O.F., che hanno tutti durata triennale e, comunque, pluriennale, sono previsti come amplificatori delle competenze perseguite attraverso le programmazioni curricolari, come ambiti di esercizio di diverse strategie didattiche per promuovere il



successo formativo degli allievi secondo le coordinate del recupero, consolidamento e sviluppo, nonché per corrispondere alle richieste dell'utenza e alle indicazioni fornite dall'art. 1, c. 7 della L. n. 107/2015.

Essi sono:

N°	Titolo del progetto	Breve Descrizione del progetto	Classi/indirizzi coinvolti e docenti referenti
1	Giochi matematici (Univ. Bocconi)	Partecipazione degli alunni alle gare di nazionali di matematica	LS Referente: Travaglini Vincenzo
2	Olimpiadi di Italiano	Partecipazione degli alunni alle gare nazionali di italiano	LS-ITE-ITA-LSU Referente: Mattoscio M.
3	Orientamento e continuità	Attività finalizzate ad orientare gli alunni della scuola secondaria di I grado delle classi terminali della sc. secondaria di I grado e delle classi quarte/quinte interne. Elaborazione progetto per creazione percorsi con scuola di base.	Tutte le classi terze delle scuole del I ciclo aderenti e tutte le classi quarte e quinte dei diversi indirizzi presenti nell'istituto. Referenti: docente FS sull'Orientamento e Gruppo di supporto
4	Storia e territorio	Approfondire la conoscenza della storia locale dell'ultimo secolo e della ricerca storica	Classi IV/V del LS Referenti: Di Loreto Leo e Verna Nicola
5	Certificazione CAMBRIDGE	Corso di lingua e civiltà inglese, livello B1 . B2	Studenti interessati di tutti gli indirizzi Referenti: Ianieri Giuditta e Zenoni Cristina
6	Certificazione DELF	Corso di lingua e civiltà francese, livello B2 scolaire.	Tutti gli studenti interessati dell'ITE. Referente: D'Orazio Filomena
7	Let's go to the theater	Visione dello spettacolo teatrale in lingua inglese presso il Teatro Circus di Pescara.	Classi V LS e ITE Referente: Ianieri Giuditta
8	Teatro in lingua francese	Visione dello spettacolo teatrale in lingua francese presso il teatro Circus di Pescara.	Biennio ITE Referente: D'Orazio Filomena
9	Stage linguistico (Inghilterra)	Stage linguistico in una terra anglofona per frequentare una scuola locale e conoscere le caratteristiche naturalistiche e culturali.	Gli studenti interessati del I e II biennio di tutti gli indirizzi. Referenti: Ianieri Giuditta, Zenoni Cristina
10	Stage linguistico (Francia)	Stage linguistico in una terra francofona per frequentare una scuola locale e conoscere le caratteristiche naturalistiche e culturali.	Classi: ITE Referente: D'Orazio Filomena
11	Scambio con l'Australia	Prevede esperienze a confronto per l'arricchimento interculturale con studenti del Liceo di Willetton di Canning . Perth, gemellata con il comune di Casoli, che è considerato partner nel Progetto. Consiste in uno scambio biennale alternato tra studenti/docenti italiani e australiani. Viene realizzato in collaborazione c	Classi/studenti interessati di tutti gli indirizzi. Referente: Ianieri Giuditta



N°	Titolo del progetto	Breve Descrizione del progetto È	Classi/indirizzi coinvolti e docenti referenti
12	Progetto L2	Corso di Lingua italiana per gli alunni stranieri dell'istituto, aperto anche alla partecipazione dell'utenza esterna (soggetti segnalati dalle AA.CC.).	Studenti stranieri appena arrivati in Italia e/o con difficoltà linguistiche. Utenti esterni. Referenti: Cocco Pinelli Amalia, D'Orazio Filomena
13	Progetto UNESCO	Prevede l'adesione alle Scuole Associate Unesco, di cui si condivide le finalità e tematiche della sostenibilità ambientale e culturale e della salvaguardia del patrimonio materiale e immateriale con il percorso didattico del "Parco di cultura e cittadinanza". Il ns Istituto è associata Unesco dall'a.s. 2010. Il Progetto prevede l'estensione alla sede Unesco di Dakar . Senegal.	Classi del triennio dei diversi indirizzi Referente: D'Orazio Filomena
14	Beni comuni	Si affronta la tematica del bene "acqua" partendo dall'analisi del fiume Aventino, anche in confronto con il fiume Senegal, conosciuto da studenti dell'istituto attraverso altri progetti. Si tratta di percorso di ricerca e sperimentazione didattica per la realizzazione di percorsi interdisciplinari e per la creazione di una documentazione inedita nel settore antropico..	Classi I, III e IV dell'istituto. Referente: Di Marino Maria Giovina
15	Legalità e cittadinanza	Consolidare negli alunni la conoscenza della carta costituzionale e sensibilizzarli verso i valori di etica e responsabilità. Si prevedono diversi percorsi didattici.	Classi interessate dei diversi indirizzi. Referenti: Straccini Emiliano e Biasone Carlo
16	Alternanza scuola-lavoro	Esperienze nel mondo del lavoro presso realtà industriali del territorio. Previste 400 ore per ITE, ITA e IPIA e 200 ore per LS e LSU.	Da svolgere nel secondo biennio e nell'ultimo anno di tutti gli indirizzi.. Referenti: Mattoscio Michelina; Muratelli Vincenzo
17	Simulimpresa	Progetto CIPE-IFS, impresa formativa simulata per l'alternanza scuola-lavoro d'intesa con una rete di scuole abruzzesi, con il Ministero del Lavoro e le Regioni per favorire l'occupabilità dei giovani.	Classi: terzo anno di tutti gli indirizzi. Referenti: Biasone C., D'Orazio F., Mattoscio M.; Muratelli V.
18	Scuola sicura	Percorsi scuola-sicura per l'alfabetizzazione alla sicurezza per studenti.	Tutti gli studenti. Referenti: Di Carlantonio Antonino e D'Orazio Nicola



N°	Titolo del progetto	Breve descrizione del progetto	Classi/indirizzi coinvolti e docenti referenti
19	Patente ECDL	Corso di formazione destinato agli studenti e ai docenti dell'istituto. L'istituto è anche sede AIC per lo svolgimento degli esami per il conseguimento della Patente e aperta alle istanze del territorio.	Studenti e docenti interessati. Referenti: Muratelli V., Luciani M.
20	Costruzioni elettromeccaniche	Corso su %trasformatore: il motore+	Classi terze dell'IPIA. Referente: Mariani Nicola
21	Centro Sportivo E Tornei di calcio e pallavolo	Attività pomeridiane del Centro Sportivo Studentesco Scolastico (atletica leggera: salto e lancio-pallavolo maschile e femminile - calcio a cinque)	Studenti interessati di tutti gli indirizzi. Referente: Raida A.
22	Passeggiate ecologiche/ Settimana bianca	Attività di escursionismo, anche di orienteering, finalizzata alla conoscenza del territorio, a stimolare negli alunni il piacere di vivere esperienze diversificate individuali e di gruppo.	Tutte le Classi Referente: Raida A., Manzi A.
23	Quotidiano in classe	Lettura, analisi e commento di alcune testate nazionali	Triennio IPIA, ITA, ITE, LSU Referente: Finamore D.
24	Progetto Biblioteca IPIA	Ripristino della biblioteca dell'istituto per stimolare gli alunni dell'istituto alla lettura guidata	Classi dell'IPIA. Referente: Rucci P.
25	Progetto Teatro: la letteratura va in scena	Corso di teatro realizzato dalla scuola in collaborazione con esperti esterni per sviluppare le capacità comunicative, di autostima e identità.	Studenti interessati dell'istituto Referenti: Di Fiore M.L., Talone M.T.
26	Visite guidate e viaggi di istruzione	Organizzazione attività con tematiche prevalenti e correlate alle discipline principalmente coinvolte.	Tutte le classi dell'istituto. Referenti: Talone G., Rucci P. e docenti Coordinatori di Classe
27	Progetti Complementari degli Studenti	Attività promosse dagli studenti: incontri con esperti/testimoni; comunicazione (relationship, metodo di studio); giornalino online; cinematografia; fotografia; solidarietà/volontariato/gemellaggio; web radio; musica; comportamenti a rischio e ipotesi preventive/risolutive; corso informatica per i nonni.	Studenti dell'istituto interessati. Referenti: Comitato Studentesco e docenti coinvolti
28	Pacchetti formativi e prestito di competenze	Insegnamenti di tematiche trasversali afferenti a discipline di altri indirizzi di studio come: diritto/ economia; filosofia; scienze umane; elettrotecnica; laboratori scientifici; lingue straniere e classiche; storia dell'arte e disegno tecnico; etc. Saranno messi a disposizione degli studenti del biennio e del triennio che ne potranno fare richiesta.	Referenti: i docenti responsabili dell'organico potenziato (diritto, ec. aziendale, inglese, scienze della terra, italiano, lab. elettrotecnica)



N°	Titolo del progetto	Breve descrizione del progetto	Classi/indirizzi coinvolti e docenti referenti
29	Insegnamento della Disciplina Non Linguistica	Trattazione di un argomento di indirizzo in lingua straniera. Lo stesso sarà presentato in sede di esame di stato. Attività svolta con docenti interni e lettori/madre lingua per tecnici e licei.;	Classi quinte di ITE, ITA, LSU, LS. Referenti: Ianieri M.Giuditta, Dell'Osca Nadia, Iezzi Alessia, Iezzi Rocco, Biasone Carlo e Manzi Aurelio
30	Educazione economica	Il progetto vuole favorire il processo di avvicinamento e familiarizzazione dei consumatori di domani ai temi finanziari, prima che giunga il momento della vita in cui vengono effettuate scelte che possono incidere sul benessere economico.	Classi terze di tutti gli indirizzi. Referente: Biasone Carlo
31	Olimpiadi di informatica	Percorsi per coltivare abilità riguardanti la risoluzione di problemi, la logica e la creatività, il coding e il pensiero computazionale. Le Olimpiadi Italiane di Informatica (OII) sono una delle più prestigiose competizioni scolastiche sui temi dell'informatica, e costituiscono la porta di accesso alla International Olympiad in Informatics, che è una gara internazionale in cui si sfidano i migliori talenti informatici di tutto il mondo.	Classi I e II del LS. Referente: Travaglini Vincenzo
32	Laboratori di occupabilità	Ha un duplice obiettivo: da un lato, mettere in campo attività di orientamento al lavoro e di sviluppo di competenze trasversali e conoscenze pratiche in risposta al reale fabbisogno del mercato del lavoro locale; dall'altro rispondere all'esigenza di mantenere alto il livello di competitività delle aziende abruzzesi, in particolare modo del distretto industriale chietino, implementando progetti di innovazione tecnologica di processo e di prodotto andando a potenziare le competenze aziendali locali relative alla ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore delle biotecnologie	Classi del triennio dell'istituto. Referente: docente dell'organico potenziato di scienze
33	Carta dello Studente	Percorsi di ricerca e innovazione per la creazione di e-portfolio per la realizzazione della Carta dello Studente. Da svolgere in rete con altri Istituti e soggetto a finanziamento ministeriale.	Classi quarte dell'istituto, Referenti: Iezzi Rocco e Luciani Maria
34	Manifesto cibernetico e cyberbullismo	Percorsi per riflettere sul fenomeno del cyber bullismo, far apprendere agli studenti la sicurezza informatica. Informare le famiglie.	Studenti interessati dell'istituto. Referente: Verdecchia Agnese
35	Laboratorio Fab Lab	Spazio creativo per realizzare innovazione e per promuovere la metodologia del fare per conoscere.	Triennio dell'IPIA Referente: Iezzi Rocco e Comegna Nicola
36	Robotica educativa	Laboratori per la promozione del pensiero logico e matematico e partecipazione a gare nazionali e internazionali. In rete con altre Istituzioni.	Studenti interessati dell'IPIA. Referente: prof. Iezzi R., Comegna N.
37	Sportello Help e Gruppi di Autoapprendimento	Interventi individualizzati per max 5 alunni per il recupero/consolidamento di aspetti curricolari delle discipline e costituzione di gruppi di autoapprendimento con la strategia della <i>peer education</i> .	Studenti richiedenti. Referente: Mattoscio Michelina



N°	Titolo del progetto	Breve descrizione del progetto	Classi/indirizzi coinvolti e docenti referenti
38	Erasmus plus	Percorsi di alternanza scuola lavoro all'estero per 5 settimane presso aziende, enti, studi. Da svolgere in rete con altre Istituzioni.	Studenti individuati nelle classi III e IV dell'IPIA e di altri indirizzi (compatibilmente con le disponibilità). Referente: Zenoni Cristina
39	Olimpiadi di Fisica	Le Olimpiadi della Fisica sono una competizione annuale di fisica, organizzata in Italia dall'Associazione per l'Insegnamento della Fisica, per incarico del MIUR, per gli studenti delle scuole superiori. L'Ass. per l'Insegnamento della Fisica, per incarico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica, organizza ogni anno le varie fasi preparatorie, valendosi di una propria commissione e coinvolgendo centinaia di docenti delle scuole italiane. La competizione si svolge in tre fasi distinte. La prima si svolge nel mese di dicembre, la fase locale si svolge nel mese di febbraio, la fase finale si tiene generalmente nel mese di aprile. Tra i vincitori delle Olimpiadi della Fisica vengono selezionati gli studenti che partecipano ad una ulteriore selezione che si svolge nel mese di maggio per la definizione della squadra italiana che partecipa alla competizione di livello superiore definita IPhO Olimpiadi internazionali della fisica.	LS. Referente: Mastrangelo Marina
40	Potenziamento	Interventi didattici in gruppi omogenei ed eterogenei di allievi, individuati dai coordinatori di classe e dai docenti di disciplina, per potenziare gli interventi personalizzati.	Studenti segnalati di tutte le classi e indirizzi. Referenti: docenti dell'Organico Potenziato

I sopra indicati progetti hanno lo scopo di ampliare e consolidare l'apprendimento degli alunni prevalentemente attraverso la didattica **laboratoriale**; infatti, numerosi sono i laboratori interni ed esterni attivati con l'ausilio di Associazioni culturali, esperti esterni, Enti ed Istituzioni del territorio con i quali sono stati stabiliti accordi e convenzioni per operare in maniera integrata.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa hanno lo scopo di porre gli alunni al centro di un percorso di progettazione condiviso dalle varie componenti (scuola . extrascuola . famiglia) per orientarli nelle scelte e garantire la valorizzazione delle peculiari abilità e capacità.

In altre parole, tutta l'attività progettuale si prefigge di raggiungere le seguenti finalità istituzionali ed educative:

- attivare una rete multifunzionale in grado di collegare e mirare gli interventi tra i vari soggetti coinvolti nel percorso educativo -formativo;
- qualificare l'offerta formativa e culturale del territorio;
- ampliare e diversificare l'offerta formativa;
- implementare modalità operative interdisciplinari e interprogettuali;



- potenziare servizi e strutture;
- promuovere la salute e la valorizzazione della persona;
- realizzare percorsi volti alla diffusione della cultura del benessere e al miglioramento della qualità della vita all'interno del sistema scolastico;
- attivare comportamenti consapevoli e responsabili;
- promuovere la comunicazione interpersonale negli aspetti psicologici, culturali ed emotivi;
- acquisire identità e coscienza del proprio ruolo nel gruppo e nella società;
- educare all'autonomia, alla creatività, alle libere scelte individuali, alle capacità critiche, alla legalità e al rispetto delle regole in uno spazio di sana convivenza democratica.

Le schede analitiche dei progetti sono pubblicate sul sito web dell'istituto.

2.5. AREA DELL'INTEGRAZIONE

2.5.1. CONTINUITÀ

L'istituto si impegna già da tempo in un proficuo progetto di collaborazione che riguarda la continuità tra la scuola del I ciclo e l'istruzione secondaria.

Tale progetto viene svolto in accordo con le Scuole Secondarie di I grado situate nel bacino d'utenza in cui la sede di Casoli si colloca come centro di riferimento ed è finalizzato al coordinamento delle iniziative che riguardano, tra l'altro, la valutazione, l'educazione al metodo di studio, l'uniformità nell'orientamento e nell'accoglienza anche attraverso un confronto delle prove d'uscita e d'ingresso, disciplinari o trasversali.

Esso viene altresì portato a conoscenza delle scuole della Rete Formazione & Ricerca per opportuna condivisione.

Si prevedono inoltre esperienze di visite degli alunni delle scuole medie, programmate in modo da consentire la partecipazione degli stessi alle lezioni di materie di indirizzo e non ed alle attività di laboratorio, finalizzate alla conoscenza diretta dell'attività didattica specifica dell'indirizzo di studio (**ministage**).

Saranno effettuati interventi di informazione presso le scuole medie interessate al fine di contribuire ad una scelta il più possibile consapevole da parte degli allievi frequentanti l'ultimo anno di corso della scuola media. Inoltre, come negli anni passati, sarà attuata l'iniziativa di **scuola aperta** che in alcuni giorni, durante il periodo scolastico, permetterà a docenti, studenti e genitori delle scuole medie di visitare e prendere contatti diretti con il nostro Istituto.

All'inizio dell'anno scolastico l'istituto promuove incontri con i docenti delle scuole secondarie di I grado del territorio per concordare attività didattiche comuni o scambi di iniziative, con particolare riguardo alle situazioni degli alunni disabili. In tale ambito è prevista la collaborazione dell'istituto a Progetti didattici eventualmente proposti da scuole medie in cui l'istituto metta a disposizione le proprie risorse sia materiali che umane.

Oltre che in senso verticale, l'istituto è punto d'incontro per progetti di continuità non meno rilevanti in senso orizzontale. Questi riguardano sia enti locali (Comuni, Amministrazione Provinciale, A.S.L.), sia associazioni libere (WWF, Lega Ambiente, Informagiovani,



Puntogiovani ecc.), sia il mondo del lavoro attraverso aziende piccole, medie e grandi, consorzi ecc.

2.5.2. ACCOGLIENZA

Nel corso delle prime tre settimane di attività didattica ordinaria la scuola propone agli alunni iscritti al primo anno momenti di conoscenza:

- delle strutture e degli edifici scolastici,
- dei programmi del corso di studi e degli insegnanti di riferimento,
- dell'ordinamento e delle responsabilità previsti nei Regolamenti della scuola secondaria.

Attraverso la somministrazione da parte degli insegnanti di test di ingresso e/o di questionari sul metodo di studio, si attua una conoscenza reciproca alunno/insegnante utile a programmare le attività didattiche nel modo più efficace.

Infine l'istituto, nelle tre sedi, promuove e organizza occasioni di socializzazione per favorire l'integrazione dei nuovi allievi all'interno del generale clima relazionale.

Nell'ambito di tali iniziative anche le famiglie sono coinvolte in particolare mediante incontri finalizzati alla presentazione della scuola e del P.O.F.

2.5.3. ORIENTAMENTO

Il tema dell'orientamento è strettamente connesso con quello della continuità, tanto che molti dei progetti relativi al primo coinvolgono anche la seconda. Per ciò che riguarda l'orientamento in entrata, in aggiunta a quanto già indicato in precedenza, assume rilevanza l'attività formativa dell'alternanza scuola-lavoro per le collaborazioni con importanti aziende, medie e grandi, presenti nel territorio, al fine di favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro dopo una preparazione culturale e professionale adeguata.

Il rapporto tra scuola e mondo del lavoro è del resto una costante che si ripropone anche all'interno del progetto denominato "Orientamento scolastico lavorativo" al fine di promuovere l'accesso del giovane diversamente abile ad un'attività lavorativa gratificante e qualificata.

Ma è soprattutto nei numerosi progetti che riguardano l'orientamento in uscita che il tema della continuità con il mondo del lavoro diviene determinante.

A questo proposito si ricordano le attività presenti nell'area di Alternanza scuola-lavoro (sez. Professionale) e le attività previste nelle Aree di Progetto e Orientamento (sez. Tecnica) tutte orientate all'incontro con l'ambiente lavorativo prima della conclusione del corso di studi.

Il progetto Orientamento interessa particolarmente il triennio. Si prevedono i seguenti interventi: nelle classi del terzo anno la somministrazione di questionari che hanno come scopo quello di valutare il metodo di lavoro e di confermare e rinforzare le scelte scolastiche compiute, nelle classi del quarto anno si attivano interventi per dare informazioni sul mondo universitario e lavorativo, nelle classi quinte si attuano interventi di orientamento universitario e post-secondario tramite visite guidate e stage aziendali.

Si organizzeranno per le classi Quarte e Quinte delle conferenze-dibattito con esperti esterni al fine di ricevere informazioni sulle possibilità e sulle iniziative offerte dal Territorio e/o da vari Enti, concernenti il mondo del lavoro.



Durante il corso dell'anno si terranno degli incontri con le Forze Armate (Accademia Ufficiali, Scuola Sottoufficiali e Scuole Militari) volti a favorire la conoscenza di questa nuova realtà che costituisce una possibilità occupazionale sia per quanto attiene l'aspetto economico sia per le ampie garanzie offerte.

Inoltre, le classi del triennio intensificheranno i rapporti con gli Enti locali e con la realtà economica ed imprenditoriale: da una parte puntualizzando la conoscenza del sistema amministrativo, bancario e finanziario, dall'altra privilegiando il contatto con il mondo produttivo delle aziende mediante corsi teorici specifici accompagnati da esperienze in stage.

In tutte le sedi, ex alunni che si sono distinti in attività professionali o imprenditoriali saranno invitati a conferenze con gli allievi delle classi del triennio.

Per quegli allievi che volessero proseguire gli studi oltre l'istruzione secondaria, la scuola favorisce l'incontro con l'Università sia attraverso tematiche di orientamento sia attraverso visite guidate delle classi Quinte presso sedi Universitarie anche fuori regione.

2.5.4. LA DIVERSABILITÀ E IL PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE

La presenza di un numero ragguardevole di alunni disabili ha fatto sì che negli ultimi anni gran parte dello sforzo organizzativo, formativo e progettuale dell'Istituto andasse nella direzione di un progetto globale di integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali alla luce della normativa vigente.

Il dato indiscutibile è che questo Istituto, proprio per il fatto di insistere su un territorio prevalentemente montano, posto al margine delle così dette zone interne, riveste un ruolo fondamentale in direzione dell'integrazione nella Scuola d'Istruzione Secondaria di secondo grado. Tale integrazione, da attuare con la gradualità necessaria, coinvolge quanti a vario titolo operano nella scuola e con la scuola e quindi docenti, alunni, personale non docente, famiglia, strutture sociali e sanitarie, organi istituzionali, territorio. Gli alunni con bisogni educativi speciali rappresentano per la nostra scuola una realtà importante che impone una serie di mutamenti di una certa entità sul piano didattico, metodologico o semplicemente nell'organizzazione dei tempi e degli spazi.

La convinzione che l'alunno con difficoltà non sia un peso o un anello debole della catena, ma possa essere considerato il fulcro di una nuova azione educativa in cui la scuola diventi veramente di tutti e di ciascuno, è andata progressivamente maturando ed è diventata l'idea chiave, la filosofia sulla base della quale si sono programmati gli obiettivi trasversali, le attività didattiche, le metodologie.

La presenza di alunni portatori di H è servita a sperimentare la flessibilità del gruppo-classe attraverso le classi aperte nelle ore di Trattamento testi e di Educazione fisica, nonché momenti di compresenza tra diversi insegnanti curriculari e/o insegnanti di sostegno. Il tutoraggio e l'apprendimento cooperativo oggi vanno occupando spazi riservati fino a poco tempo fa esclusivamente alle lezioni frontali.

In caso di patologie particolarmente complesse, la scuola è disponibile a seguire nuove strategie comunicative e relazionali (metodo teach, comunicazione facilitata), in collaborazione con l'Equipe multidisciplinare della ASL Lanciano-Vasto e Chieti con le famiglie degli alunni. L'Istituto è altresì interessato a porre in essere specifici progetti volti alla continuità orizzontale (raccordo tra le diverse agenzie al fine di ottimizzare l'intervento educativo; confronto tra psicologi e docenti, in relazione alle attività da realizzare ed alla gestione di eventuali comportamenti-problema; attività di osservazione da parte dei



docenti specializzati nei centri riabilitativi e, viceversa, degli psicologi ed operatori all'interno della istituzione scolastica).

Importanza fondamentale ha rivestito e riveste la formazione dei docenti. A tal proposito, partendo dalle competenze specifiche e pedagogiche di ciascun docente, si forniscono a tutti gli strumenti operativi per poter aggiornare nella quotidianità i contenuti della propria disciplina a favore dell'alunno in situazione di handicap. La presenza di docenti specializzati di ruolo consente la continuità didattica e la reale possibilità di operare in termini di verifica di obiettivi a lungo termine. Gli insegnanti di sostegno, dietro appuntamento, sono a disposizione delle famiglie per individuare la tipologia di scuola, all'interno dell'istituto, maggiormente rispondente agli specifici bisogni educativi dei ragazzi.

Sono presenti, nell'istituto, altre figure professionali: assistenti educativi e assistenti materiali che operano in sinergia con gli insegnanti di sostegno e curricolari.

Negli ultimi anni la scuola ha organizzato attività di formazione e aggiornamento con esperti per la conoscenza della nuova classificazione delle funzionalità denominata ICF e della problematica relativa ai BES; in particolare la nostra scuola è stata capofila di un **progetto ICF** che coinvolge scuole della provincia di Chieti, finalizzato alla realizzazione di progetti per l'integrazione e l'inclusione degli alunni con disabilità attraverso l'utilizzo del nuovo strumento di classificazione. È stato inoltre realizzato un nuovo modello del Piano Educativo Individualizzato in ottica ICF.

Particolare attenzione è stata rivolta all'**Integrazione degli alunni con DSA e più in generale ai BES**; la scuola ha attuato azioni riferite alle norme vigenti ed in particolare alla Legge 170/2010 sui DSA ed ha pertanto predisposto percorsi educativi personalizzati che prevedono l'adozione di misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi e aggiorna annualmente il Piano di Inclusione.

2.5.5. DISPERSIONE E RECUPERO

Recenti disposizioni normative hanno innalzato l'obbligo scolastico prevedendo, al momento, la frequenza per tutti i giovani almeno del biennio di Scuola secondaria di II grado. Nella consapevolezza di rappresentare, sul territorio di Casoli, l'unico Istituto di Istruzione Secondaria e una valida opportunità di inserimento diretto nel mondo del lavoro, nel biennio la scuola offre un curriculum formativo agevole, ma insieme caratterizzante. In questo modo si vuole accogliere l'alunno permettendogli di superare anche eventuali stati di demotivazione, per qualificare la sua partecipazione alla vita scolastica e orientarlo verso l'indirizzo di studio che più gli permetta di esprimere le sue attitudini e potenzialità.

Superato il secondo anno, l'istituto continua a supportare il suo impegno con adeguate forme di sostegno e recupero in itinere, consentendo se necessario un passaggio facilitato tra i due ordini di scuola (tecnico e professionale).

Diverse sono le iniziative che l'istituto assume per consentire di superare le situazioni di difficoltà sia riferita alla sfera strettamente cognitiva, sia riferita alla motivazione e al benessere psico-fisico.

Per il recupero in itinere e finale si fa riferimento a quanto previsto dall'O.M. 92 del 5/11/2007.



Un'attenzione particolare è rivolta agli **alunni stranieri** frequentanti l'istituto per i quali, nell'anno scolastico in corso, è stato attivato un corso di insegnamento di L2, nell'ambito del progetto di dispersione scolastica.

Nell'ambito del progetto di Dispersione scolastica è stato attivato dall'anno scolastico 2010/11 un servizio di **Sportello Help** con le seguenti finalità:

- aiutare gli studenti nel processo di consapevolezza del senso di sé, di ciò che si vuole e di come ottenerlo, in armonia con se stessi e con gli altri;
- supportare gli alunni a **«conoscere»** e soddisfare i propri bisogni/interessi/aspirazioni realisticamente, chiedendo aiuto quando è necessario e accettando le situazioni in cui non possono essere soddisfatti;
- aiutare gli studenti ad affrontare le situazioni difficili, individuando le eventuali opzioni alternative;
- aiutare gli studenti a sviluppare la consapevolezza del proprio stile di relazionalità interpersonale e intrapersonale, del proprio modo di apprendere, del modo di affrontare le situazioni di vita, del modo di usare i propri pensieri, emozioni, sentimenti;
- rinforzare gli apprendimenti.

Gli insegnanti che operano nell'attività di *counselor* sono docenti dell'istituto che hanno frequentato una specifica attività di formazione sul **«Counseling didattico»** organizzato dalla scuola; intervengono anche docenti curricolari per le discipline richieste dagli studenti.

2.5.6. MONITORAGGIO E VERIFICA INTERMEDIA E FINALE DELLE ATTIVITÀ

Annualmente sono svolti monitoraggi e verifiche delle attività previste dal P.O.F. mediante le indicazioni riportate dai Consigli di Classe nei verbali periodici.

Il Nucleo di Valutazione, costituito dal Gruppo di Lavoro coordinato dal Docente responsabile della Funzione Strumentale Area 1, provvede ad organizzare i modelli di inchiesta e a tabulare i relativi risultati che vengono poi resi noti nell'ambito delle riunioni conclusive dei competenti OO.CC.

La programmazione dei consigli di classe è sottoposta, durante il corso dell'anno scolastico, ad una continua verifica in sede di Consigli di Classe, soprattutto nella fase conclusiva, per accertare se gli obiettivi prefissati (cognitivi, formativi e didattici) siano stati raggiunti.



CAP. 3 - ATTIVITÀ DI SVILUPPO DELLA ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE

3.1. PROFILO DELL'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

Nell'Istituto Tecnico Economico è possibile acquisire il diploma in Amministrazione, Finanza e Marketing e in Relazioni Internazionali.

INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Il Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:

- . le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- . i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- . i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

QUADRO ORARIO - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Attività e insegnamenti generali	Materie di Insegnamento	1° biennio		2° biennio		5° anno
		I	II	III	IV	V
	Religione cattolica e attività alternative	1	1	1	1	1
	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	STORIA	2	2	2	2	2
	LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
	MATEMATICA	4	4	3	3	3
	DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
	SCIENZE INTEGRATE (della terra e biologia)	2	2			
	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
Attività e insegnamenti di indirizzo	SCIENZE INTEGRATE (Fisica)	2				
	SCIENZE INTEGRATE (Chimica)		2			
	GEOGRAFIA	3	3			
	INFORMATICA	2	2	2	2	
	SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	3	3	3	3	3
	ECONOMIA AZIENDALE	2	2	6	7	8
	DIRITTO			3	3	3

	ECONOMIA POLITICA			3	2	3
	TOTALE ore	32	32	32	32	32

ARTICOLAZIONE: RELAZIONI INTERNAZIONALI

Nell'articolazione +Relazioni internazionali per il marketing+, le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.

Il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici, sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

QUADRO ORARIO . RELAZIONI INTERNAZIONALI

	Materie di Insegnamento	1° biennio		2° biennio		5° anno
		I	II	III	IV	V
Attività e insegnamenti generali	RELIGIONE CATTOLICA o attività alternative	1	1	1	1	1
	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
	STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2	2	2
	LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
	MATEMATICA	4	4	3	3	3
	DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
	SCIENZE INTEGRATE (della terra e biologia)	2	2			
	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
Attività e insegnamenti di indirizzo	SCIENZE INTEGRATE (Fisica)	2				
	SCIENZE INTEGRATE (Chimica)		2			
	GEOGRAFIA	3	3			
	INFORMATICA	2	2			
	SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	3	3	3	3	3
	TERZA LINGUA COMUNITARIA	3	3	3	3	3
	ECONOMIA AZIENDALE	2	2			
	ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA			5	5	6



	RELAZIONI INTERNAZIONALI			2	2	3
	DIRITTO				2	2
	TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE			2	2	
	TOTALE ore	32	32	32	32	32

3.2. PROFILO DELL'ISTITUTO TECNOLOGICO AGRARIO, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA. Articolazione PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- **individuare** le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le **conseguenti** modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- **riconoscere** le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- **riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.**

In particolare nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, alla utilizzazione delle tecnologie.

QUADRO ORARIO . ISTITUTO AGRARIO, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

	Materie di Insegnamento	1° biennio		2° biennio		5° anno
		I	II	III	IV	V
Attività e insegnamenti generali	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
	STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2	2	2
	LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
	MATEMATICA	4	4	3	3	3
	TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	3			
	SCIENZE INTEGRATE (della terra e biologia)	2	2			
	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
	RELIGIONE CATTOLICA O ATT. ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
	Attività e insegnamenti di indirizzo	SCIENZE INTEGRATE (Fisica)	3	3		
SCIENZE INTEGRATE (Chimica)		3	3			
TECN. E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA		3	3			
PRODUZIONI VEGETALI				5	4	4
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI				2	3	3
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE				3	2	3
GENIO RURALE				3	2	
BIOTECNOLOGIE AGRARIE					2	3
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO						2
DIRITTO					2	2
	TOTALE ore	32	32	32	32	32

3.3. PROFILO DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE È SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO - INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

I corsi sono articolati in un primo triennio che si conclude con il conseguimento di un diploma di qualifica di **Operatore elettrico** e in un successivo biennio post. qualifica con diploma di **Tecnico dei servizi di manutenzione ed assistenza tecnica**, opzione **Apparati impianti e servizi tecnici industriali e civili**.

Il Diplomato in **Manutenzione ed assistenza tecnica**:



- ha le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi;
- le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente.
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi.
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica.
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in **Manutenzione e assistenza tecnica** consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze.

1. comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti;
2. utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
3. utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;
4. individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
5. utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti;
6. garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione;
7. gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell'indirizzo « Manutenzione e assistenza tecnica » sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.



Dal terzo anno l'Istituto ha attivato l'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili".

Al termine del terzo anno gli studenti potranno conseguire la **Qualifica di Operatore Elettrico**. L'operatore elettrico-elettronico è in grado di assemblare e installare apparecchiature, singoli dispositivi o impianti elettrici ed elettronici.

QUADRO ORARIO . ISTITUTO PROFESSIONALE
 SERVIZI DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA+

	Materie di Insegnamento	1° biennio		2° biennio		5° anno
		I	II	III	IV	V
Attività e insegnamenti generali	Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	STORIA	2	2	2	2	2
	LINGUA INGLESE/FRANCESE	3	3	3	3	3
	MATEMATICA	4	4	3	3	3
	DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
	SCIENZE INTEGRATE (della terra e biologia)	2	2			
	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
	Attività e insegnamenti di indirizzo	TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3		
SCIENZE INTEGRATE (Fisica)		2(*)	2(*)			
SCIENZE INTEGRATE (Chimica)		2(*)	2(*)			
TECNOLOGIA DELL'INFORM. E DELLA COMUNICAZIONE		2	2			
LAB, TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI		3(**)	3(**)	4(**)	3(**)	3(**)
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI				5(*)	5(*)	3(*)
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI				5(*)	4(*)	3(*)
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE				3(*)	5(*)	8(*)
	ORE ANNUE DI LABORATORIO	132(*) 198(**)		396(*) 231(**)		198(*) 99(**)

(*) Insegnamento svolto congiuntamente dai docenti teorici e tecnico-pratici
 (**) Insegnamento affidato ai docenti tecnico-pratici

3.4. PROFILO LICEO SCIENTIFICO

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- “ aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in una dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- “ saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- “ comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- “ saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- “ aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'utilizzo sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- “ essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- “ saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

QUADRO ORARIO - LICEO SCIENTIFICO

MATERIE E GRUPPI DI MATERIE	1° biennio		2° biennio		5°anno
	I	II	III	IV	V
Religione cattolica e attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	-	-	2	2	2
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2



Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
*con Informatica al primo biennio					
**Biologia, Chimica, Scienze della terra					
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

3.5. PROFILO LS È Opzione SCIENZE APPLICATE

Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione Scienze applicate che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni (art. 8 comma 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;

elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;

analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;

individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);

comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;

saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;

saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

QUADRO ORARIO - LICEO SCIENZE APPLICATE

MATERIE E GRUPPI DI MATERIE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Religione cattolica e attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	-	-	2	2	2
Informatica	2	2	2	2	2
Lingua e cultura straniera Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica*	5	4	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2



*con Informatica al primo biennio					
**Biologia, Chimica, Scienze della terra					
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

3.6. PROFILO LICEO SCIENZE UMANE

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi di indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

QUADRO ORARIO - LICEO SCIENZE UMANE

MATERIE E GRUPPI DI MATERIE	1° biennio		2° biennio		5°anno
	I	II	III	IV	V
Religione cattolica e attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	-	-	2	2	2
Lingua e cultura Latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2



Istituto Istruzione Superiore Statale Algeri Marino
Istituto Tecnico Economico Istituto Professionale Industria Artigianato Liceo Scientifico
Liceo delle Scienze Umane Istituto Tecnico Agrario Agroalimentare Agroindustria
Casoli (Chieti)



Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze umane	4	4	5	5	5
*con Informatica al primo biennio					
**Biologia, Chimica, Scienze della terra					
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

CAP. 4 È ORGANICO DELL'AUTONOMIA PER IL TRIENNIO 2016/2019

4.1 ORGANICO DOCENTI

Per ciò che concerne i posti di organico di docenti, comuni e di sostegno, e di potenziato il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

- A. **ISTITUTO TECNICO ECONOMICO:** è costituito da n. 2 corsi interi di cui uno con articolazione Amministrazione Finanza e Marketing (classi I, II, III, IV e n. 2 V) e uno in Relazioni Internazionali per il Marketing+ (classi I, II, III e IV); attualmente sono frequentanti n. 8 alunni disabili, n. 2 alunni DSA/BES e n. 4 alunni stranieri. Pertanto, il fabbisogno di cattedre è così articolato:

A.1 Organico comune:

Tipologia Cattedra	N. Attuale A.S. 2015/16		A.S. 2016/17		A.S. 2017/18		A.S. 2018/19	
	Cattedre	Ore	Cattedre	Ore	Cattedre	Ore	Cattedre	Ore
A017 Ec. Aziendale	2	11	2	11	2	12	2	12
A019 Diritto/Ec. politica	2	4	2	4	2	5	2	5
A042 Informatica		8		8		8		8
A029 Ed. Fisica	1	2	1	2	1	2	1	2
A039 Geografia Ec.		12		12		12		12
A060 Scienze		12		12		12		12
A048 Matematica	2		2		2		2	
A049 Fisica		4		4		4		4
A050 Italiano	3	6	3	6	3	6	3	6
A075 Informatica		8		8		8		8
A246 Francese	1	12	1	12	1	12	1	12
A346 Inglese	1	12	1	12	1	12	1	12
A546 Tedesco		3		6		9		9
RR08 Religione		10		10		10		10

A.2 Organico sostegno:

Necessitano n. 4 cattedre di cui n. 1 di AD01, n. 2 di AD02 e n. 1 di AD03.

A.3 Organico potenziato:

Sono necessari n. 3 docenti di cui:

- discipline di indirizzo: n. 1 di A017 Ec. Aziendale, n. 1 di A019 Diritto; n. 1 di A246 Francese.

- B. **LICEO SCIENTIFICO:** è costituito da n. 2 corsi interi di cui solo una classe IV ha l'opzione Scienze Applicate; sono attualmente sono frequentanti n. 2 alunni disabili gravissimi, n. 1 alunno straniero.

Pertanto, il fabbisogno di cattedre è così articolato:

B.1 Organico comune:

Tipologia Cattedra	N. Attuale A.S. 2015/16		A.S. 2016/17		A.S. 2017/18		A.S. 2018/19	
	Cattedre	Ore	Cattedre	Ore	Cattedre	Ore	Cattedre	Ore
A025 Disegno e storia arte	1		1		1		1	
A029 Ed. Fisica	1		1		1		1	
A037 Filosofia e storia	1	6	1	6	1	7	1	7
A042 Informatica		2		2				
A346 Inglese	1	9	1	9	1	9	1	9
A060 Scienze	1	7	1	7	1	5	1	5
A047 Matematica	1		1		1		1	
A049 Matematica e fisica	2	9	2	9	2	9	2	9
A051 It./Latino	4		4		4	3	4	3
RR08 Religione		10		10		10		10

B.2 Organico sostegno:

Necessitano n. 2 cattedre di cui n. 1 di AD01, n. 1 di AD02.

B.3 Organico potenziato:

Sono necessari n. 3 docenti di cui:

- discipline di indirizzo: n. 1 di A060 Scienze e n. 1 di A037 Filosofia;
- disciplina di indirizzo e trasversale agli altri indirizzi presenti nell'istituto: n. 1 di A042 Informatica;

C. ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO È MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA . con opzione Apparat, Impianti e Servizi Tecnici Industriali e Civili IPAI: è costituito da n. 2 corsi interi; sono attualmente sono frequentanti n. 21 alunni disabili gravi, n. 4 alunni DSA/BES e n. 17 stranieri.

Pertanto, il fabbisogno di cattedre è così articolato:

C.1 Organico comune:

Tipologia Cattedra	N. Attuale A.S. 2015/16		A.S. 2016/17		A.S. 2017/18		A.S. 2018/19	
	Cattedre	Ore	Cattedre	Ore	Cattedre	Ore	Cattedre	Ore
A013 Chimica e tecn. Chim.		8		8		8		8
A019 Diritto		8		8		8		8
A020 Meccanica e tecn.	1	6	1	6	1	6	1	6
A029 Ed. Fisica	1	2	1	2	1	2	1	2
A035 Elettrotecnica e appl.	3	15	3	15	3	15	3	15
A346 Inglese	1	12	1	12	1	12	1	12
A060 Scienze		8		8		8		8
A047/A048 Matematica	3		3		3		3	
A038 Fisica		8		8		8		8
A039 Geografia		2		2		2		2
A050 Italiano	3	6	3	6	3	6	3	6
C240 Lab. Chimica e ch. Ind.		4		4		4		4
C260 Lab. Elettronica	1		1		1		1	

C270 Lab. Elettrotecnica	2	6	2	6	2	6	2	6
C320 Lab. Meccanica		12		12		12		12
RR08 Religione		10		10		10		10

C.2 Organico sostegno:

Necessitano n. 12 cattedre di cui n. 2 di AD01, n. 6 di AD02, n. 4 di AD03.

C.3 Organico potenziato:

Sono necessari n. 3 docenti di cui:

- discipline di indirizzo: n. 1 di A047 Matematica; n. 1 di C260, Laboratori Elettrici;
- disciplina e trasversale agli altri indirizzi presenti nell'istituto: n. 1 di A346 Inglese.

D. ISTITUTO AGRARIO AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA: è costituito da n. 1 classe terza che ha articolazione Produzioni e Trasformazioni Alimentari; è attualmente frequentante n. 1 alunno straniero.

Pertanto, il fabbisogno di cattedre è così articolato:

D.1 Organico comune:

Tipologia Cattedra	N. Attuale A.S. 2015/16		A.S. 2016/17		A.S. 2017/18		A.S. 2018/19	
	Cattedre	Ore	Cattedre	Ore	Cattedre	Ore	Cattedre	Ore
A074 Prod. Animali		3		3		2		
A029 Ed. Fisica		2		2		2		
A058 Prod. Vegetali		5		4		4		
A058 Estimo		3		2		2		
A058/A060/A074 Biotecnologie Agrarie				2		2		
A058 Gestione Amb. e territorio						2		
A346 Inglese		3		3		3		
A047 Matematica		4		4		3		
A013 Trasn. Prodotti		2		3		3		
A050 Italiano e storia		6		6		6		
A074 Genio Rurale		3		2				
C050 Es. Agrarie		8		9		11		
RR08 Religione		1		1		1		

D.2 Organico sostegno:

Non necessitano cattedre/ore.

D.3 Organico potenziato:

Già indicati per il Liceo Scientifico: docenti di A060 e A042.

E. LICEO DELLE SCIENZE UMANE: è costituito da n. 1 classe terza; sono attualmente frequentanti n. 1 alunna disabile gravissima e n. 1 alunno straniero DSA.

Pertanto, il fabbisogno di cattedre è così articolato:

E.1 Organico comune:



Tipologia Cattedra	N. Attuale A.S. 2015/16		A.S. 2016/17		A.S. 2017/18		A.S. 2018/19	
	Cattedre	Ore	Cattedre	Ore	Cattedre	Ore	Cattedre	Ore
A025 Disegno e storia arte		2		2		2		
A029 Ed. Fisica		2		2		2		
A036 Filosofia e Sc. Umane		8		8		8		
A060 Scienze		2		2		2		
A346 Inglese		3		3		3		
A049 Fisica		2		2		2		
A047 Matematica		2		2		2		
A051 It./Latino		8		8		8		
RR08 Religione		1		1		1		

E.2 Organico sostegno:

Necessita n. 1 cattedra di AD02.

E.3 Organico potenziato:

Sono necessari docenti A037 Filosofia e A019 Diritto indicati già per altri indirizzi.

In sintesi, l'organico potenziato è stato indicato, in totale per ogni indirizzo, in n. 9 unità di cui n.1 di A017 Ec. Aziendale, n.1 di A019 Diritto, n.1 di A246 Francese, n.1 di A042 Informatica, n.1 di A047 Matematica, n.1 di A060 Scienze, n.1 di A346 Inglese, n. 1 di A037 Filosofia, n. 1 di C260 Laboratori Elettrici..

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, essi sono stati indicati in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 7 unità e 9 ore; n. 9 ore vengono considerate necessarie per un eventuale semiesonero di un collaboratore del dirigente.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste:

- la figura del coordinatore di plesso dell'IdPIA, quella dei coordinatori di classe e quella dei coordinatori dei Gruppi H, dei coordinatori di progetti specifici (alternanza scuola-lavoro, etc.);
- l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad es. per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- la costituzione del Comitato Tecnico-Scientifico di cui ai D.P.R. nn. 87 e 88/2010 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;
- la costituzione del Nucleo di Valutazione di cui alla CM. n. 47/2014 per la realizzazione della valutazione del sistema.

4.2. ORGANICO SETTORE Amministrativo Tecnico Ausiliario

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

Personale	N. posti
DSGA	1
Assistenti Amm.vi	5
Collaboratori scolastici	11
Ass. Tecnici	3

CAP. 5 - LA DIDATTICA

5.1. LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI

L'Istituto Statale di Istruzione Superiore "A. Marino" di Casoli, nel rispetto dei principi costituzionali, si propone il fine educativo di aiutare i giovani a realizzare e ad esprimere la propria personalità attraverso l'impegno di una preparazione culturale e professionale sana e documentata, non trascurando aperture sui problemi di oggi in vista anche della loro partecipazione attiva al mondo del lavoro.

In tal senso, la finalità educativa prima e fondamentale è quella di promuovere la piena formazione di personalità autonome, responsabili e capaci di inserirsi, creativamente, nei processi professionali e di sviluppo.

Tale finalità educativa ispira il senso generale degli obiettivi formativi e didattici comuni alle singole discipline, sia dell'area squisitamente culturale, sia dell'area più marcatamente professionalizzante.

Alla luce di quanto sopra, il Collegio dei Docenti indica le seguenti **Finalità** generali da tener presenti in sede di formulazione degli obiettivi educativi di ciascuna classe e per ciascuna disciplina:

graduale presa di coscienza di sé come persona, che può essere pienamente realizzata curando i rapporti con gli altri;

culturalizzazione come assunzione e trasmissione di tutto quel patrimonio culturale elaborato dalle precedenti generazioni e dall'attuale (*contenuti delle varie discipline*);

Orientamento scolastico e professionale;

Tali finalità possono essere esplicitati nei seguenti obiettivi, che l'insegnamento deve sempre avere presenti nella realizzazione piena di quelli generali:

- ☐ Conoscere le proprie potenzialità ed essere in grado di metterle a frutto
- ☐ Essere capaci di individuare i problemi ed ostacoli ed attivarsi per risolverli e rimuoverli
- ☐ Saper gestire e rielaborare le proprie esperienze
- ☐ Imparare ad autovalutarsi, anche in una proiezione futura, individuando aspettative e condizionamenti
- ☐ Essere in grado di valutare in autonomia ed operare scelte consapevoli
- ☐ Acquisire l'abitudine al rispetto per gli altri ed al confronto positivo

- 📄 Acquisire una coscienza democratica
- 📄 Sviluppare valori di libertà, giustizia, pluralismo
- 📄 Accogliere valori di solidarietà e tolleranza
- 📄 Essere responsabili e consci di norme e leggi che regolano il vivere comunitario
- 📄 Comportarsi in modo civilmente ed eticamente corretto

La scelta dei contenuti verrà effettuata dai docenti tenendo conto:

- Delle indicazioni ministeriali vigenti;
- Degli obiettivi che si intendono raggiungere;
- Degli strumenti disponibili;
- Delle competenze e conoscenze che gli allievi già possiedono ed eventualmente dei loro interessi;
- Delle linee comuni eventualmente concordate, a livello d'istituto, dai docenti delle stesse discipline e discipline affini.

L'insegnamento-apprendimento di tali contenuti può essere organizzato in **Unità Didattiche di Apprendimento (U.D.A.)** programmate dai Docenti stessi, secondo il seguente schema generale di massima:

- 📄 titolo dell'U.D.A.
- 📄 prerequisiti generali
- 📄 competenze
- 📄 contenuti
- 📄 metodo
- 📄 attività, mezzi e strumenti
- 📄 tempi di attuazione
- 📄 rubrica di valutazione
- 📄 verifiche dei risultati ottenuti.

È ovvio che gli argomenti trattati all'interno di ciascuna U.D.A. potranno essere anche diversi, ma non saranno certamente legati a una sequenza e a una quantità rigide.

5.2. I MEZZI E GLI STRUMENTI

In relazione agli Obiettivi e ai Contenuti, saranno individuati i **Mezzi** e gli **Strumenti** adeguati al conseguimento di quegli obiettivi.

Una generica individuazione di tali mezzi e strumenti è la seguente:

- 📄 testi scolastici e schede di ricerca guidata;
- 📄 piena utilizzazione delle strutture pubbliche (biblioteche comunali, monumenti pubblici, ecc.);
- 📄 visite/stage in stabilimenti industriali, musei, aziende del settore, redazioni di giornali, studi professionali, enti locali, ecc.;
- 📄 visite guidate e viaggi di istruzione in località ritenute dai Consigli di classe utili per la preparazione culturale e professionale degli alunni;



- ☞ piena utilizzazione degli audiovisivi reperibili: registratori, proiettori di film, diaproiettori, lavagne luminose, duplicatori, computer, LIM ecc.;
- ☞ utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi;
- ☞ piena utilizzazione dei mezzi di comunicazione di massa: quotidiani, radio, televisione, mezzi di acculturazione popolare, ecc.;
- ☞ piena utilizzazione di tutto il materiale tecnico.scientifico-artistico-musicale-sportivo a disposizione della Scuola;
- ☞ piena utilizzazione della biblioteca della Scuola.

5.3. LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Nell'ambito della Programmazione, la Valutazione avviene all'inizio come valutazione di ingresso, durante il ciclo come valutazione delle varie Unità Didattiche in itinere, alla fine come valutazione finale.

Il Collegio ha stabilito di articolare l'anno scolastico in un I Trimestre (da settembre a dicembre) e un II Pentamestre (da gennaio a giugno), con la riconsegna intermedia di un pagellino entro la fine di marzo.

La valutazione, dovendo consistere nell'accertare il progresso degli alunni nel processo di apprendimento, sarà fatta più volte, confrontando tra loro i risultati.

Ogni docente provvederà alla verifica e valutazione del lavoro svolto, con opportuni interventi di correzione, di integrazione e di sviluppo. Infine, ogni trimestre o quadrimestre, secondo la relativa deliberazione annuale del Collegio dei Docenti, si avrà la valutazione secondo i principi della Programmazione.

In altri termini, nel corso dell'anno scolastico, si procederà ad una sistematica osservazione dei processi di apprendimento, a continue e costanti verifiche, sia del processo didattico, che informino sui risultati raggiunti e servano da guida per gli interventi successivi, e sia dell'azione didattica programmata; infine, si procederà ad una valutazione finalizzata essenzialmente agli adeguati interventi culturali ed educativi.

La valutazione sarà, dunque, *sommativa e formativa*.

Sommativa in quanto si effettuerà al termine di un processo di apprendimento; avrà, quindi, la caratteristica di orientare il giudizio, nel senso che con essa si vuole sapere se l'alunno ha o no acquisito un determinato atteggiamento o comportamento e una determinata capacità che si erano prefissati come obiettivi e in quale misura l'acquisizione è avvenuta.

Formativa in quanto avverrà nel corso stesso del processo di apprendimento.

La valutazione avrà *da una parte* valore *diagnostico*, nel senso che con essa si vuole sapere in quale misura l'alunno sta dominando il percorso di apprendimento predisposto; *dall'altra* valore di *orientamento della didattica*, nel senso che le risultanze da essa fornite consentono ai Docenti gli aggiustamenti didattici necessari (*potenziamento, consolidamento, recupero e sostegno*).

Le tipologie di prove realizzate, deliberate dal Collegio Docenti e tenendo conto di quanto evidenziato dalla C.M. n. 94 del 18.10.2011, sono quelle di seguito riportate:

Tabella A . Licei (Scientifico LS e opz. Scienze Applicate LS-SA)

Insegnamenti	Percorsi	Prove			
		Scritta	Orale	Pratica	Grafica



Disegno e storia dell'arte	LS e LS: SA		O		G
Lingua e letteratura italiana	Tutti	S	O		
Lingua e cultura latina	LS, LSU	S	O		
Lingua latina	LL	S	O		
Lingua e cultura straniera 1	Tutti	S	O		
Lingua e cultura straniera 2	LL e LSU	S	O		
Storia e geografia	Tutti		O		
Matematica con Informatica	Tutti tranne LS: SA	S	O		
Matematica	LS: SA	S	O		
Fisica	LS e LS: SA	S	O		
Scienze naturali	Tutti tranne LS e LS:SA		O		
Scienze naturali	LS e LS: SA	S	O		
Scienze motorie e sportive	Tutti		O	P	
Informatica	LS: SA	S	O		
Scienze umane	LSU e LSU: ES	S	O		
Diritto ed economia	LSU		O		

Tabella B . Istituto Tecnico Economico e Istituto Tecnologico Agrario

Insegnamenti	Percorsi	Prove			
		Scritta	Orale	Pratica	Grafica
Lingua e letteratura italiana	ITA/ITE	S	O		
Lingua inglese	ITA/ITE	S	O		
Storia	ITA/ITE		O		
Matematica	ITA/ITE	S	O		
Diritto ed economia	ITA/ITE		O		
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	ITA/ITE		O		
Scienze integrate (Fisica)	ITA/ITE		O	P	
Scienze integrate (Chimica)	ITA/ITE		O	P	
Scienze motorie e sportive	ITA/ITE		O	P	
Geografia	ITE		O		
Informatica	ITE	S		P	
Seconda lingua comunitaria	ITE	S	O		
Economia aziendale	ITE	S	O		
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	ITE		O		G
Tecnologie informatiche	ITE	S		P	
Scienze e tecnologie applicate	ITE		O		

Tabella C . Istituto Professionale

Insegnamenti	Percorsi	Prove			
		Scritta	Orale	Pratica	Grafica
Lingua e letteratura italiana	IPIA	S	O		
Lingua inglese		S	O		
Storia	IPIA		O		
Matematica	IPIA	S	O		
Diritto ed economia	IPIA		O		
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	IPIA		O		
Scienze integrate (Fisica)	IPIA		O	P	
Scienze integrate (Chimica)	IPIA		O	P	
Scienze motorie e sportive	IPIA		O	P	
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	IPIA	S		P	



Laboratori tecnologici esercitazioni	IPIA			P	
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	IPIA		O		G
Chimica e Tecnologie	IPIA		O	P	
Elettrotecnica	IPIA	S	O	P (dal terzo anno)	
Fisica	IPIA		O	P	
Geografia	IPIA		O		
Tecnologia meccanica e applicazioni	IPIA		O	P	

La valutazione si realizza attraverso prove scritte da programmare e costruire con le modalità e le scansioni eventualmente stabilite nei Consigli di Classe (per le classi quinte terminali secondo le modalità previste dalla normativa del nuovo Esame di Stato) come: temi, riassunti, testi formali, problemi, dimostrazioni, traduzioni, prove addestrative, relazioni, interviste, lettere, saggi, ecc.

Le prove orali potranno anche essere sostituite (quando é il caso) con questionari, test, risoluzioni scritte di problemi, saggi, analisi di testi e, prove strutturate o semistrutturate. Quanto alle prove scritte esse saranno, di norma, tre per ogni quadrimestre o due per trimestre, mentre con la stessa scansione temporale si svolgeranno anche le prove orali. In ogni caso sarà il Docente a decidere in merito, in relazione al proprio lavoro didattico e alla situazione della classe.

Le valutazioni dovranno essere formulate secondo compiti di realtà.

5.4. LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

5.4.1. LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI CLASSE

Nel periodo antecedente l'inizio delle lezioni i Consigli di classe si riuniscono per la formulazione della Programmazione educativa e didattica di classe. Il Documento viene elaborato in conformità ad uno schema comune.

4.4.2 LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA MONODISCIPLINARE

Nel periodo antecedente l'inizio delle lezioni ogni Docente realizza la propria programmazione didattica, tenendo conto del Curricolo di Istituto. Il Documento viene elaborato in conformità ad uno schema comune.

5.5. I CRITERI PER LA VALUTAZIONE

5.5.1 PREMESSA

Le premesse generali per una adeguata valutazione finale sono così sintetizzate:



- ☐ la valutazione finale deve fare riferimento alla programmazione iniziale, sia didattica per materia, che del Consiglio di Classe;
- ☐ la valutazione nelle singole materie deve fare sempre riferimento agli obiettivi della materia, eventualmente concordati nel Dipartimento Disciplinare, anche e soprattutto in relazione agli obiettivi generali (*conoscenza, comprensione, produzione, capacità di giudizio*) e in termini di competenze;

Tenendo presenti tali premesse, i singoli Docenti e i Consigli di Classe, nel procedere alla valutazione finale, avranno cura di attenersi ai criteri generali riportati nei paragrafi successivi.

5.5.2. VALUTAZIONE DEL SINGOLO DOCENTE

A . La valutazione delle prove

Avverrà utilizzando griglie valutative concordate nei dipartimenti disciplinari.

B - Media dei voti

Il voto presentato allo scrutinio dovrà tener conto di molteplici fattori e, precisamente:

- ☐ delle verifiche orali, scritte, scrittografiche e pratiche realizzate nel corso dell'a.s.;
- ☐ delle eventuali verifiche realizzate per classi parallele, da valorizzare anche quali garanzie di prestazioni minime condivise;
- ☐ dell'andamento generale dell'intero anno scolastico, da analizzare con equilibrio e soprattutto attenzione ai miglioramenti verificatisi rispetto alla situazione iniziale;
- ☐ del fatto che i risultati finali sono la somma di risultati ottenuti da diverse tipologie di verifica e da diverse misurazioni;
- ☐ dal livello di acquisizione degli elementi fondamentali della materia in termini di *conoscenze, capacità, abilità e competenze*;
- ☐ dall'interesse, impegno e partecipazione messi in evidenza;
- ☐ dall'annullamento o persistenza dei debiti pregressi.

C - Uso della scala decimale

Per l'uso dei voti dall'1 al 10, in rapporto ai fattori di cui al punto precedente, si concorda la seguente tabella di corrispondenza tra il voto proposto e i risultati raggiunti in termini di obiettivi:

Voto 1-3	insufficiente	Competenze assolutamente non acquisite
Voto 4	scarso	Competenze non acquisite
Voto 5	mediocre	Competenze acquisite parzialmente
Voto 6	Sufficiente	Competenze acquisite in modo accettabile
Voto 7	Discreto	Competenze acquisite in modo esauriente



Voto 8	Buono	Competenze acquisite pienamente
Voto 9	Ottimo	Competenze acquisite in modo elevato
Voto 10	eccellente	Competenze acquisite al massimo livello

SCHEDA TASSONOMICA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

La seguente scheda tassonomica indica schematicamente i criteri di valutazione in base alle conoscenze, competenze e capacità:

VOTI	DESCRITTORI
1- 2- 3	<p>A1 Partecipazione ed impegno: frequenta saltuariamente, assume un comportamento passivo e demotivato, non si impegna nello studio</p> <p>B1 Conoscenze: non possiede la stragrande maggioranza delle conoscenze richieste, presenta gravi lacune</p> <p>C1 Competenze: incontra difficoltà ad applicare i pochi contenuti acquisiti</p> <p>D1 Capacità: trova difficoltà ad utilizzare le scarse competenze acquisite</p> <p>E1 Abilità linguistica ed espressiva: manifesta povertà di lessico, carenze ortografiche, grammaticali e/o sintattiche</p>
4	<p>A2 Partecipazione ed impegno: partecipa poco attivamente al dialogo educativo ed il suo impegno nello studio è saltuario e superficiale</p> <p>B2 Conoscenze: ha acquisito conoscenze molto frammentarie</p> <p>C2 Competenze: commette frequentemente errori nell'applicazione delle conoscenze</p> <p>D2 Capacità: non ha autonomia nella rielaborazione personale</p> <p>E2 Abilità linguistica ed espressiva: la strutturazione del discorso non è coerente e lineare, il modo di esprimersi è confuso ed impacciato</p>
5	<p>A3 Partecipazione ed impegno: non sempre partecipa attivamente al dialogo educativo ed il suo impegno nello studio è discontinuo.</p> <p>B3 Conoscenze: possiede solo parzialmente le conoscenze richieste.</p> <p>C3 Competenze: commette errori nell'applicazione delle conoscenze.</p> <p>D3 Capacità: ha scarsa autonomia nella rielaborazione personale.</p> <p>E3 Abilità linguistica ed espressiva: la strutturazione del discorso non sempre è coerente e lineare, il linguaggio non è sufficientemente appropriato.</p>



VOTI	DESCRITTORI
6	<p>A4 Partecipazione ed impegno: partecipa in maniera soddisfacente al dialogo educativo e si dedica con una certa continuità allo studio.</p> <p>B4 Conoscenze: possiede i concetti fondamentali della disciplina.</p> <p>C4 Competenze: sa applicare le sue conoscenze, anche se, talvolta, commette qualche errore.</p> <p>D4 Capacità: è capace di rielaborare i contenuti culturali.</p> <p>E4 Abilità linguistica ed espressiva: si esprime abbastanza correttamente; non presenta grosse carenze ortografiche, grammaticali, sintattiche.</p>
7	<p>A5 Partecipazione ed impegno: rivela interesse per la disciplina; si dedica allo studio con impegno.</p> <p>B5 Conoscenze: ha acquisito le conoscenze sufficienti per non commettere errori anche nell'esecuzione di esercitazioni complesse.</p> <p>C5 Competenze: riesce ad applicare senza difficoltà e correttamente le conoscenze acquisite; è intuitivo.</p> <p>D5 Capacità: sa cogliere gli elementi essenziali di un argomento ed è in grado di rielaborare quanto appreso.</p> <p>E5 Abilità linguistica ed espressiva: presenta discreta coerenza e linearità nella strutturazione del discorso; il linguaggio è appropriato, corretto e vario.</p>
8	<p>A6 Partecipazione ed impegno: partecipa attivamente al dialogo educativo, è fortemente motivato allo studio ed ha caratteristiche da leader.</p> <p>B6 Conoscenze: evidenzia conoscenze approfondite degli argomenti trattati.</p> <p>C6 Competenze: sa effettuare analisi approfondite ed applica senza errori i principi acquisiti; buone le capacità intuitive e di sintesi.</p> <p>D6 Capacità: è in grado di rielaborare criticamente ed autonomamente le conoscenze acquisite e di effettuare senza difficoltà i collegamenti tra le diverse tematiche.</p> <p>E6 Abilità linguistica ed espressiva: evidenzia ricchezza di riferimenti e capacità logico-analitiche-sintetiche autonome; l'esposizione è fluida, appropriata e varia.</p>



VOTI	DESCRITTORI
9 È 10	<p>A7 Partecipazione ed impegno: partecipa in modo costruttivo al dialogo; ha caratteristiche da leader; ha un notevole senso di responsabilità; si dedica allo studio con scrupolo e diligenza.</p> <p>B7 Conoscenze: possiede un bagaglio culturale completo e ben strutturato.</p> <p>C7 Competenze: applica con facilità i principi appresi, in problemi anche complessi; possiede buone capacità di osservazione, astrazione ed estrapolazione.</p> <p>D7 Capacità: è in grado di rielaborare criticamente ed autonomamente le conoscenze acquisite e di effettuare collegamenti efficaci e pertinenti tra le diverse tematiche.</p> <p>E7 Abilità linguistica ed espressiva: i riferimenti culturali sono ricchi ed aggiornati; si esprime correttamente in modo fluido e vario.</p>

Per un lessico minimo comune

Conoscenza: acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche. Eq l'insieme di alcune conoscenze teoriche afferenti ad una o più aree disciplinari.

Competenza: utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi "oggetti" (inventare, creare). Eq l'applicazione concreta di una o più conoscenze teoriche a livello individuale.

Capacità: utilizzazione significativa e responsabile di determinate competenze in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori e/o soggetti e si debba assumere una decisione.

Nota: i descrittori sintetici per la valutazione vanno riportati indicando prima la lettera e poi il numero. Esempio: B2= (l'alunno

5.5.3 VALUTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

A È La valutazione globale

Il Consiglio di Classe per la valutazione globale terrà conto:

- del fatto che l'alunno abbia raggiunto competenze *accettabili* nelle materie portanti dell'area comune e dell'area d'indirizzo; *in particolare*, al termine dei due bienni e dell'ultima classe, con riferimento ai PECUP;



- ☞ del raggiungimento degli obiettivi trasversali, sia educativo-comportamentali che didattici, definiti dal Consiglio di Classe;
- ☞ della frequenza dei corsi di alternanza scuola-lavoro;
- ☞ dall'esito dei corsi di recupero svolti.

B È Il credito scolastico

Il credito scolastico complessivo terrà conto della media dei voti, della partecipazione al dialogo educativo, della partecipazione alle attività integrative della scuola, del possesso eventuale del credito formativo, di cui al successivo paragrafo, e della frequenza.

C È Il credito formativo

Il Regolamento D.P.R. 323 23.07.98 cita l'articolo 12:

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza debitamente documentata dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato+

Il Collegio dei docenti ha stabilito che, ai fini della valutazione del credito formativo, saranno prese in considerazione:

- attività sportive a livello agonistico;
- frequenza a Conservatorio di musica e Scuole civiche con esiti finali certificati;
- partecipazione con esiti formativi documentati a Concorsi culturali e/o Scientifici quali Olimpiadi della Matematica et similia;
- esami linguistici con enti certificatori esterni;
- esami E.C.D.L. con esito positivo;
- partecipazione a stage;
- corsi di studio all'estero con esiti finali certificati;
- volontariato, ad esempio: C.R.I., A.V.I.S., Protezione Civile, ecc..

Spetta al consiglio di classe (solo componente Docenti) valutare l'esperienza documentata ed attribuire il credito. Saranno escluse attività svolte presso organismi politici o confessionali.

Si precisa, al riguardo, che il credito formativo potrà integrare il credito scolastico solo nel caso in cui si sommi ad almeno un'altra voce tra le seguenti;

- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse e impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo;
- partecipazione ad attività complementari ed integrative della Scuola.

D È Il voto di condotta

Ogni docente, in sede di consiglio di classe, propone la propria valutazione ai fini dell'attribuzione collegiale di un unico voto di condotta tenendo conto dei seguenti indicatori: *impegno, autonomia, partecipazione, frequenza, relazionalità*. Il voto inferiore a cinque decimi nel comportamento comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame, indipendentemente dai voti conseguiti nelle varie discipline di studio.

Alla luce della normativa vigente il voto di condotta, sempre assegnato collegialmente dal Consiglio di Classe, risponderà alle seguenti motivazioni e seguirà la gradazione da "5" a "10".



- a) il "5" viene attribuito all'alunno cui sono stati inflitti più provvedimenti disciplinari di sospensioni dalle lezioni per gravissime violazioni del regolamento scolastico e comportamenti di rilevanza penale.
- b) il "6" viene attribuito allo studente che dimostra scarsa attenzione al dialogo educativo, esigua partecipazione alle iniziative educative e comportamento in classe non rispettoso del vivere civile che ha dato luogo anche a provvedimenti disciplinari di allontanamento temporaneo dalla scuola. Per le numerose assenze e frequenti ritardi.
- c) il "7" viene attribuito allo studente che dimostra saltuaria partecipazione alle iniziative formative della scuola, scarsa attenzione per le attività d'aula e per gli impegni di studio evitando le verifiche e le scadenze didattiche programmate dai docenti. Ha una frequenza irregolare e frequenti ritardi.
- d) L " 8 " indica che lo studente, pur non infrangendo le fondamentali regole della scuola, deve però ancora maturare le più importanti competenze relazionali.
- e) Il "9" viene attribuito allo studente particolarmente attivo nella vita della scuola, interessato alle attività di studio, responsabile e ben disposto verso il complesso delle norme che regolano la comunità educante di una scuola.
- f) Il " 10 " non premia il silenzio passivo, ma indica il merito di studenti attivi, impegnati, solidali con il prossimo.

E' Valutazione in corso d'anno

Il Consiglio di Classe in corso d'anno provvederà ad una Valutazione indicativa sui livelli raggiunti dagli studenti sia in termini comportamentali che cognitivi. I risultati di questa valutazione, che avverrà secondo la periodizzazione stabilita dal collegio dei docenti saranno comunicati alle famiglie utilizzando apposita scheda che riproduce la pagella ministeriale.

5.5.4. RECUPERO

A seguito del D.M. n°80/2007 e della successiva O.M. n° 92 del novembre 2007 che dettano nuove regole per il saldo dei debiti formativi il Collegio docenti ha deliberato di affidare ai Consigli di classe la scelta della tipologia più idonea al recupero delle carenze riscontrate, con le deliberazioni del Consiglio d'Istituto. Sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di classe.

In merito al rinvio della promozione e/o della bocciatura degli alunni con classificazioni insufficienti in sede di scrutinio finale, il Collegio delibererà in corso d'anno.



5.5.5. LA CERTIFICAZIONE

In base al D.M. 139/2007 e alle relative Linee guida, nonché al D.M. n. 9/2010, al termine del biennio viene rilasciata agli alunni una Certificazione delle Competenze dell'obbligo di istruzione, oltre alla pagella dei voti, come da Allegato allo stesso D.M..

5.6. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSABILI

Mediante le verifiche si accertano le conoscenze, le competenze e le capacità dell'alunno in situazione di handicap.

Le verifiche, per un alunno diversamente abile, si ricollegano al percorso stabilito all'inizio dell'anno scolastico dal C.d.C.

I percorsi possibili che si possono sviluppare all'interno della scuola secondaria superiore sono di due tipi :

percorso con obiettivi comuni al resto della classe (minimi e/o corrispondenti), finalizzato al conseguimento del titolo di studio intermedio (qualifica) e finale (diploma). Il raggiungimento degli obiettivi minimi può avvenire anche attraverso un percorso didattico diverso da quello della classe e ad esso equipollente;

percorso formativo con obiettivi differenziati finalizzato al conseguimento di un certificato di credito formativo e attestato.

L' OM n.90/01, all'art.15, ha previsto la possibilità di due percorsi: un **PEI semplificato** o, come si usa dire, per obiettivi minimi, e un **PEI differenziato**. Il PEI semplificato, se svolto positivamente dall'alunno, conduce al rilascio del diploma di terzo e di quinto anno, mentre quello differenziato conduce solo al rilascio di un attestato con la certificazione dei crediti formativi maturati. Una volta deliberato quindi il PEI semplificato, i docenti delle singole discipline debbono indicare quali sono per la loro disciplina "gli obiettivi minimi" che l'alunno, come tutti i compagni, debbono raggiungere per ottenere la sufficienza. Nel caso di sostituzione dei contenuti di talune discipline, sarà il docente della stessa che dovrà indicare, assieme ai colleghi del Consiglio di classe, i contenuti da sostituire con altri, senza per ciò inficiare il valore legale degli apprendimenti dell'alunno. Nel caso del PEI differenziato, ciascun docente dovrà indicare i contenuti ritenuti adeguati alle capacità dell'alunno e tutto il Consiglio di classe dovrà decidere sulla sostituzione di talune o quasi tutte le discipline con altre attività, ad esempio attività teatrale, sportive, ludiche, prassiche, ecc.

Le verifiche si basano su prove che possono essere:

- **Semplificate** (riconducibili ad un PEI con obiettivi minimi.- Valutazione Ordinaria-titolo studio).
- **Equipollenti** (riconducibili ad un PEI con obiettivi minimi.- Valutazione Ordinaria-titolo studio).
- **Differenziate** (riconducibili ad un PEI differenziato . Valutazione differenziata . certificato e attestato).

5.7. I CREDITI SCOLASTICI



La ripartizione dei punteggi del credito scolastico, indicata nelle tabelle si applica nei confronti degli studenti frequentanti il triennio conclusivo del corso di studi, ai sensi del D.M. n. 99/16.12.2009.

Tabella A

CREDITO SCOLASTICO			
Candidati interni			
Media dei voti M	Punti Credito scolastico		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3 - 4	3 . 4	4 . 5
6 < M ≤ 7	4 . 5	4 . 5	5 . 6
7 < M ≤ 8	5 . 6	5 . 6	6 . 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 . 8	7 - 8	8 - 9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini della ammissione alla classe successiva e della ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini della ammissione alla classe successiva e della ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde M = 6,5).

Tabella B

CREDITO SCOLASTICO	
Candidati esterni	
Esami di idoneità	
Media dei voti conseguiti in esami di idoneità	Punti Credito scolastico
M = 6	3
6 < M ≤ 7	4 - 5
7 < M ≤ 8	5 - 6
8 < M ≤ 9	6 - 7
9 < M ≤ 10	7 - 8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

Tabella C



CREDITO SCOLASTICO Candidati esterni Prove preliminari	
Media dei voti	Punti Credito scolastico
M = 6	3
$6 < M \leq 7$	4 - 5
$7 < M \leq 8$	5 - 6
$8 < M \leq 9$	6 - 7
$8 < M \leq 10$	7 - 8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

Il Consiglio di classe della classe V attribuirà il Credito scolastico complessivo relativo all'intero triennio.

5.8. GIUDIZIO SOSPESO

In riferimento alle norme stabilite dal D.M. n. 92 del 5.11.2007, nel caso di valutazioni insufficienti presenti in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, sulla base dei criteri preventivamente stabiliti e riportati in questo Piano dell'Offerta Formativa, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tale caso il Consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero estivo e le relative verifiche.

La delibera attualmente in vigore del C.D.U. prevede l'ammissibilità di max. 3 debiti (limite di voti: sino a due voti %quattro+e un voto %cinque+), per l'eventuale giudizio sospeso.

Al termine degli scrutini finali i Docenti delle discipline in cui l'alunno presenta dei debiti formativi provvederà a compilare il modello relativo. Copia del modello, dopo la compilazione, sarà trasmessa alla famiglia; altra copia andrà depositata nel fascicolo personale dell'alunno.

5.9. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Un particolare settore della comunicazione: **Rapporti Scuola / Famiglia.**

L'Istituto %Al. Marino+realizza la comunicazione scuola-famiglia., nell'ambito degli incontri assembleari a loro rivolti e negli organi collegiali dove ne è prevista la rappresentanza.

In genere, gli incontri pomeridiani a carattere collegiale, tra docenti e genitori, si svolgono:

in corso d'anno con cadenza bimestrale per quanto riguarda i consigli di classe;

alla fine dei periodi intermedi di valutazione, corrispondenti al primo trimestre, alla metà dell'ultimo periodo e al termine del pentamestre.



CAP. 5 - L'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Il nostro Istituto svolge già da alcuni anni iniziative di autovalutazione, sulla base dell'assunto che monitorare le attività serve a migliorare le azioni future.

L'autovalutazione di istituto è una modalità interna di valutazione, una sorta di rapporto annuale sull'attività della scuola utile sia a rendersi conto sia a render conto agli utenti (studenti, famiglie, sistema sociale).

Obiettivi dell'attività valutativa svolta sono:

- informare tutto il personale;
- dare il senso del progredire;
- confrontarsi con altre istituzioni;
- migliorare continuamente.

Si è deciso di valutare tutto ciò che può essere considerato degno di interesse per censire l'identità della comunità scolastica:

- condizioni fisiche;
- distribuzione degli spazi;
- zona geografica;
- natura e qualità delle risorse;
- caratteristiche socioculturali e scolastiche della popolazione (docenti e studenti);
- modalità di funzionamento (formale/informale);
- politica pedagogica;
- immagine (interna/esterna);
- qualità degli insegnamenti;
- qualità degli apprendimenti.

Si è scelto un approccio di autoanalisi d'istituto fondato sulla revisione delle scelte organizzative ed educative da parte dei soggetti interni. La matrice epistemologica su cui si fonda è di tipo psicosociale ed assume la qualità come concetto plurale e conseguentemente il compito valutativo come confronto e elaborazione delle diverse prospettive di qualità di un evento formativo. In particolare la logica autovalutativa si basa sulla comparazione tra il modello ideale di scuola che emerge dagli attori e il modello reale agito nei comportamenti organizzativi ed educativi, sulla cui base impostare un processo di miglioramento.

Sono stati, quindi approntati, dei questionari da distribuire agli alunni, ai docenti, al personale non docente e ai genitori in merito ai seguenti aspetti: le strutture, l'organizzazione, la comunicazione e le relazioni, la didattica.

Tra le attività di valutazione degli apprendimenti, oltre a quelle annuali dell'INVALSI, il nostro Istituto, nell'anno scolastico 2011-12, è stato coinvolto nella partecipazione, come scuola campione, al progetto di indagine internazionale **OCSE-PISA 2012 (Programme for International Student Assessment)**. Per il progetto sono stati campionati gli alunni del Liceo Scientifico nati nel 1996, ai quali saranno somministrate prove cartacee, mediante le quali sarà valutata la *literacy* in Lettura, Matematica e Scienze.



6.1. IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E ALTRO

Nella considerazione che l'indicatore principale della qualità del servizio erogato, a cui si aggiungono altri afferenti all'organizzazione didattica e amministrativo-gestionale, è il **successo formativo** degli allievi, nell'ambito del R.A.V. della a.s. 2014/15 per l'individuazione delle priorità strategiche si è tenuto conto degli esiti INVALSI in Matematica e Lingua Italiana, ma anche degli esiti al termine dei bienni e dell'ultimo anno delle materie di indirizzo dei diversi corsi di studio presenti e monitorati dall'istituto (cfr. Scuola in Chiaro [file:///D:/pdm/RAV/SNV_PubblicazioneRav-CHIS00300B%20\(1\).pdf](file:///D:/pdm/RAV/SNV_PubblicazioneRav-CHIS00300B%20(1).pdf)).

A questo panorama di dati, si aggiungono quelli dell'indagine svolta dalla **Fondazione Agnelli, i cui esiti sono pubblicati sul sito www.eduscopio.it per l'anno 2015**, e per cui è stato adottato il metro di valutazione consistente nella capacità della scuola di preparare e orientare gli studenti agli studi universitari. La Fondazione Agnelli ha analizzato i risultati al primo anno di università di 700 mila diplomati italiani (voti agli esami e crediti).

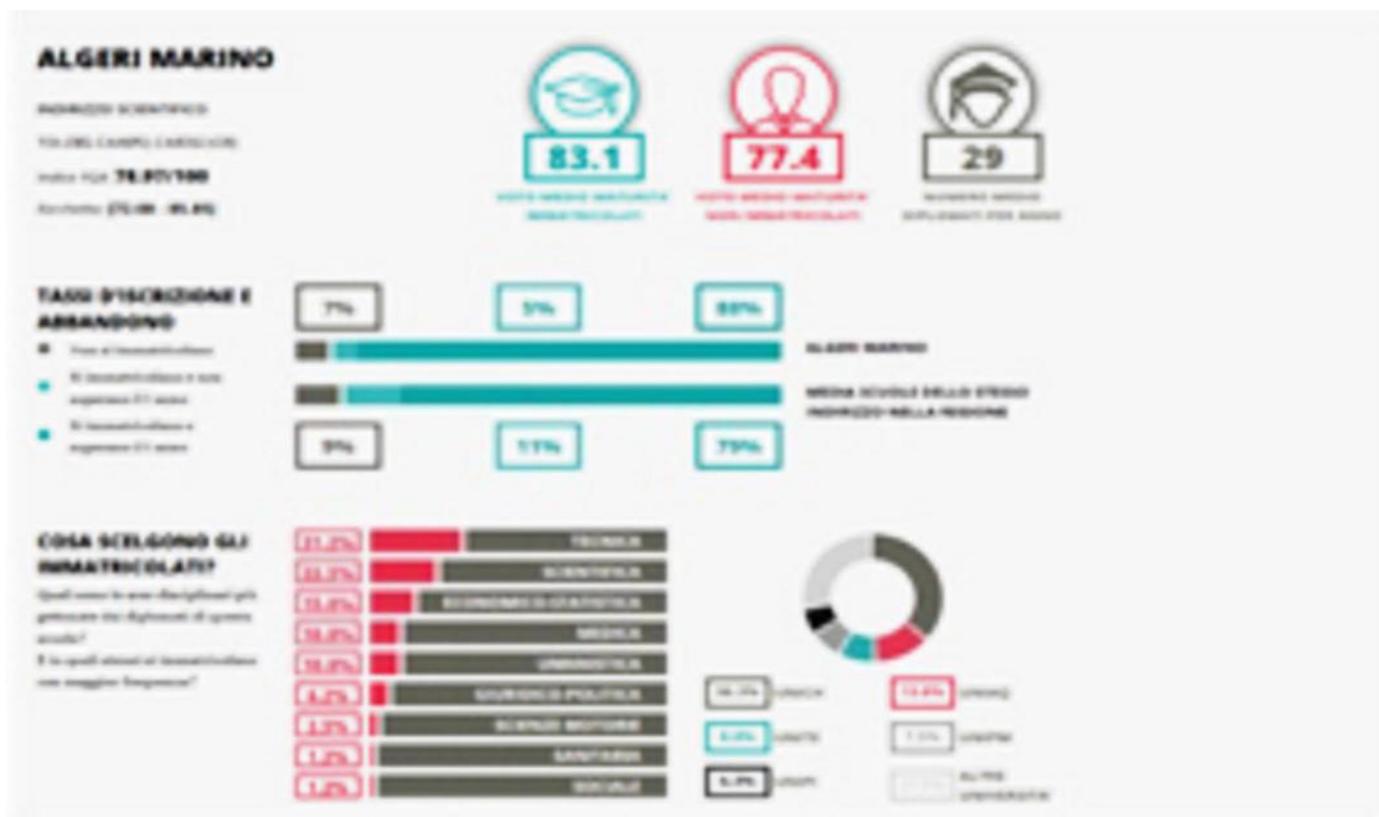
Dai loro voti e crediti ricava un indice che si chiama **%FGA+** con il quale concretamente si valuta il successo all'università dei diplomati, dato dal rapporto tra la media dei voti in uscita dalla scuola e dei crediti universitari, nonché l'indice di iscrizioni e di conclusione del primo anno di università.

Correttamente la Fondazione analizza solo il primo anno, quello che risente maggiormente della preparazione ottenuta alle superiori. Un criterio semplice e trasparente per capire se licei e istituti tecnici fanno un buon lavoro, tenendo naturalmente in conto la possibilità di altre variabili.

Per l'indagine 2015 relativi al nostro Istituto **%Algeri Marino+**, tali sono gli esiti:

- **Liceo Scientifico, primo in provincia di Chieti e secondo, per -0,86 FGA, in Abruzzo.** Qui i diplomati hanno ottenuto un voto medio di 83,1 e l'88 per cento di loro si è immatricolato all'università, superando brillantemente il primo anno per potersi iscrivere al secondo. La media regionale fra le scuole dello stesso indirizzo di studi è dell'82 per cento. Il Liceo Scientifico **era già risultato secondo in Abruzzo nell'indagine 2014 condotta dalla stessa Fondazione.** Di seguito i dati pubblicati dalla Fondazione:

Denominazione	Ente	Prov.	Comune	Posizione	Indice FGA (i)	Media dei Voti (i)	Crediti Ottenu ti (i)
ALGERI MARINO	Indirizzo LS	CH	CASOLI	1	78.97	27.4	79.53



- ***Istituto Tecnico Economico, primo in provincia di Chieti***, ha un indice FGA di 46,84, a cui contribuisce il voto medio della maturità di 81,6. I diplomati che scelgono l'università sono una minoranza: di questi, solo il 36 per cento prosegue oltre il primo anno, contro la media regionale del 39 per cento.

Denominazione	Ente	Prov.	Comune	Posizione	Indice FGA (i)	Media dei Voti (i)	Crediti Ottenuti (i)
ALGERI MARINO	Indirizzo ITE	CH	CASOLI	1	46.84	22.45	56.59



Gli istituti Professionali non sono stati valutati dalla Fondazione, poiché gli studenti in uscita che si iscrivono all'Università sono di numero decisamente inferiore rispetto agli altri indirizzi.

6.2 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento scaturisce, pertanto, dall'interpretazione dei suddetti documenti e, in particolare, dalle Priorità e Traguardi, nonché delle aree e degli obiettivi di processo già individuati nel RAV 2014/15. Il P.d.M. scaturisce dal lavoro sinergico della Dirigente e del Nucleo di Valutazione.

Pertanto, seguendo in parte il modello proposto dall'Indire, il Piano è articolato nelle seguenti sezioni:

- Sez. 1 . Scelta degli obiettivi di processo indicati in relazione alle priorità evidenziate nella sezione 5 del RAV.
- Sez. 2 . Azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti;
- Sez. 3 . Pianificazione degli obiettivi di processo individuati;
- Sez.4 . Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati.

Ecco di seguito il **P.d.M. 2016/19** del nostro Istituto:

6.2.1. PRIORITÀ E PROCESSI

Il significativo dato degli esiti che si attestano sul livello medio-basso nel primo biennio dei diversi indirizzi e di alcune criticità riscontrate nel secondo biennio, inducono ad un attento intervento per migliorare le capacità apprenditive degli alunni.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1. Risultati scolastici	Partecipazione degli studenti con forme di auto-decisionalità e auto-organizzazione	Aumentare la consapevolezza degli studenti per strutturare i propri percorsi in vista del proseguimento degli studi e dei loro interessi verso il MdL
	Potenziamento delle competenze nell'ambito degli apprendimenti previsti dalle discipline di indirizzo	Migliorare gli esiti formativi degli studenti nel passaggio dalla scuola di base a quella superiore e da questa all'Università con adeguati profili.
	Strutturazione di portfoli degli studenti più ricchi e articolati	Saper autoregolare da parte degli studenti i propri percorsi formativi attraverso sportelli Help e la partecipazione attiva all'O.F. della scuola.
	Potenziamento delle capacità di peer education e di formazione solidale	Sapersi sostenere in vista di un miglioramento degli esiti non solo personale, ma dell'intera classe.
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Intervento sulle criticità di apprendimento nel I periodo di valutazione, verifica intermedia	Migliorare gli esiti delle classi seconde in italiano e matematica.
	Adeguamento/integrazione della tipologia delle prove somministrate dalla scuola con la tipologia INVALSI.	Migliorare le capacità di svolgere tipologie diverse di prove.
	Potenziamento delle attività laboratoriali.	Possedere le conoscenze in maniera competente e in forme diverse di applicazione attraverso la metodologia del Learning by Doing.
	Interpretazione critica delle competenze proposte dall'INVALSI e quelle della scuola per eventuali adeguamenti interni e/o segnalazione all'Istituto.	Saper contestualizzare gli apprendimenti nei percorsi curriculari sia relativamente agli assi che alle discipline di indirizzo di appartenenza.

6.2.2 SEZIONE 1 È SCELTA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO (sez. 5 RAV)

6.2.2.1. TABELLA 1 È Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Si ritiene che la costante verifica e il potenziamento delle azioni di programmazione, progettazione, valutazione e comunicazione interna ed esterna da parte della scuola possano essere strade percorribili per favorire il successo formativo degli allievi in vista del miglioramento dell'efficacia delle pratiche didattiche. Si tratta di perseguire un modello di cultura organizzativa orientata allo sviluppo del sistema di apprendimento, di costruire nella scuola un gruppo democratico che vive e sperimenta la procedura della messa a condivisione delle opinioni per arrivare, attraverso il confronto, alla presa delle decisioni. Questo sistema potrebbe avere il limite di essere autocentrato -poiché dipendente dalla propria storia e dal contesto di appartenenza-, e per questo deve restare aperto alla osservazione di eventuali agenzie/esperti esterni restare aperto per soppesare l'oggettività delle valutazioni.

Si tratta di collocare l'istituzione scolastica in un ambiente competitivo e in un orizzonte strategico in cui essa deve sviluppare l'efficacia e l'efficienza delle proprie azioni, facendo proprio un orizzonte in cui si assume come positivo il diffuso bisogno di comunità.

Pensare l'autonomia significa così progettare l'organizzazione e pianificare le sue procedure, attraverso la valorizzazione dei legami e delle relazioni tra le persone. Come dire che promuovere la sensibilità umana e professionale fa sì che si possa costruire la comunità scolastica.



AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	È connesso alle priorità	
		1	2
1.Curricolo, progettazione e valutazione	1.Utilizzo sistematico dei documenti e strumenti di progettazione predisposti e uso potenziato del registro digitale per la lettura convergente dei dati.	X	X
	2.Predisposizione di strumenti valutativi comuni: compiti di realtà e rubriche valutative	X	X
	3.Utilizzo della pratica progettuale per il successo formativo con attività di recupero, compensazione/ potenziamento a seconda degli stili apprenditivi.	X	X
	4.Attivazione di almeno due figure di coordinamento didattico tra i docenti.	X	X
2.Ambiente di apprendimento	1.Socializzazione interna di modalità innovative sperimentate: buone pratiche e strategie efficaci. Potenziamento delle attività dipartimentali.	X	X
	2.Incremento di strutture informatiche e dotazioni digitali, scientifici e biotecnologici. Attivazione di un laboratorio Fab-Lab per l'elettrotecnica.	X	X
	3.Individuazione di nuovi spazi e tempi di condivisione di esperienze tra gli studenti: attività di autoapprendimento, pratica della peer education.	X	X
	4.Promozione di assunzione di ruoli di protagonismo da parte degli studenti nella gestione delle strutture e degli spazi scolastici.	X	X
3.Inclusione e differenziazione	1.Redazione collegiale dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati.	X	X
	2.Individuazione accurata delle aree potenziali di sviluppo in raccordo con i curricoli, specialmente tra i nuclei fondanti disciplinari individuati.	X	X
	3.Implementazione di particolari attitudini e proposta di percorsi ricchi di mediatori didattici prossimi ai diversi stili apprenditivi.	X	X
	4.Potenziamento dei progetti di recupero per aree trasversali e per competenze differenziate secondo i percorsi personalizzati degli allievi.	X	X
4.Continuità e orientamento	1.Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, sia in ingresso che in uscita.	X	X
	2.Aumento della programmazione degli incontri con i referenti dei genitori e di altre forme di diffusione comunicativa in merito a esiti e a progetti.	X	X
	3.Attività laboratoriali di orientamento in accordo con scuole del I ciclo e con l'università e indagini psicoattitudinali per rilevare le inclinazioni	X	X
	4.Promozione di interventi esperti del mondo della cultura, dell'economia e dell'arte per stimolare motivazioni e talenti.	X	X
5.Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1.Ampliamento della condivisione di azioni e strategie di programmazione a medio termine e lungo termine all'interno della scuola. valutazione.	X	X
	2.Aumento delle figure di staff tra i docenti in relazione all'area della progettazione e della	X	X

	3.Potenziamento delle attività del Comitato Tecnico Scientifico e pianificazione integrata delle curvature del curricolo e di progetti opzionali..	X	X
	4.Redazione del Bilancio Sociale (con evidenziazione del controllo di gestione e della politica scolastica dell'Istituto)e del Piano di Comunicazione	X	X
6.Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1.Dai bisogni formativi dei docenti: corsi specifici su valutazione, strumenti digitali e coding, strategie didattiche e laboratoriali, disciplinari.	X	X
	2.Intensificazione della comunicazione interna tra gruppi di lavoro e figure di sistema, OO.CC. e dirigente.	X	X
	3.Potenziamento delle competenze dei coordinatori di classe per l'orientamento, la promozione, il controllo delle attività didattiche dei consigli.	X	X
	4.Incentivazione di forme di autoaggiornamento e di sviluppo di comunità di pratiche, anche in rete con altre scuole.	X	X
7.Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1.Incremento della divulgazione dei documenti rilevanti e partecipazione alla politica scolastica da parte degli stakeholders più significativi.	X	X
	2.Indagine di customer satisfaction per acquisire suggerimenti e pareri sull'offerta formativa erogata dalla scuola da parte degli stakeholders	X	X
	3.Proposta di progetti di ampliamento dell'offerta formativa con la presenza di genitori con funzioni esperte e/o di collaborazione.	X	X
	4.Monitoraggio di soddisfazione sull'insegnamento delle discipline di indirizzo e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.	X	X

6.2.2.2 TABELLA 2 È Calcolo della necessità dell'Intervento sulla base di fattibilità dell'Impatto

	OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'Intervento
1.1	Utilizzo sistematico dei documenti e strumenti di progettazione predisposti e uso potenziato del registro digitale per la lettura convergente dei dati.	5	5	25
1.2	Predisposizione di strumenti valutativi comuni: compiti di realtà e rubriche valutative	3	5	15
1.3	Utilizzo della pratica progettuale per il successo formativo con attività di recupero, compensazione/potenziamento a seconda degli stili apprenditivi.	4	5	20
1.4	Attivazione di almeno due figure di coordinamento didattico tra i docenti.	5	3	15
2.1	Socializzazione interna di modalità innovative sperimentate: buone pratiche e strategie efficaci. Potenziamento delle attività dipartimentali.	4	5	20
2.2	Incremento di strutture informatiche e dotazioni digitali, scientifici e biotecnologici. Attivazione di un laboratorio Fab-Lab per l'elettrotecnica.	3	5	15



2.3	Individuazione di nuovi spazi e tempi di condivisione di esperienze tra gli studenti: attività di autoapprendimento, pratica della peer education.	3	5	15
2.4	Promozione di assunzione di ruoli di protagonismo da parte degli studenti nella gestione delle strutture e degli spazi scolastici.	4	5	20
3.1	Redazione collegiale dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati.	4	5	20
3.2	Individuazione accurata delle aree potenziali di sviluppo in raccordo con i curricoli, specialmente tra i nuclei fondanti disciplinari individuati.	4	5	20
3.3	Implementazione di particolari attitudini e proposta di percorsi ricchi di mediatori didattici prossimi ai diversi stili apprenditivi.	4	4	16
3.4	Potenziamento dei progetti di recupero per aree trasversali e per competenze differenziate secondo i percorsi personalizzati degli allievi.	5	5	25
4.1	Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, sia in ingresso che in uscita.	5	5	25
4.2	Aumento della programmazione degli incontri con i referenti dei genitori e di altre forme di diffusione comunicativa in merito a esiti e a progetti.	4	5	20
4.3	Attività laboratoriali di orientamento in accordo con scuole del I ciclo e con l'università e indagini psicoattitudinali per rilevare le inclinazioni	3	4	12
4.4	Promozione di interventi esperti del mondo della cultura, dell'economia e dell'arte per stimolare motivazioni e talenti.	4	5	20
5.1	Ampliamento della condivisione di azioni e strategie di programmazione a medio termine e lungo termine all'interno della scuola	3	5	15
5.2	Aumento delle figure di staff tra i docenti in relazione all'area della progettazione e della valutazione	5	5	25
5.3	Potenziamento delle attività del Comitato Tecnico Scientifico e pianificazione integrata delle curvature del curricolo e di progetti opzionali..	4	5	20
5.4	Redazione del Bilancio Sociale (con evidenziazione del controllo di gestione e della politica scolastica dell'Istituto) e del Piano di Comunicazione	3	5	15
6.1	Dai bisogni formativi dei docenti: corsi specifici su valutazione, strumenti digitali e coding, strategie didattiche e laboratoriali, disciplinari.	5	5	25
6.2	Intensificazione della comunicazione interna tra gruppi di lavoro e figure di sistema, OO.CC. e dirigente.	4	5	25
6.3	Potenziamento delle competenze dei coordinatori di classe per l'orientamento, la promozione, il controllo delle attività didattiche dei consigli.	4	5	20
6.4	Incentivazione di forme di autoaggiornamento e di sviluppo di comunità di pratiche, anche in rete con altre scuole.	3	5	15
7.1	Incremento della divulgazione dei documenti			

	rilevanti e partecipazione alla politica scolastica da parte degli stakeholders più significativi.	4	5	20
7.2	Potenziamento di customer satisfaction per acquisire suggerimenti e pareri sull'offerta formativa erogata dalla scuola da parte degli stakeholders	5	5	25
7.3	Proposta di progetti di ampliamento dell'offerta formativa con la presenza di genitori con funzioni esperte e/o di collaborazione.	4	5	20
7.4	Monitoraggio di soddisfazione sull'insegnamento delle discipline di indirizzo e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.	5	5	25

6.2.2.3 TABELLA 3a È Risultati attesi e monitoraggio (a.s.2015/16)

Ordine (rif.sub. Tabella 2)	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultato atteso	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1 (1.1)	Utilizzo sistematico dei documenti e strumenti di progettazione predisposti e uso potenziato del registro digitale per la lettura convergente dei dati	Migliorare la capacità dei docenti di co-progettare, attraverso l'analisi comparata di programmazione e valutazione, per prevedere forme convergenti di intervento sugli alunni per aree trasversali	-Utilizzo del registro digitale personale (giornale dell'insegnante) da parte del 100% dei docenti	-Verifica sulla piattaforma dedicata dell'utilizzo dei diversi settori del registro personale -Rilevazione regolarità delle valutazioni e leggibilità degli esiti online alle famiglie -Relazione del coordinatore di classe.
2 (3.4)	Potenziamento dei progetti di recupero per aree trasversali e per competenze differenziate secondo i percorsi personalizzati degli allievi.	- Migliorare l'autostima e l'autoresponsabilità degli studenti per diventare consapevoli dei propri punti di forza e di debolezza e attivarsi per le soluzioni. -Migliorare gli esiti di apprendimento nel passaggio da un periodo a un altro.	-Indice di richiesta degli Sportelli Help - Indice di miglioramento degli esiti nel passaggio dall'a.s. precedente a quello attuale; dal I trimestre al pentamestre; se della seconda classe, gli esiti di matematica e italiano delle prove Invalsi rispetto alla media precedente dell'indirizzo, alla media regionale, alla media nazionale	-Tabulazione dati della corrispondenza delle richieste degli sportelli Help in relazione ai bisogni formativi di esito al I trimestre -Dati esiti medie per I e II biennio e ultimo anno; dati esiti prove INVALSI nell'arco di un triennio (-2, -1 e a.s attuale)
3 (4.1)	Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, sia in ingresso che in uscita.	Miglioramento degli esiti nel passaggio da I al II ciclo e mantenimento/ miglioramento esiti I anno di università o inserimento MdL	-Indice esiti fine primo anno superiore rispetto a quello precedente - Indice esiti I anno di Università	-Raccolta esiti finali classi prime -Raccolta dati studi universitari I anno, anche con sistemi estreni alla scuola (vedi Fondazione Agnelli)
4 (5.2)	Aumento delle figure di staff tra i docenti in relazione all'area della progettazione e della valutazione	Miglioramento del funzionamento organizzativo didattico dei dipartimenti	-Indice frequentazione dei Dipartimenti e CdC	-Rilevazione presenze docenti nei Dipartimenti e nei CdC Rilevazione di soddisfazione interna sul funzionamento OO.CC., gruppi e referenze

5 (6.1)	Dai bisogni formativi dei docenti: corsi specifici su valutazione, strumenti digitali e coding, strategie didattiche e laboratoriali, disciplinari.	Trasformazione migliorativa delle pratiche didattiche sia a livello insegnativo per i docenti che apprenditivo per gli alunni	Rilevazione utilizzo strumenti digitali a livello professionale e nella didattica e dell'introduzione diverse strategie didattiche e diffusione didattica laboratoriale.	-Questionari di rilevazione a docenti/genitori/ studenti -Calcolo percentuale dei cambiamenti intervenuti nella didattica dei docenti coinvolti e dei CdC di riferimento
6 (6.2)	Intensificazione della comunicazione interna tra gruppi di lavoro e figure di sistema, OO.CC. e dirigente.	Miglioramento dei processi di condivisione delle decisioni attraverso l'efficienza della comunicazione interna e della diffusione delle idee.	Periodicità degli incontri in relazione a iniziative strategiche dell'organizzazione: programmazione, progettazione e valutazione; comunicazione interna ed esterna.	-Acquisizione dati numero partecipanti/convocati agli incontri -Rispondenza tra realizzazione degli incontri, diffusione degli esiti, riscontri ottenuti e tenuta in conto dei confronti realizzati.
7 (7.2)	Potenziamento di customer satisfaction per acquisire suggerimenti e pareri sull'offerta formativa erogata dalla scuola da parte degli stakeholders	Maggiore coinvolgimento nei percorsi formativi progettati dalla scuola con studenti e famiglie	Riscontro condivisioni da parte degli stakeholders	-Somministrazione questionari di soddisfazione sull'offerta formativa (curricolare, progettuale, opzionale, facoltativo), anche per la raccolta di suggerimenti
8 (7.4)	Monitoraggio di soddisfazione sull'insegnamento delle discipline di indirizzo e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.	Valutare in maniera sempre più appropriata la considerazione dei percorsi formativi proposti e la conseguente motivazione/impegno nello svolgerli da parte degli studenti	Considerazione di aspetti caratterizzanti dei percorsi: patto di aula, contenuti, strategie, attività, prodotti didattici, competenze	-Somministrazione questionari -Condivisione esiti.

6.2.2.4 TABELLA 3b È RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO (triennio 2016/19)

Ordine (rif.sub. Tabella 2)	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultato atteso	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
9 (1.3)	Utilizzo della pratica progettuale per il successo formativo con attività di recupero, compensazione/potenziamento a seconda degli stili apprenditivi.	Miglioramento continuo degli esiti apprenditivi degli allievi.	-Esiti scolastici rilevati nella fase degli interventi in parola durante la fase intermedia del II periodo di valutazione annuale e alla fine per le classi terminali dei due bienni.	-Statistiche relative agli indicatori
10 (2.1)	Socializzazione interna di modalità innovative sperimentate: buone pratiche e strategie efficaci. Potenziamento delle attività dipartimentali.	Miglioramento del funzionamento delle forme organizzative collegiali dell'istituto come effettive comunità di pratiche.	Livello di condivisione degli strumenti utilizzati e degli obiettivi da raggiungere: curriculum d'istituto, forme di valutazione, progettazioni	-Rilevazione degli strumenti/documenti /procedure adottate -Questionari di percezione
11 (2.4)	Promozione di assunzione di ruoli di protagonismo da parte degli studenti nella gestione delle strutture e degli spazi scolastici.	Miglioramento della vita scolastica e dell'estetica degli ambienti	-Realizzazione progetti complementari degli studenti	-Soddisfazione degli studenti -Percezione dei docenti sulla ricaduta su comportamenti e apprendimenti degli allievi
12 (3.1)	Redazione collegiale dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati.	Maggiore integrazione tra percorsi curricolari e personalizzati degli allievi con eventuali e continui adeguamenti del Piano di Inclusione	-Rilevazione condivisione strategica dei Piani tra docenti di classe e di sostegno	-Presenza documentazione e attestazione procedure

13 (3.2)	Individuazione accurata delle aree potenziali di sviluppo in raccordo con i curricoli, specialmente tra i nuclei fondanti disciplinari definiti.	Miglioramento delle attività interdisciplinari per il recupero, consolidamento, sviluppo	-Rilevazione percorsi interdisciplinari di potenziamento	-Valutazione esiti dei percorsi interdisciplinari
14 (4.2)	Aumento della programmazione degli incontri con i referenti dei genitori e di altre forme di diffusione comunicativa in merito a esiti e a progetti.	Miglioramento colloqui scuola-famiglia soprattutto per situazioni particolari di disagio	Utilizzo delle forme di comunicazione previste dal registro elettronico e di comunicazioni con avvisi scritti	-Rilevazione contatti con le famiglie
15 (4.4)	Promozione di interventi esperti del mondo della cultura, dell'economia e dell'arte per stimolare motivazioni e talenti.	Ampliamento delle strategie per sostenere gli apprendimenti	Partecipazione degli allievi e ricaduta sulle competenze trasversali	-Questionari di soddisfazione
16 (5.3)	Potenziamento delle attività del Comitato Tecnico Scientifico e pianificazione integrata delle curvature del curricolo e di progetti opzionali.	Miglioramento dell'adeguatezza delle scelte curriculari per il proseguimento degli studi e per l'orientamento al mondo del lavoro	Rilevazione implementazione criteri orientativi del CTS nel curricolo di istituto e nelle programmazioni di classe	-Dati su percorsi trasversali per l'orientamento universitario -Dati sull'adeguatezza della qualifica alle richieste del MdL - Dati su percorsi di orientamento al MdL
17 (6.3)	Potenziamento delle competenze dei coordinatori di classe per l'orientamento, la promozione, il controllo delle attività didattiche dei consigli.	Efficientizzazione dei processi decisionali e delle scelte didattiche dei C.d.C.	Rilevazione in merito al rispetto dei tempi e dei compiti dei CdC	-Questionari di percezione sulla conduzione dei coordinatori e sul funzionamento dei CdC
18 (7.1)	Incremento della divulgazione dei documenti rilevanti e partecipazione alla politica scolastica da parte degli stakeholders più significativi.	Miglioramento delle percezioni sulla comunicazione e sulla trasparenza amministrativo-gestionale e didattica dell'istituto	Rilevazione diffusione conoscenza dei documenti fondanti dell'istituto da parte degli utenti	-Questionari di percezione
19 (7.3)	Proposta di progetti di ampliamento dell'offerta formativa con la presenza di genitori con funzioni esperte e/o di collaborazione.	Miglioramento collaborazione fattiva scuola-famiglia	Rilevazione situazioni di integrazione collaborativa tra scuola-famiglia	-Statistica dati -Questionari di soddisfazione
20 (3.3)	Implementazione di particolari attitudini e proposta di percorsi ricchi di mediatori didattici prossimi ai diversi stili apprenditivi.	Maggiore adeguatezza della proposta dell'offerta formativa ai percorsi personalizzati degli studenti	Rilevazione elementi di aggancio ai percorsi curriculari e alle attese degli allievi in merito agli interessi manifestati	-Questionari soddisfazione -Statistica sui dati motivazionali degli studenti
21 (1.2)	Predisposizione di strumenti valutativi comuni: compiti di realtà e rubriche valutative	Maggiore adeguatezza delle procedure di valutazione agli standard di Istituto	Rilevazione predisposizione documenti di valutazione	-Dati di risultanza sull'elaborazione dei documenti attesi
22 (1.4)	Attivazione di almeno due figure di coordinamento didattico tra i docenti.	Accrescimento della middle management di Istituto	Rilevazione efficienza, efficacia e produttività dei dipartimenti	-Questionari di percezione
23	Incremento di strutture	Miglioramento degli ambienti	Rilevazione degli	-Statistica dei

(2.2)	informatiche e dotazioni digitali, scientifici e biotecnologici. Attivazione di un laboratorio Fab-Lab per l'elettrotecnica.	di apprendimento per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale	incrementi, con periodicità triennale, dell'adeguamento dei laboratori	dati/sussidi in dotazione
24 (2.3)	Individuazione di nuovi spazi e tempi di condivisione di esperienze tra gli studenti: attività di autoapprendimento, pratica della peer education.	Potenziamento della strategia dell'apprendimento tra pari come sostegno alla motivazione e all'emulazione propositiva	Rilevazione climi di classe	-Questionari di percezione -Rilevazione dati apprenditivi in merito a recupero, consolidamento e sviluppo
25 (5.1)	Ampliamento della condivisione di azioni e strategie di programmazione a medio termine e lungo termine all'interno della scuola	Miglioramento della leadership didattica diffusa	Convergenza sulle misurazioni intermedie e finali	-Questionari di percezione
26 (5.4)	Redazione del Bilancio Sociale (con evidenziazione del controllo di gestione e della politica scolastica dell'Istituto) e del Piano di Comunicazione	Miglioramento della percezione della trasparenza amministrativa e gestionale	Realizzazione documenti	-Rilevazione impressioni sui documenti da parte di soggetti interni ed esterni all'organizzazione
27 (6.4)	Incentivazione di forme di autoaggiornamento e di sviluppo di comunità di pratiche, anche in rete con altre scuole.	Trasformare le comunità di pratiche dei docenti in comunità di ricerca	Rilevazione esperienze e documentazione	-Rilevazione presenza prodotti
28 (4.3)	Attività laboratoriali di orientamento in accordo con scuole del I ciclo e con l'università e indagini psicoattitudinali per rilevare le inclinazioni	Migliorare la continuità verticale tra diversi gradi di scuola in vista degli atteggiamenti insegnativi e degli esiti apprenditivi	Rilevazione adeguatezza strutturazione incontri	-Questionari di soddisfazione somministrati ai docenti protagonisti

6.2.3. Sezione 2 - Azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti

6.2.3.1 Tabella 4 È Valutazione degli effetti positivi

O.P. considerati	Azione prevista	Effetti positivi a breve termine	Effetti positivi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine
Utilizzo sistematico dei documenti e strumenti di progettazione predisposti e uso potenziato del registro digitale per la lettura convergente dei dati	Attivazione registro personale elettronico da parte di ogni insegnante e lettura completa dei dati da parte del docente coordinatore di classe	Sistematizzazione dati informazioni per classe, per docente e alunno	Letture incrociate dei dati da parte di ogni docente in merito all'andamento generale della programmazione di classe	Condivisione da parte del C.d.C. dei dati relativi all'andamento delle programmazioni e delle valutazioni
Potenziamento dei progetti di recupero per aree trasversali e per competenze differenziate	Attivazione Sportelli Help e Gruppi di Autoapprendimento	Miglioramento graduale degli esiti negativi degli alunni	Miglioramento graduale degli esiti negativi degli alunni	Miglioramento graduale degli esiti negativi degli alunni



secondo i percorsi personalizzati degli allievi.				
Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, sia in ingresso che in uscita.	Rilevazione standardizzata degli esiti degli allievi	Miglioramento nel primo biennio e abbattimento della dispersione	Consolidamento comportamenti apprenditivi positivi	Conseguimento della certificazione di diploma di qualifica e di maturità con percentuale del ≤ 90
Aumento delle figure di staff tra i docenti in relazione all'area della progettazione e della valutazione	Individuazione di ulteriori figure di middle management	Miglioramento graduale delle risoluzioni organizzative	Miglioramento graduale delle risoluzioni organizzative	Miglioramento graduale delle risoluzioni organizzative
Dai bisogni formativi dei docenti: corsi specifici su valutazione, strumenti digitali e coding, strategie didattiche e laboratoriali, disciplinari.	Realizzazione di corsi di formazione su valutazione, didattica digitale e coding, strategie didattiche e disciplinari	Implementazione delle competenze insegnative e aumento indice gradimento degli allievi per il 20%	Implementazione delle competenze insegnative e aumento indice gradimento degli allievi per il 40%	Implementazione delle competenze insegnative e aumento indice gradimento degli allievi per il 50%
Intensificazione della comunicazione interna tra gruppi di lavoro e figure di sistema, OO.CC. e dirigente.	Diffusione delle comunicazioni presso le sedi e per email personali degli insegnanti	Aumento consapevolezza e condivisione delle procedure organizzative dell'istituto per il 20%	Aumento consapevolezza e condivisione delle procedure organizzative dell'istituto per il 50%	Aumento consapevolezza e condivisione delle procedure organizzative dell'istituto per il 90%
Potenziamento di customer satisfaction per acquisire suggerimenti e pareri sull'offerta formativa erogata dalla scuola da parte degli stakeholders	Diffusione di questionari e tabulazione dati di soddisfazione da parte degli stakeholders	Miglioramento della soddisfazione per il 20%	Miglioramento della soddisfazione per il 60%	Miglioramento della soddisfazione per il 90%
Monitoraggio di soddisfazione sull'insegnamento delle discipline di indirizzo e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.	Diffusione di questionari di soddisfazione distinto per insegnamenti disciplinari e per progetti	Miglioramento della soddisfazione per il 20%	Miglioramento della soddisfazione per il 60%	Miglioramento della soddisfazione per il 90%
Utilizzo della pratica progettuale per il successo formativo con attività di recupero, compensazione/potenziamento a seconda degli stili apprenditivi.	Realizzazione progetti di recupero, consolidamento, sviluppo adeguati agli stili di attribuzione degli allievi	Miglioramento della soddisfazione per il 20%	Miglioramento della soddisfazione per il 60%	Miglioramento della soddisfazione per il 90%
Socializzazione interna di modalità innovative sperimentate: buone pratiche e strategie efficaci.	Progettazione incontri di autoaggiornamento e programmazione regolare dei dipartimenti	Sviluppo graduale delle competenze progettuali dei docenti	Sviluppo graduale delle competenze progettuali dei docenti	Sviluppo graduale delle competenze progettuali dei docenti



Potenziamento delle attività dipartimentali.				
Promozione di assunzione di ruoli di protagonismo da parte degli studenti nella gestione delle strutture e degli spazi scolastici.	Realizzazione progetti complementari degli studenti	Aumento graduale della capacità di protagonismo degli studenti e delle competenze in merito a progettazione, valutazione e monitoraggio dei progetti (capacità di coinvolgimento dei colleghi)	Aumento graduale della capacità di protagonismo degli studenti e delle competenze in merito a progettazione, valutazione e monitoraggio dei progetti (capacità di coinvolgimento dei colleghi)	Aumento graduale della capacità di protagonismo degli studenti e delle competenze in merito a progettazione, valutazione e monitoraggio dei progetti (capacità di coinvolgimento dei colleghi)
Redazione collegiale dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati.	Predisposizione regolare dei PEI in ottica ICF, dei PDP con la partecipazione del C.d.C.	Aumento graduale dell'adeguatezza degli ob. minimi differenziati alle effettive potenzialità degli allievi con graduale sviluppo	Aumento graduale dell'adeguatezza degli ob. minimi differenziati alle effettive potenzialità degli allievi con graduale sviluppo	Aumento graduale dell'adeguatezza degli ob. minimi differenziati alle effettive potenzialità degli allievi con graduale sviluppo
Individuazione accurata delle aree potenziali di sviluppo in raccordo con i curricoli, specialmente tra i nuclei fondanti disciplinari definiti.	Predisposizione interdisciplinari di studio, anche informa progettuale con percorsi di ricerca didattica	Miglioramento graduale della capacità di programmazione delle competenze da parte dei docenti	Miglioramento graduale della capacità di programmazione delle competenze da parte dei docenti	Miglioramento graduale della capacità di programmazione delle competenze da parte dei docenti
Aumento della programmazione degli incontri con i referenti dei genitori e di altre forme di diffusione comunicativa in merito a esiti e a progetti.	Azioni di rinforzo alle usuali forme di comunicazione scuola-famiglia: avvisi e lettura dati sul registro digitale	Miglioramento graduale della percezione della relazione scuola-famiglia	Miglioramento graduale della percezione della relazione scuola-famiglia	Miglioramento graduale della percezione della relazione scuola-famiglia
Promozione di interventi esperti del mondo della cultura, dell'economia e dell'arte per stimolare motivazioni e talenti.	Organizzazione seminari nell'ambito dei progetti di AOF e, in particolare, di alternanza scuola-lavoro e di orientamento	Miglioramento graduale della motivazione degli studenti valutata in riferimento agli indirizzi di studio e all'intero Istituto	Miglioramento graduale della motivazione degli studenti valutata in riferimento agli indirizzi di studio e all'intero Istituto	Miglioramento graduale della motivazione degli studenti valutata in riferimento agli indirizzi di studio e all'intero Istituto
Potenziamento delle attività del Comitato Tecnico Scientifico e pianificazione integrata delle curvature del curricolo e di progetti opzionali.	Pianificazione attività del CTS su linee di indirizzo per il curricolo, curvature delle discipline, percorsi di alternanza scuola-lavoro, orientamento per il proseguimento degli studi	Aumento graduale della percezione di soddisfazione degli stakeholders interni ed esterni alla scuola del 20%	Aumento graduale della percezione di soddisfazione degli stakeholders interni ed esterni alla scuola del 20%	Aumento graduale della percezione di soddisfazione degli stakeholders interni ed esterni alla scuola del 20%
Potenziamento delle competenze dei coordinatori di classe per l'orientamento, la promozione, il controllo delle attività didattiche dei consigli.	Formazione e attribuzione di deleghe specifiche ai coordinatori di classe	Miglioramento graduale efficacia, efficienza e produttività degli incontri dei CdC	Miglioramento graduale efficacia, efficienza e produttività degli incontri dei CdC	Miglioramento graduale efficacia, efficienza e produttività degli incontri dei CdC
Incremento della divulgazione dei documenti rilevanti e partecipazione alla politica	Diffusione dei documenti fondanti delle attività formative sul sito wbiebe attraverso incontri in	Aumento della percezione di trasparenza amministrativa	Aumento della percezione di trasparenza amministrativa	Aumento della percezione di trasparenza amministrativa



scolastica da parte degli stakeholders più significativi.	presenza			
Proposta di progetti di ampliamento dell'offerta formativa con la presenza di genitori con funzioni esperte e/o di collaborazione.	Previsione di progetti di AOF che prevedono la presenza della componente genitori, in forme di rappresentanza competente	Aumento indice di corresponsabilità educativa	Aumento indice di corresponsabilità educativa	Aumento indice di corresponsabilità educativa
Implementazione di particolari attitudini e proposta di percorsi ricchi di mediatori didattici prossimi ai diversi stili apprenditivi.	Previsione di progetti che prevedono lo sviluppo di diversi stili apprenditivi e corrispondano agli stili di attribuzione degli allievi	Aumento graduale di soddisfazione e coinvolgimento degli allievi nel percorso educativo e formativo	Aumento graduale di soddisfazione e coinvolgimento degli allievi nel percorso educativo e formativo	Aumento graduale di soddisfazione e coinvolgimento degli allievi nel percorso educativo e formativo
Predisposizione di strumenti valutativi comuni: compiti di realtà e rubriche valutative	Predisposizione del Curricolo di Istituto, dei progetti di AOF con relative rubriche di valutazione e modellizzazione di compiti di realtà	Realizzazione graduale dei documenti	Realizzazione graduale dei documenti	Realizzazione graduale dei documenti
Attivazione di almeno due figure di coordinamento didattico tra i docenti.	Formazione e individuazione di due figure di coordinamento didattico	Miglioramento efficacia, efficienza e produttività degli incontri dei CdC e dei Dipartimenti	Miglioramento efficacia, efficienza e produttività degli incontri dei CdC e dei Dipartimenti	Miglioramento efficacia, efficienza e produttività degli incontri dei CdC e dei Dipartimenti
Incremento di strutture informatiche e dotazioni digitali, scientifiche e biotecnologiche. Attivazione di un laboratorio Fab-Lab per l'elettrotecnica.	Strutturazione migliorativa degli ambienti di apprendimento adibiti alla didattica laboratoriale	Miglioramento graduale delle risorse	Miglioramento graduale delle risorse	Miglioramento graduale delle risorse
Individuazione di nuovi spazi e tempi di condivisione di esperienze tra gli studenti: attività di autoapprendimento, pratica della peer education.	Organizzazione gruppi di autoapprendimento attraverso le strategie della peer education e della cooperazione	Miglioramento dei climi di classe e della motivazione	Miglioramento dei climi di classe e della motivazione	Miglioramento dei climi di classe e della motivazione
Ampliamento della condivisione di azioni e strategie di programmazione a medio termine e lungo termine all'interno della scuola	Organizzazione dei curricoli secondo linee guida e PECUP flessibili	Aumento della flessibilità organizzativa e progettuale per la programmazione e la progettazione	Aumento della flessibilità organizzativa e progettuale per la programmazione e la progettazione	Aumento della flessibilità organizzativa e progettuale per la programmazione e la progettazione
Redazione del Bilancio Sociale (con evidenziazione del controllo di gestione e della politica scolastica dell'Istituto) e del Piano di Comunicazione	Costituzione di un Gruppo di lavoro finalizzato alla realizzazione di Bilancio Sociale Piano di Comunicazione	Creazione graduale dei documenti utili alla comprensione della politica formativa e delle scelte strategiche della Comunità scolastica	Creazione graduale dei documenti utili alla comprensione della politica formativa e delle scelte strategiche della Comunità scolastica	Creazione graduale dei documenti utili alla comprensione della politica formativa e delle scelte strategiche della Comunità scolastica
Incentivazione di forme di autoaggiornamento e di sviluppo di comunità di	Attivazione corsi di autoaggiornamento all'interno e nell'ambito delle Reti di Scuole di cui	Sviluppo delle comunità di pratiche all'interno della scuola e delle	Tendenza a trasformarsi in comunità di ricerca	Tendenza a trasformarsi in comunità di ricerca



pratiche, anche in rete con altre scuole.	l'istituto è capofila	reti		
Attività laboratoriali di orientamento in accordo con scuole del I ciclo e con l'università e indagini psicoattitudinali per rilevare le inclinazioni	Pianificazione incontri di progettazione per condivisione di procedure di programmazione valutazione e di progetti da far svolgere agli allievi in continuità	Aumento del grado di collaborazione tra gradi di scuole nella prospettiva del miglioramento della didattica orientativa	Aumento del grado di collaborazione tra gradi di scuole nella prospettiva del miglioramento della didattica orientativa	Aumento del grado di collaborazione tra gradi di scuole nella prospettiva del miglioramento della didattica orientativa

6.2.3.2 Tabella 5 È Caratteri innovativi degli obiettivi

Obiettivi di processo	Caratteri innovativi	Connessione con gli aspetti indicati dall'art. 1, c. 7 della L. n. 107/2015 e altro
Utilizzo sistematico dei documenti e strumenti di progettazione predisposti e uso potenziato del registro digitale per la lettura convergente dei dati	Efficientizzazione pratiche insegnative attraverso processi di dematerializzazione	Codice della Amministrazione Digitale -D.Lgs 7 marzo 2005, n.82
Potenziamento dei progetti di recupero per aree trasversali e per competenze differenziate secondo i percorsi personalizzati degli allievi.	Percorsi personalizzati per gli allievi	Rif. all'art. 1, c. 7 della L. n. 107/2015
Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, sia in ingresso che in uscita.	Estensione autovalutazione a esiti degli anni ponte	Rif. all'art. 1, c. 7, lett. q della L. n. 107/2015
Aumento delle figure di staff tra i docenti in relazione all'area della progettazione e della valutazione	Creazione middle management di istituto	Rif. all'art. 1, c. 83 della L. n. 107/2015
Dai bisogni formativi dei docenti: corsi specifici su valutazione, strumenti digitali e coding, strategie didattiche e laboratoriali, disciplinari.	Ricerca e sperimentazione di strategie didattiche e pensiero computazionale	Rif. all'art. 1, c. 7, lett. h della L. n. 107/2015
Intensificazione della comunicazione interna tra gruppi di lavoro e figure di sistema, OO.CC. e dirigente.	Efficacia piani di comunicazione interna	Piani di qualità delle PP.AA. (CAF)
Potenziamento di customer satisfaction per acquisire suggerimenti e pareri sull'offerta formativa erogata dalla scuola da parte degli stakeholders	Diffusione della pratica di rilevazione della soddisfazione del cliente	Piani di qualità delle PP.AA. (CAF)
Monitoraggio di soddisfazione sull'insegnamento delle discipline di indirizzo e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.	Diffusione della pratica di rilevazione della soddisfazione del cliente	Piani di qualità delle PP.AA. (CAF)
Utilizzo della pratica progettuale per il successo formativo con attività di recupero, compensazione/ potenziamento a seconda degli stili apprenditivi.	Arricchimento delle pratiche didattiche	Rif. all'art. 1, c. 7 della L. n. 107/2015



Socializzazione interna di modalità innovative sperimentate: buone pratiche e strategie efficaci. Potenziamento delle attività dipartimentali.	Arricchimento delle pratiche didattiche a livello organizzativo	Rif. all'art. 1, c. 83 della L. n. 107/2015
Promozione di assunzione di ruoli di protagonismo da parte degli studenti nella gestione delle strutture e degli spazi scolastici.	Scardinamento delle pratiche usuali di insegnamento-apprendimento	Rif. all'art. 1, c. 7, lett. d della L. n. 107/2015
Redazione collegiale dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati.	Ridefinizione di ruoli di docenti di classe e di sostegno	Rif. all'art. 1, c. 7, lett. j della L. n. 107/2015
Individuazione accurata delle aree potenziali di sviluppo in raccordo con i curricula, specialmente tra i nuclei fondanti disciplinari definiti.	Arricchimento delle pratiche didattiche	Rif. all'art. 1, c. 7 della L. n. 107/2015
Aumento della programmazione degli incontri con i referenti dei genitori e di altre forme di diffusione comunicativa in merito a esiti e a progetti.	Miglioramenti delle forme di comunicazione sostanziale	Rif. all'art. 1, c. 7 della L. n. 107/2015
Promozione di interventi esperti del mondo della cultura, dell'economia e dell'arte per stimolare motivazioni e talenti.	Apertura della scuola al territorio	Rif. all'art. 1, c. 7, lett. k della L. n. 107/2015
Potenziamento delle attività del Comitato Tecnico Scientifico e pianificazione integrata delle curvature del curriculum e di progetti opzionali.	Apertura della scuola al territorio in forme specifiche di progettazione	Rif. all'art. 1, c. 7, lett. k della L. n. 107/2015
Potenziamento delle competenze dei coordinatori di classe per l'orientamento, la promozione, il controllo delle attività didattiche dei consigli.	Costituire una middle management educativa	Rif. all'art. 1, c. 7, della L. n. 107/2015
Incremento della divulgazione dei documenti rilevanti e partecipazione alla politica scolastica da parte degli stakeholders più significativi.	Capacità di lettura delle tendenze vocazionali del territorio e attivazione di forme nuove di governance	Rif. all'art. 1, c. 7, lett. k della L. n. 107/2015
Proposta di progetti di ampliamento dell'offerta formativa con la presenza di genitori con funzioni esperte e/o di collaborazione.	Miglioramento sostanziale della comunicazione	Rif. all'art. 1, c. 7, lett. k della L. n. 107/2015
Implementazione di particolari attitudini e proposta di percorsi ricchi di mediatori didattici prossimi ai diversi stili apprenditivi.	Promozione didattica laboratoriale	Rif. all'art. 1, c. 7 della L. n. 107/2015
Predisposizione di strumenti valutativi comuni: compiti di realtà e rubriche valutative	Rinnovamento didattico e valutazione per competenze	Rif. all'art. 1, c. 7, della L. n. 107/2015
Attivazione di almeno due figure di coordinamento didattico tra i docenti.	Miglioramento della middle management	Rif. all'art. 1, c. 83 della L. n. 107/2015
Incremento di strutture informatiche e dotazioni digitali, scientifiche e biotecnologiche. Attivazione di un	Rinnovamento delle dotazioni laboratoriali	Rif. all'art. 1, c. 7, lett. i della L. n. 107/2015



laboratorio Fab-Lab per l'elettrotecnica.		
Individuazione di nuovi spazi e tempi di condivisione di esperienze tra gli studenti: attività di autoapprendimento, pratica della peer education.	Ideazione di nuovi ambienti di apprendimento	Rif. all'art. 1, c. 7, lett. L e n della L. n. 107/2015
Ampliamento della condivisione di azioni e strategie di programmazione a medio termine e lungo termine all'interno della scuola	Creazione di una comunità di pratiche	Direttiva n. 11/2014
Redazione del Bilancio Sociale (con evidenziazione del controllo di gestione e della politica scolastica dell'Istituto) e del Piano di Comunicazione	Rendicontazione sociale per l'accountability della scuola come P.A.	Rif. all'art. 1, c. 7, lett. k della L. n. 107/2015
Incentivazione di forme di autoaggiornamento e di sviluppo di comunità di pratiche, anche in rete con altre scuole.	Governance scolastica per la condivisione e valorizzazione delle risorse	Rif. all'art. 1, c. 71 della L. n. 107/2015 . linee guida formazione
Attività laboratoriali di orientamento in accordo con scuole del I ciclo e con l'università e indagini psicoattitudinali per rilevare le inclinazioni	Attivazione di forme di orientamento generale e specifico	Rif. all'art. 1, c. 7, lett. q della L. n. 107/2015

6.2.4. Sezione 3 È Pianificazione degli obiettivi di processo individuati

6.2.4.1. È Tabella 6 È Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Funzionali ins.to	1500 ogni anno/per triennio	30.000 euro	FIS
	Ins.to	400 ogni anno/per triennio	15.000 euro	MOF
Personale ATA	Straordinario	500 per anno ogni	15.000 euro	FIS
Altre figure				

6.2.4.2. È Tabella 7 È Impegno di risorse umane esterne alla scuola

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	15.000 euro distribuiti su 3 anni	Finanziamenti MIUR/USR e Bilancio scuola
Consulenti	/	/
Attrezzature	7.500 euro + 22.000 euro	PON
	10.000 euro	Bilancio scuola e sponsor

Servizi		
Altro		

6.2.4.3. È Tabella 8 È Tempistica delle attività

Attività		Pianificazione delle attività									
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
1 (1.1)	2015/ 2016										
2 (3.4)											
3 (4.1)											
4 (5.2)											
5 (6.1)	2016/ 2017										
6 (6.2)											
7 (7.2)											
8 (7.4)											
9 (1.3)	2017/ 2018										
10 (2.1)											
11 (2.4)											
12 (3.1)											
13 (3.2)											
14 (4.2)											
15 (4.4)											
16 (5.3)											
17 (6.3)											
18 (7.1)											
19 (7.3)											
20 (3.3)	2018/ 2019										
21 (1.2)											
22 (1.4)											
23 (2.2)											
24 (2.3)											
25 (5.1)											
26 (5.4)											
27 (6.4)											
28 (4.3)											

6.2.4.4. È Tabella 9 È Monitoraggio delle azioni (da compilare dopo l'inizio delle prime azioni)

Data di rilevazione	di	Indicatori di monitoraggio del processo	di	Strumenti di misurazione	di	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti

6.2.5. Sezione 4 È Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati.

6.2.5.1. È Tabella 10 È Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti (priorità 1 e 2)

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione / modifica
Risultati scolastici	Miglioramento comportamento insegnativo	Luglio 2015	Vedi sez. 1 . tab. 3	Innalzamento esiti nelle discipline di indirizzo	Da rilevare	Da rilevare	Da rilevare
Risultati prove standardizzate nazionali	Miglioramento comportamento insegnativo	Luglio 2015	Vedi sez. 1 . tab. 3	Innalzamento esiti di italiano e matematica	Da rilevare	Da rilevare	Da rilevare

6.2.5.2. È Tabella 11 È Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della Scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Tutti gli incontri collegiali a diversi livelli: collegio docenti, dipartimenti, consigli di classe, consiglio di istituto	Tutti i docenti	Verbali degli incontri	Necessità della massima organizzazione funzionale dei diversi gruppi/ referenze per la realizzazione del Piano

6.2.5.3. È Tabella 12 È Le azioni di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Attraverso tutti gli incontri collegiali a diversi livelli: collegio docenti, dipartimenti, consigli di classe, consiglio di istituto	Tutti i docenti	All'inizio, in itinere e alla fine dell'a.s. di riferimento
Attraverso le email personali	Staff del dirigente e nucleo di valutazione	Incontri periodici bimestrali
Attraverso l'attivazione di una sezione riservata del sito web dell'istituto	Nucleo di Valutazione e interessati	Mensilmente

6.2.5.4. È Tabella 13 È Le azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Attraverso tutti gli incontri collegiali con rappresentanti della componente genitori e studenti	I rappresentanti dei genitori	Alla fine dell'a.s.di riferimento
Pubblicazione sul sito web	Tutti gli studenti, i genitori e gli altri stakeholder del territorio	Alla fine dell'a.s.di riferimento

6.2.5.5. È Tabella 14 È Composizione del Nucleo di Valutazione

Nome	Ruolo
Cavaliere Costanza	Dirigente
Caporale Anna	Docente di sostegno
Cocco Pinelli Amalia	Docente A050 . già FS di Istituto
Di Falco Rossana	Docente A050 . FS per il POF e Autovalutazione
Iezzi Rocco	Docente A035 - Animatore digitale
Mastrangelo Marina	Docente A049 . FS per il Successo Formativo



CAP. 7 È PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Le iniziative di formazione per le diverse categorie di personale saranno previste nella forma dell'autoaggiornamento, della formazione in presenza con relatori esperti e online. Tenendo conto delle indicazioni della C.M. n. 35 del 7.1.2016 per la formazione del personale docente, esse riguarderanno:

7.1. PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

- formazione dello staff (collaboratori, funzioni strumentali, coordinatori di plesso e di classe, dei gruppi H) e referenti di progetto;
- valutazione/autovalutazione d'istituto, a supporto del Nucleo di Valutazione e bilancio sociale;
- programmazione, progettazione e valutazione per competenze;
- alternanza scuola-lavoro e simulimpresa;
- metodologie didattiche innovative per la promozione del successo formativo;
- didattica digitale (utilizzo di LIM, software didattici, aule 3.0, etc.), animatori digitali e iniziative relative al PNSD, anche per il miglioramento della comunicazione interna ed esterna dell'istituto;
- difficoltà di apprendimento;
- laboratori disciplinari;
- lingua inglese per il conseguimento di certificazioni;
- certificazione informatica ECDL;

7.2 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

- potenziamento delle competenze digitali certificazione ECDL;
- dematerializzazione e archiviazione dei documenti;
- tematiche riguardanti la gestione amministrativa;
- gestione efficace dei ruoli;

7.3. PIANO DI FORMAZIONE PER TUTTO IL PERSONALE

- informazione e formazione obbligatoria sulla sicurezza sul lavoro, promozione della salute, primo soccorso e antincendio; formazione del RLS.



CAP. 8 È POLITICA SCOLASTICA

La scuola, ove il suo prodotto, ossia l'apprendimento, diventa funzionale al processo, caratterizzandosi come *learning organization*, permette che ciò accada quando, come affermano M. Argyris e D.A Schön, gli attori dell'organizzazione apprendono per l'organizzazione, ovvero sia allorché le informazioni, le esperienze, le scoperte, le acquisizioni di nuove conoscenze e competenze dal livello individuale transitano verso nuovi modelli di comportamento collettivo, fissandosi in valori condivisi, norme e regole, metafore e mappe mentali.

Seguendo la medesima impostazione teorica, M. Crozier e E. Friedberg parlano di azione strategica e sottolineano come l'apprendimento collettivo consiste nello scoprire e nell'introdurre nel gioco d'azione nuove routine, nuovi schemi comportamentali.

Ancora secondo Argyris e Schön, l'apprendimento organizzativo si ha quando gli individui sperimentano una situazione problematica e la indagano nell'interesse dell'organizzazione. Ciò comporta la messa in discussione delle teorie in uso.

Altri elementi importanti, sulla scia della teoria dello sviluppo organizzativo che si rifà all'approccio psicosociale di K. Lewin, di E. Mayo e di A. Maslow, vanno rintracciati di corollario al fatto che l'obiettivo centrale di un'organizzazione è quello di incidere sulle relazioni tra le persone, entrando nei processi di lavoro ed intervenendo sui gruppi, per favorire la massima integrazione tra individui ed organizzazione. In tal modo, attraverso quei valori che W. Bennis indica come comunicazione diffusa, consenso, ascendenza fondata sulla competenza e non sul potere, incoraggiamento all'esperienza emotiva quanto all'attività dipendente dal compito, mediazione del conflitto tra il soggetto e l'organizzazione quale elemento razionale da gestire, la gestione organizzativa può giungere a costituire un "noi", caratterizzato dall'interdipendenza delle parti e dal distacco dall'esterno, pur continuando comunque a restare gruppo aperto.

Si tratta, secondo un modello di cultura organizzativa che potremmo definire orientato allo sviluppo del sistema di apprendimento, di costruire nella scuola un "gruppo democratico", che vive e sperimenta la procedura democratica delle opinioni per arrivare, attraverso il confronto, alla presa delle decisioni, e che ha certo il limite di essere autocentrato -poiché dipendente dalla propria storia e dal contesto-, ma che, di conseguenza, appunto per restare aperto, si deve porre come problema/criticità il riconoscimento da parte di un eventuale esperto delle conclusioni a cui giunge.

Ecco, dunque, che appaiono sempre più evidenti, e tra loro contrastanti, due modi contrapposti di interpretare l'autonomia. Il primo colloca l'istituzione scolastica in un ambiente competitivo e in un orizzonte strategico in cui la scuola dovrebbe assumere i connotati, sia pure riveduti e corretti, della organizzazione aziendale, sviluppando l'efficacia e l'efficienza delle proprie azioni. Il secondo modo di interpretare l'autonomia, invece, fa proprio un orizzonte in cui si assume come positivo (per le persone, ma anche per il *micro*, il *meso* e il *macro* sistema, secondo la distinzione di G. Bateson) il diffuso bisogno di comunità, che risponde ad una concezione del sapere e della conoscenza intesi come comunicazione, condivisione, cooperazione, scambio e confronto solidale.



8.1. LA SETTIMANA PEDAGOGICA

È in quest'ottica che si colloca la manifestazione organizzata dal nostro Istituto della **Settimana Pedagogica**, i cui riferimenti possono essere trovati sul sito della scuola, strutturata con seminari, laboratori, workshop tematici rivolti agli studenti, al personale scolastico e ai rappresentanti del territorio. La sua principale finalità è promuovere la crescita di una *comunità di pratica*, per tendere ad essere *comunità di ricerca* affinché, dalla dimensione del lavoro a scuola come occasione di laboratorio per la crescita professionale attraverso la formazione, la documentazione e la verifica, si transitino verso la capacità di realizzare dei rigorosi passaggi nella costruzione delle conoscenze e delle competenze. Tali azioni sono la prima pianificazione preliminare con la formulazione di ipotesi appropriate alla elaborazione di un piano di verifica, la rilevazione e l'analisi dei dati con relative documentazioni, la socializzazione degli stessi.

In questa logica assume particolare valore, sia a livello conoscitivo che empirico, la convinzione che esista una forte permeabilità tra ricerca, formazione e apprendimento (i rapporti tra ricerca e formazione sono stati oggetto in passato di un ricco dibattito pedagogico).

Prendere l'autonomia significa allora tendere a valorizzare l'organizzazione e le sue procedure, ma attraverso la valorizzazione dei legami e delle relazioni tra le persone. Come dire che promuovere la sensibilità umana e professionale fa sì che si possa costruire la comunità scolastica.

La manifestazione viene organizzata dall'a.s. 2011/2012 a tutt'oggi su fil rouge tematici individuati annualmente e aperti alla fruizione interna ed esterna alla scuola.

Le tematiche trattate sinora sono: celebrazione *cinquantenario Istituto Tecnico Economico* nell'a.s. 2011/12; *i saperi e cinquantenario dell'Istituto Professionale* nell'a.s. 2012/13; *la collaborazione dei saperi*, a.s. 2013/14; *i luoghi ideali* nell'a.s. 2014/2015.

Nell'a.s. 2015/16 saranno affrontate le tematiche di *ricerca e innovazione*.

Tanto perché è nostra convinzione che comprendere la realtà, apprendere, è un'operazione di interpretazione, un *fare significato*, che non è solo un'attività personale, ma una costruzione che si compie in base a quanto acquisito nelle passate esperienze e attraverso la condivisione e la negoziazione di significati nella comunità in cui si opera.

La scuola allora può porsi l'obiettivo di ridurre, se non annullare, la separazione tra sapere e fare, diventando contemporaneamente *comunità di pratica e di apprendimento, di ricerca*.



APPENDICE

Carta dei Servizi

Patto Educativo di Corresponsabilità

Piano Annuale per l'Inclusione

Piano di Comunicazione

Regolamento di Istituto

Schede dei Progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa